TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0697_III

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

697

Joppi

Autografi a Aquil

Vol. VI.

An. 1208 = 1466.

Membranacea

Autographa Vincentiana
seu
Autographa membranacea Aquileiensia
collecta a Vincentio Joppi Vtinensi
Vol. VI Ann 1208=1466

Autographa Vincentiana
seu
Autographa membranacea Aquileiensia
collecta a Vincentio Joppi Vtinensi
Vol VI. An 1208=1466

1208. 20 Agosto. (cividale)
nella causa di Conone camerario del Patr.a — Mardino figlio di Arcodraino e Viana vedova, vendono a Giovanni figlio di Arpone e ai suoi figli Arpone e Corrado un campo in Arualis.
Imperiale per i Lodigiani di nomi longobardici e slavi.
Guglielmo notaio dell'imp.re Enrico.

1208. 15 gennajo. In capo del ponte di Polcenigo. Federico di Fossalunga rinunzia a D. Catano di Portobuffolè il podere del quale era stato da questo investito giacente nel piovanato di Polcenigo. Il detto D. Catano investe Enrico q. D. Adelpero di Cattaro e Bertoldo di Bertoldino di Niza del detto podere per libre di denari 60 e i diritti sulla federia vescovile di Belluno ed alcuni vassallatici. Not. Salimbene.
1208. 20 gennajo - Sulla terra dei detti vassallici. Presa di possesso di detto podere e dei vassallaggi.

1208. 20 Agosto. (Cividale)
nella casa di Conone camerario del Pat.ca
— Martino figlio di Arcodramo e Viana
celleraria madre, vendono a Giovanni
figlio di Arpone e ai suoi figli Arpone
e Corrado un campo in Arnalis.
Fu corretta per i Lectionum di
nomi longobardici e slavi.
Guglielmo notaio dell'imp.re
Enrico.

Ann. d. ⁊. cc. v iii. Ind. xi. xii. die exeunt Augusto. Ego qd Martin filq Arecha drami. ⁊ Viana celleraria mea dam tibi Johi Arpoiss filio ⁊ hred⁹ tuis. Arpoi. ⁊ Conrado. i. capu ad pum apd Arivalas cu omi iure dny ⁊ petatis q nob attinebat. pro .v. ⁊. ⁊ pmittim p nos ⁊ hredes nros ⁊ hredib⁹ uris pdem capu autorizare ⁊ defensare ab omi hoie. Et si fac no possem ⁊ nollem. pollicem uob ⁊ hredib⁹ uestris duplu denar ⁊ tre put ualuerit in simili loco. Jac; au fc. i. capt firmatum publica. ado i tra canoicor. i. lat i tra peleg de Ripa. ado i tra cognat. Desiderij. Actum hj i domo Ch- nonis camarij dni patre i psentia ipsor laudantis ⁊ testiu. s. Conradi putul. Volrici pucinardi ⁊ Gerardi frris ei. Conradi potifer. Stanivl. Johis cu capite. Peleghi filij Calcani. Pelegrinus. Buxunus. Simonis filij Grimaldi. Volrici filij Bonaxiul. Sclavus ⁊ Gaytanelli ottorel. Hnjs cipij. Ottonis filij custodis. Bertaldi cellarij dne abbe. Ego Wilelm⁹ imperator ⁊ Hnjs pot in testimoniu ⁊ confirmationis.

Ann dnj Christi. ducentesimo. Octauo. Judicione. xv. Januar. Jan. Impleti. dnj Adelgisi d gorzia. Adelaxia filia qda adelaxia gamerij. Otto lini d brunengo. Ingelmarus qda domitio. Conradi filius. pit qda d dno Adelpro. Conradinus qda dno Lanfranc de Andrate d dando ducis butter d eor loco. Rodulfi d Aluczo Bonifacius d Rainerius ⁊ fideric⁹ d Fossaluzza Restituunt et reddunt in manu dni Cathmari d potu bustarole sui et reddat in manu dni Cathmari d potu bustarole sui Scis totu illud podere qui est ad fundu q uocat uocat. Jan

---

1208. 15 gennajo. In capo del ponte di Polcenigo. Federico di Fossaluzza rinunzia a D. Catanco di Portobuffole il podere del quale era stato da questo investito giacente nel piovanato di Polcenigo. Il detto d. Catanco investe Enrico q. d. Adelpero di Cattarij e Bertolda di Bertoldino di Niza del detto podere posto in Sevarizo e i diritti sulla federia e seniorile di Bellano ed altri vassallatici Not. Salighene.

1208. 20 Gennajo. Sulla terra dei detti vassallici Presta di possesso di detto podere e de vassallaggi.

---

palama [illegible] fecu ⁊ nouu forn. Lx. tab dy uic quas dns Sanc pillis suis heredib⁹ illi dedit ⁊ plenar ⁊ dqb⁹ ab eis uocant seruic⁹ soluat ⁊ se ei exactu ⁊ occasionu no numer pic. Sedeat cum uac. qua sedet habe in terra episc pali d brit. qui habe sedeat de suas maj. d Vassallatu q dat Grand Juuenis filij dat Sydonij. de sua sua dono Sifus fuit habit ⁊ tenet. s. Gisius q regit ⁊ pascuu dat Johis moren. ⁊ Gisius q regit ⁊ bellutu ⁊ nem d bronco. d dnd pat dulcchinu. d Vassallatu Sallentis uidelic. uot d Vassallatu Jacobini ⁊ frij filior dat enrici doncelle ⁊ d Vassallatu Johis filij gasbri. ⁊ d Vassallatu Rogerij Blasii palmere: pat ab eis uasi fuit habit ⁊ tenet. Et hoc in rec. d sup dicu ⁊ signato podere Jmultu ut dictu Noar Seruic. ⁊ Ivold aup fradis ⁊ uxt hredis. habeat ⁊ manut tong suis ⁊ ei hredis usufructu perpet. Cu omib⁹ ⁊ rebus ad eis pertinentib⁹ ⁊ pascuis. Nemoribus. ⁊ Aquis. Molendinis. Stagnis. Piscationib⁹ ⁊ omib⁹ aliis podere ad eis pertinentib⁹. Et faciat ex eis d suo omnem sua uoluntate tam. quod sibi ut suis hredib⁹. dare dno uel ut ei hredis. Jure recta feudi meli usum fuit hab⁹ sis et recta. dno cathmari ut ei hrdium dare debe ploue ei dictor. d suo pmisit pdcs dns chatmarus pfatis pris ⁊ suis hredis: pdcm Seruic⁹ Ivolda ⁊ fris ⁊ uxt hredis. unpena dupli pdcm pat mis. ⁊ sic ut restauracoi tales feudi ⁊ pdcm reis ⁊ fuit in tpe Vassallat dare melioratu fuit in gratia eor bonor hominu si placuit pdcm ei dilige suor bonor plegiis ⁊ fidanciis. ab ei hoies ⁊ pdcm ploue. defens. Sancciis. ⁊ si fac neglexit pdcm soluere ut restauracionem ei plabit ⁊ sic dcm est pdcs dns suis dcs mis mis ⁊ possessione dicte pdcm Jure recta feudi ⁊ sic ei amittat ⁊ Jmunes sibi ⁊ hredibus ut Vassallis dno. de tasc pdcm pulgenigo.

Cos dluc
Sgsl..

Not. di Polcenigo

1230. 26 Gennajo. (Polcenigo). D. Warnero q.d. Warnero di Polcenigo promette al Signor Nicolò di Tenesto di Treviso 500 lire di denari di piccoli veneziani avute in prestito. — Fideiussore D. Bracchino da Camino

Not. Gerardo

Polcenigo (Usago).

1230 - 7 Marzo - In capo del ponte di Polcenigo.
D. Enrico de Comitissa e Girolamo suo figlio e Odorico pievano di Fanna e Tolletto di Zavo del d.o luogo si dichiarano debitori di Andrico figlio d. Enrico de Comitissa di 19 lire e mezza di denari veneziani a piccoli che detto debba al 7 Marzo ventuno, pagando d'usura sei denari al mese.

Gerardo notajo di Attone imp.re

Polcenigo

1232. 14 Gennajo. (Polcenico?) Domino de Blaciono di Maniago e fratelli vendono a campi e tre parti Cantoni di prato in Maniago a Corrado villico di D. Warnero di Polcenigo per 12 lire di den. veneziani.

Not. Salimbene

(Villicus dell'Altare) o Gastaldo rustico.

Fanna

1238. 8 Settembre - In piazza di S. Martino di Fanna
Girardo q. Lodovico di Fanna per 9 lire di den. veneziani vende ad Amico di Fanna q. Regenardo di Morando (di Fanna) due campi e mezzo in Fanna.

Not. Gerardo

Polcenigo (Ughelli).

1230 - 4 Marzo - In capo del ponte di Polcenigo.
D. Enrico de Comitissa e Giacomo suo figlio p.
dotico piovano di Fanna e Tolfetto di Zavo del d.o luogo
si dichiarano debitori di Andrico figlio q. d. Enrico de Comitissa di
19 lire e mezza di denari veneziani a [illegible] del detto debito
al 1° Marzo venturo, pagando d'usura sei denari al mese.

Gerardo notajo di Attone imp.re

Fanna

1238 - 8 Settembre - In piazza di S. Martino di Fanna
Girardo q. Lodovico di Fanna per 9 lire
di den. veneziani vende ad Amico di Fanna
q. Regenardo di Mosaldo (di Fanna) due
campi e mezzo in Fanna.

Not. Germano

Polcenigo?

1232 - 14 Gennajo. (Polcenigo?) Domino de Blaciopo di
Marsinig e Isabella vendono a campi a tre parti (quarte)
di prato in Marsinj a Corrado villico di d. Warnero di
Polcenigo per 12 lire di den. veneziani.

(Villicus dell'Altare
o Gastaldo rustico.)

Not. Salimbene

1230. 26 Gennajo. (Porcia)

nero di Polcenigo promette al Signor Nicolò di Treviso
di Treviso 600 lire di denari di piccoli veneziani
avute in prestito. — Fideiussore D. Beachino
da Camino

Not. Gerardo

Polcenigo

1232. 14 Gennajo. (Polcenico?) Domino de Blacopo di
Marsuris e fratelli vendono 8 campi e tre parti (quarte)
di prato in Marsuris a Corrado villico di D. Warnero di
Polcenigo per 12 lire di den. veneziani.

Not. Salimbene

(Villicus i. dell'Fattore)
o Gastaldo rustico.

Fanna

1238. 8 Settembre. — In piazza di S. Martino di Fanna
Girardo q. Lodovico di Fanna per 9 lire
di den. veneziani vende ad Amico di Fanna
q. Regenardo di Mosaldo (di Fanna) due
campi e mezzo in Fanna.

Not. Gerardo

Not. di Polcenigo

1230. 26 Genajo. (Polcenigo). D. Warnero q.d. Warnero di Polcenigo promette al Signor Nicolò di Tenesto di Treviso 600 lire di denari di piccoli veneziani avuti in prestito. — Fideiussore d. Bernardino da Cormino

Not. Gerardo

Polcenigo (Aviano).

1230 - 7 Marzo - In capo del ponte di Polcenigo
vende D. Enrico de Comitissa e Giacomo suo figlio
detto Pilvano di Fanna e Tofetto di Zavo del d.o luogo
si dichiarano debitori di Andrea figlio d. Enrico de Comitissa di
19 lire e mezza di denari veneziani a Fanna: il debito debba
al 1° Marzo venturo, pagando d'usura sei denari al mese.

Gerardo notajo di Aviano imp.ta

Polcenigo

1232. 14 Gennajo. (Polcenigo?) Domino de Blasio di
Maniago e Gastaldione di Meduno si compie a nome (suo?)
di prete in Maniago a Corrado villico di D. Warnero di
Polcenigo per 12 lire di den. veneziani.

Not. Jalmiro

(Villico dell'Abbazia
o Gastaldo rustico.)

1230. 26 G[iugno]
nero X Polen[igo]
di Trevi[so]
avute in
da Gem[ma]

[illegible] Polenigo

1230 - 7 Marzo - In capo del ponte di Polenigo
[illegible] D. Enrico de Comitissa e Girolamo suo figliuolo
delico piovano di Fiana e Tolfetto di Zavo del d. luogo
si dichiarano debitori di Andrea figlio di D. Enrico de Comitissa di
19 lire e mezza di denari veneziani a [illegible] del detto debito
al 7 Marzo ventura, pagando di usura sei denari al mese.

Gerardo notajo di Ottone imp.

Polenigo

1232. 11 Gennajo. (Polenigo?) Domino de Blasio di
Mortegliano [illegible] vendono a Campo a tre [illegible]
di prato in Mortegliano a Corrado villico di D. Warnero di
Polenigo per 12 lire di den. veneziani.

(Villico dello stesso
o Gastaldo rustico.)

Not. di Polcenigo

1230. 26 Gennajo. (Polcenigo). D. Warnero q. D. Warnero di Polcenigo promette al Signor Nicolò di Tenesto di Treviso 600 lire di denari di piccoli veneziani avute in prestito. — Fideiussore D. Bearhino da Camino

Not. Gerardo

Polcenigo (Ujure)

1230 - 7 Marzo - In capo del ponte di Polcenigo presente D. Enrico de Comitissa e Giacomo suo figlio, Odorico pievano di Fanna e Tolletto di Zavo del detto luogo si dichiarano debitori di Andrico figlio di D. Enrico de Comitissa di 19 lire e mezza di denari veneziani [illegible] del detto debito al 1° Marzo ventuno, pagando di usura sei denari al mese.

Gerardo notajo di Attone imp.re

1238. 8 Set

Girard
di Ber
q. R
canpi e

1241. 23 Decembre. Cividale.

Cono di Vado (Vat, località sulla sponda del Natisone ove stava il Monastero delle monache di S. Giorgio) per 1 marca aquilejese vende a D. Giacomo di Orzone villico del Patriarca (fattore per l'azienda rustica) agente per le Monache Monast.o di S. Giorgio un campo di terreno confinante col monastero medesimo.

(Fra i Testimoni vi ha Federico figlio del Preposito di S. Wolrico)

Emigetto notajo del sacro palazzo.

1242. — exeunte Martio.

Cividale — Donna Caviola ed Andrea suo figlio hanno ed investono Radigo di lui figlio d'una mola del Molino che avevano nel Natisone sotto le Forche degli Agricolo verso l'annualità di Staja 4 di frumento, 4 di miglio e 4 d'orzo ed altri regali di focacie, galline, spalle di porco &c.

Not. Giacomo.

Gravazzo di Nonin Polcenigo

1242 7 Febbrajo. In capo di ponte di Polcenigo. Enrico di Pagano Claretano e maggiori di Polcenigo dichiarano che un molto malato e affitto in Polcenigo che fu la guardia e opera nel Castello di Polcenigo, deve pagare la multa al che s'oppose Corrado, appellandosi al Sig.r di Polcenigo.

Not. Gerardo

1243. — Maggio Cividale nel monast.o di S. Giorgio. Giovanni Arzone di Cividale vende un campo vitato in Gagliano al predetto Monastero.

Giacomo notajo

1242 - 4 Febbrajo. In capo di ponte di Polcenigo. Storia di Pagano Clautano e maggiori di Polcenigo

1242 ... exeunte Martio.
Cividale – Donna Caviola di Andrea suo figlio hanno investito Radigo di lui figlio di una mola del Molino che avevano nel Noltjove sotto le forche degli appiccati verso l'annuale di Stoja 4 di frumento, 4 di miglio e 4 di legumi ed altri regali mole di focacie, galline, spalle di porco &c.
Not. Giacomo.

1243 ... Maggio Cividale nel monast. di S. Giorgio
Giovanni Arpone di Cividale vende un campo vitato in Gagliano al predetto Monastero.
Giacomo notajo

1241. 23 Decembe. Cividale.

Cono di Vado (Vat, località nella sponda del Natisone ove stava il Monastero delle monache di S. Giorgio) per 1 marca aquilejese vende a D. Giacomo di Orzone villico del Patriarca (fattore per l'azienda rustica) agente per le Monache e Monastero di S. Giorgio un campo di terreno confinante col monastero medesimo.

(Fra i Testimoni vi ha Federico figlio del Preposito di S. Wolrico)

Emigedo notajo del sacro palazzo.

1242 - 4 Febbrajo. In capo di ponte di Polcenigo. Enrico di Pagano Cavaliere e maggiore di Polcenigo [illegible] che un uomo mafato esistente in Polcenigo, che fu la guaita e vegna nel Castello di detto luogo, deve pagare la multa che suppose Corrado, appellandosi a Polcenigo.

Not Gerardo

1243 — Maggio. Cividale nel monast. di S. Giorgio. Giovanni Orzone di Cividale vende un campo vitato in Gagliano al predetto Monastero.

Giacomo notajo

1241. 23 Decembe. Cividale

Cono di Vado (Vat, località sulla sponda del Natisone ove stava il Monastero delle monache di S. Giorgio) per 1 marca Aquileiese vende a D. Giacomo di Orzone villico del Patriarca (fattore per l'azienda rustica) agente per le Monache Monast.o di S. Giorgio un campo di terreno confinante col monastero medesimo.

(Fra i Testimoni vi ha Federico figlio del Preposito di S. Wolrico)

Emigedo notajo del sacro palazzo.

1242.... exeunte Martio.

Cividale – Donna Caviola ed Andrea suo figlio hanno dinvestono Adigo d'Jurij figlio d'una mola del Molino che avevano nel Natisone sotto le Forca degli Aggricado verso l'annualità di Staja 4 di frumento, 4 di miglio e 4 di legumi ed altri regali d'Jocalie, galline, spalle di porco &

Not. Giacomo.

1243 --- Maggio Cividale nel monast.o di S. Giorgio

Giovanni Orzone di Cividale vende un campo vitato in Gagliano al predetto Monastero.

Giacomo notajo

1241. 23 Decembe. Cividale.

Cono di Vado (Vat, località sulla sponda del Natisone ove stava il Monastero delle monache di S. Giorgio) per 1 marca aquilejese vende a D. Giacomo di Orzone villico del Patriarca (fattore per l'azienda rustica) agente per le Monache e Monastero di S. Giorgio un campo di terreno confinante col monastero medesimo.

(Fra i testimoni vi ha Federico figlio del Preposito di S. Wolrico)

Emigetto notajo del sacro palazzo.

1242. ... exeunte Martio.

Cividale – Donna Caviola di Andrea suo figlio hanno ed investono Radigo d. suo figlio di una mola del Molino che avevano nel Natisone sotto le Forche degli Aggiacio verso l'annualità di Staja 4 di frumento, 4 di miglio e 4 di legumi ed altri regali di focacie, galline, spalle di porco &c.

Not. Giacomo.

Gravezze di Not in Pleano

1242-7 Febbrajo. In capo di ponte di Polcenigo. Enrico di Pagano Clantaro e maggiori di Polcenigo dichiarano di [illegible] de un molo mafato e fitato in Pleano che fu la quarta e ogena nel Castello di Polcenigo, deve pagar la muda [illegible] Polcenigo.

Not Gerardo

Comune d

CER

d' inscrizione nella L

1245 29. Maggio. Cividale

Nella casa del q.m Eberardo di Barba de ponte.

Barba de Ponte e la Sig.ra Loza sua moglie e Uta sua figlia vendono per 4 Marche aquil.e alle Monache Fosca e Pacifica ed al Convento di S. Giorgio campi due aradori siti presso quella chiesa.

Anselmo notajo.

1248. 20 Febb.o Cividale

Donna Caviola ed Andrea suo figlio hanno ed investono d'una mola del loro molino di Grupignano Cristina ed eredi verso annualità come nell'istromento 1242... exemute Martino (V. in questo stesso volume)

Giacomo notario

(famiglia di Cormellio)

1251. 22 Febb.o Cividale nella casa di Leonardo del preposito - Giovanni longo valore e Jacut suo figlio vendono alle monache di S. Giorgio per 5 marche aquil.e tutta la terra che avevano in Grigliano (Grions), terra che i detti avevano comperata da Leonardo e Pellegrino suo figlio di Gamnica (villa presso Cividale, ora inoguita o scomparsa)

Anselmo notaio.

Not. di Medeuno

Sulla Natisone.

1250. 11 Luglio a mattina. Vende in Uliza [illegible] de una decima [illegible] dieci campi in Arbor a Valisio, etc. [illegible] a S. Giovanni, [illegible] (in margine: Vol. 1 atto 1 (in libri))

1251 18 Febbrajo (dovevo dire 1250). Margaro q.m Gastardo per 40 lire di ven. ve[illegible] nelle vende a Valisio una decima sopra 6 2 campi in Tavella di Faedis (e tavella Venezia).

1251. 8 Feb. [illegible] Not. Ogerio ut supra

Nicolò di Nigro - Aldrico di Volcmanzo vende un masso [illegible] Cividale a Valisio di Premariacco [illegible] per [illegible] Natale di Volpino [illegible] un fratello Alberto di Polcenigo.

[illegible] Beata - Di Tomaso di Polcenigo vende a Nicolò Beata di Premariacco [illegible] in Ornesa [illegible]

Ogerio ut supra

1248. 20 Febb.° Cividale

Donna Caviola ed Andrea suo figlio hanno ed investono d'una mola del loro reolino di Grupignano Cristina ed eredi verso annuali[tà] come nell'istromento 1242... exemute Martino (V. in questo stesso volume)

Giacomo notaio

(famiglia di Cornuglio)

1251. 22 Febb.° Cividale nella casa di Leonardo del preposito – Giovanni longo sartore e Jacut suo figlio vendono alle monache di S. Giorgio per 5 marche aquil.ª tutta la terra che avevano in Grigliano (Grions), terra che i detti avevano comperata da Leonardo e Pellegrino suo figlio di Gaumich (villa presso Cividale, ora incognita e scomparsa)

Ruschino notaio.

Vedi di Medano

Sulla Natisone.

1250. 11 luglio a mattet. Vera in Uliza e [illegible]

[illegible] Arbo a Valisio, [illegible]

Vedi [illegible] (cartoni).

1251 18 Febbrajo (Cividale). Margaretha [illegible] vende per 40 lire [illegible] una decima sopra [illegible] a Valisio una decima sopra 6 [illegible] (e tavella Scarcha).

[illegible] Nel [illegible] Nicolò [illegible] vende un masso [illegible] a Valisio di Grandesso [illegible] Valisio [illegible] Volpego [illegible] fratello Alberto di Polcenigo.

[illegible] Tomaso di Polcenigo vende a Valisio

[illegible] Orneso [illegible]

1245 29. Maggio. Cividale

Nella casa del q. Eberardo di Barba de ponte.

Barba de Ponte e la Sig.ra Loza sua moglie e Uta sua figlia vendono per 4 Marche a Agn.te alle Monache Fosca e Pacifica ed al Convento di S. Giorgio campi due aradori siti presso quella chiesa.

Anselmo notajo.

1248. 20 Febb.o Cividale

Donna Caviola ed Andrea suo figlio hanno ed investono d'una mola del loro molino di Grupignano Cristina ed eredi verso annuali [illegible] come nell'istromento 1242... exemte Martino (V. in questo stesso volume)

Giacomo notaio

(famiglia di Cormons)

1251. 22 Febb.o Cividale nella casa di Leonardo del preposito - Giovanni longo rettore e Jacut suo figlio vendono alle monache di S. Giorgio per 5 marche quidi tutta la terra che avevano in Grigliano (Grions), terra che i detti avevano comperata da Leonardo e Pellegrino suo figlio di Gamnich (villa presso Cividale, ora inoquita e scomparsa)

Anselmo notaio.

1245 29. Maggio. Cividale.

Nella casa del q.m Eberardo de la Barba de ponte.

Barba de Ponte e la S.ra Loza sua moglie e Uta sua figlia vendono per 4 Marche Agil.t alle Monache Fosca e Pacifica del Convento di S. Giorgio campi due aratori siti presso quella chiesa.

Auselmo notajo.

1251. 22 Febb.o Cividale nella casa di Leonardo del preposito - Giovanni Longo rettore e Jacut suo figlio vendono alle monache di S. Giorgio per 5 marche aquil.i tutta la terra che avevano in Grigliano (Grions), terra che i detti avevano comperata da Leonardo e Pellegrino suo figlio di Gamulich (villa presso Cividale, ora incognita o scomparsa)

Auselmo notajo.

Nob di Medano

1250. Il figlio di morted.o Vira di Uliza vende una decima in pieni comp.i Arba a Valisio, che [illegible] a S. Giorgio di Cividale [illegible]

1251 18 Febbrajo (Domenica [illegible]). Morpasso [illegible] per 40 lire di ven. una [illegible] vende a Valisio una decima sopra 6 1/2 campi in Tavelle di Faedis (v. tav. da Spessa).

[illegible] Nil q.m Alderico di Nigra - Aldrico di Valisio vende un manso [illegible] a Valisio di Premariacco e un manso [illegible] in Faedis al Monastero di Rosazzo di una fratellanza Alberto di Polcenigo.

[illegible] Nob Beato di Tomaso di Polcenigo vende a Valisio di Premariacco un manso in Orsaria [illegible]

1245 29. Maggio. Cividale

Nella casa del q.m Eberardo di Barba de Ponte

Barba de Ponte e la Sig.ra Loza sua moglie e Uta sua figlia vendono per 4 Marche Aquil.e alle Monache Fosca e Pacifica ed al Convento di S. Giorgio campi due aradori siti presso quella chiesa.

Anselmo notajo.

1248. 20 Febb.o Cividale

Donna Carciola ed Andrea suo figlio hanno ed investono d'una mola del loro molino di Grazignano Cristina ed eredi verso annuali lib. come nell'istromento 1242.. existente Martino (V. in questo stesso volume)

Giacomo notaio

(famiglia di Lamullio)

Nob. di Medano

Sulla Medina.

1250. 11 luglio a Montech. Ufera di Uiza ... de una decima su pieci campi in Arba a Valisio, che ... magio ... alle mona di S. Giorgio di Civid.le (Cividale) ...

Not. ... (in brief).

1251 18 Febbrajo (Cividale). Morpaso ... vendita per lire di ... Ua nefine vende a Valisio una decima sopra 6 e campi in Tarcetto ... Uaner (e tav. la Sonta).

1254 8 Feb. ... Not. Ogerio di Tigna. Aldrico di Volcmaro vende una ... ben data in Cividale a Valisio di Grandesso ... Ugo ... ve de Cal.a di Pellegio de una fratello Alberto di Palmanova.

... Tomaso di Polcenigo vende a Valeppio ... di Sandrigo ... Ursella ...

Not. di Cividale

1253. 21 Giugno. Cividale.

D. Giovanni Longo de Pertica col
figlio suo Stefano vende alla Suora
Sofia di Osopo facente pel Monast.o
di S. Giorgio 1/3 di campo confinante
col monast.o per. Mande 2 e denari 60
d'Aquileja.

Martino detto Zoff. no tab.o

1254. 22 Febbrajo. Aquileja. B. Lanzuccio rigetta
di Rottitto mercante di Aquileja dà a censo augu
Lejese a S. Cipriano Bevilacqua di Aquileja tre case
ed un orto con viti in Aquileja nel sito detto Rena
coll'obbligo al compratore otto denari aquileiesi annui
al Venditore.

N.r Allegrando di Aquileja.

1254. 13 Giugno. Buja

Vendita di campi 3 in pertinenza
di Buja in luogo detto Arba fatta
da Adalgisio di Savilla al Sig.r Volrico
Tedesco di Gemona.

Romano notajo

Aquileja (Centro Aquileja)

1254. 22 Febbrajo. Aquileja. Blanzuccio nipote di Rossitto mercante di Aquileja dà a censo agnesa Lejese a Giuppriano Beccajo di Aquileja una casa presa due mansi e mezzo ed un orto con viti in Aquileja nel Sito detto Rena coll'obbligo al comperatore otto denari aquilejesi annui al Venditore.

Not. Allipprando di Aquileja.

1254. 13 Giugno. Buja

Vendita di campi 3 in pertinenza di Buja in luogo detto Arba Jetta da Adalgisio di Villa al Sig. Volrico Teutonico di Gemona.

Romano notajo

1253. 21 Giugno. Cividale.

D. Giovanni Longo de Rodica col figlio suo Stefano vende alla Sig.ra Sofia di Ospo facente pel Monast.o di S. Giorgio $\frac{1}{3}$ di campo confinante col monast.o per Marche 2 e denari 60 d'Aquileja.

Fino detto Zoff. no tajo.

1254. 13 Giugno. Buja

Vendita di campi 3 in pertinenza di Buja in luogo detto Arba Jatta da Adalgisio di Savilla al Sig.r Odorico di Genova.

Romano notajo

1253. 21 Giugno. Cividale.

Dī Giovanni Longo de Pertica col
figlio suo Stefano vende alla Chiesa
Sofia di Cosgo facienda pel Monast.o
di S Giorgio 1/3 di campo confinante
col ——— de per. Marche 2 denari 60

(ff. no ta)b.

1254. 22 febbrajo. Aquileja. (Carlo Aquileja)

Blanzuccio nipote
di Rottitto mercante di Aquileja dà a certo aqui-
lejese a Cipriano Beccajo di Aquileja una casa
con due mansi e mezzo
ed un orto con viti in Aquileja nel sito detto Rena
coll'obbligo al compratore otto denari aquileiesi annui
al Venditore.

Not. Allipranda di Aquileja.

1255. 10 Kalf. Iu Cividale

D. Giovanni Longo detto di Perfica e D.a Cunigonda sua moglie vendono una terza parte di un Maso presso la chiesa di S. Giorgio alla Priora Elica ed al Convento di S. Giorgio per Marche 3 e denari 40 di Aquileja

Giuliano di Rizzolo notaio

1255. Giugno. Sulla riva di S. Giorgio presso la chiesa — Giovanni nugnaso di S. Stefano (Cividale) vende per marche 4 di den. Aquil.a a D.a Elica priora ed al Monastero di S. Giorgio di Cividale una mola del molino che aveva nel Natisone presso alla sponda di S. Giorgio

Ranbaldo notaio

1255. Giugno. Sulla riva di S. Giorgio presso la chiesa — Giovanni mugnaio di S. Stefano (Cividale) vende per marche 4 di den. Aquil.a D.a Elica priora del Monastero di S. Giorgio di Cividale una mola del molino che aveva nel Natisone presso alla sponda di S. Giorgio.

Ranbaldo notaio.

1255. 10 Febb.° In Cividale

D. Giovanni Longo detto di Perfica e D.ª Cunigonda sua moglie vendono una terza parte di un Maso presso la chiesa di S. Giorgio alla Priora Elica ed al Convento di S. Giorgio per Marche 3 e denari 40 di Aquileja

Giuliano di Rizzolo notaio

1255. 10 Febb.° in Cividale

D. Giovanni Longo detto di Partica e D.ª Cunigonda sua moglie vendono una terza parte di una Mola presso la chiesa di S. Giorgio alla Priora Elica ed al Convento di S. Giorgio per Marche 3 e denari 40 di Aquileja

Giuliano di Rizzolo notaio

1255. Giugno. Sulla riva di S. Giorgio presso la chiesa — Giovanni mugnaio di S. Stefano (Cividale) vende per marche 4 di den. Aquil.ª a D.ª Elica priora del Monastero di S. Giorgio di Cividale una mola del molino che aveva nel Natisone presso alla sponda di S. Giorgio.

Ranbaldo notaio.

1258. 3 Febbr. Cividale nella chiesa di S. Giovanni — D. Corrado di Carnoldo e D. Bisbino di Cividale congiunti insieme vendono presso Spilimbergo con tutte le sue attinenze per marche 8 ½ di moneta aquileiese a D. Enrico di Spilimbergo e da Anzilo e Adalpredo suoi figli — Con altro atto nello stesso giorno donano i compratori predetti la possessione al Monastero di donne di S. Giorgio di Cividale essendo Priora D.a Elica.

Corrado notajo.

1258. 2 Aprile. Cividale; presenti D. Candidotto di Gemona, Enrico Tasotti, Magr Ottonelli, Ted. di Chiusa

D. Enrico di Villalta per se, eredi e nipoti pel prezzo di 6 Marche di den. aquileiesi vende a D.a Elica priora del Monastero di S. Giorgio di Cividale una sua vigna posta in Carraria. Nunzio di detta Enrico Fiarga di Cividale — Fatto nella chiesa di S. Giovanni Battista.

Corrado notaio.

1258. 2 Aprile. Cividale nella chiesa di S. Giovanni.

D. Enrico di Villalta per se e suoi eredi vende a D.a Elica priora del Monast.o di S. Giorgio per 6 Marche Aquil.e una sua vigna posta in Carraria con confini &c. fra li detti confini vi ha D. Candidotto di Gemona

Corrado notajo.

Copia autentica del not.o Giacomo q.m Simone Marcoldo di Moggio. 28 8bre 1948.

1258. 2 aprile. Cividale, presenti
D. Candidotto di Genova, Enrico Tasotti, Mag.r Ottonelli, [illegible] di Chiga
D. Enrico di Villalta per se, eredi e suoi posti
pel prezzo di 6 Marche di den. aquilejesi vende
a D.a Elica priora del Monastero di S. Giorgio
di Cividale una sua vigna posta in Carraria.
Nunzio di Lemida Enrico Fiarga di Cividale. Fatto nella chiesa di S. Giovanni
Battista.

Corrado notaio.

1258. 2 Aprile. Cividale nella Chiesa di S. Giovanni.
D. Enrico di Villalta per se e suoi eredi vende
a D.a Elica priora del Monastero di S. Giorgio
per 6 Marche Aquil.a una sua vigna posta
in Carraria: ne confini ecc. Fra li Testimoni si ha D. Candidotto di Genova

Corrado notajo.

Copia autentica del not.o Giacomo q.m Simone
Mazoldo di Moggio. 28 ottobre 1948.

I N R B

1258. 3 Febbr. Civitale nella chiesa di S. Giovanni — D. Enrico di Corvaletto e D. Barba di Civitale comparono in Venitiendo presso Eglis con tutte le sue attinenze per Marchi 8 ½ d'argento da Aquileiese da D. Enrico di Eglis e da Anzilo e Adalpredo, suoi figli — Con altro altro nello stesso giorno donano i compratori predetti la possessione al Monast. Dive di Anne di S. Giorgio di Civitale essendo Priora D. Elica.

Corvado notajo.

1258. 2 Aprile. Civitale nella chiesa di S. Giovanni.

D. Enrico di Villotta per se e suoi eredi vende a D.a Elica priora del Monastero di S. Giorgio per 6 Marche Aquil.a una sua vigna posta in Carraria con confini etc. fra li detti nomi si ha D. Caudedotto di Cenedola

Corrado notajo.

Copia autentica del not.o Giacomo q.m Simone Mazoldo di Moggio. 28 9bre 1548.

1258. 3 Febbr. Civitale nella chiesa di S. Giovanni — D. Sig. Corrado di Carmeletto e D. Barba di Civitale comparono un denaro vendendo questo libello in tutte le sue attinenze per Marchi 8½ a nome della signorina D. Enrico di Milo e da Anzilo e Adalberto, suoi figli — Con altro atto nello stesso giorno donano i comparendovi suddetti la metà stessa al Monast. detto di Anna di S. Giorgio di Civitale essendo Priora D.a Elica.

Corrado notajo.

1258. 2 Aprile. Civitale nella chiesa di S. Giovanni.

D. Enrico di Villetta per se e suoi eredi vende a D.a Elica priora del Monastero di S. Giorgio per 6 Marche Aquil.e una sua vigna posta in Carraria con confini da tre lati di detto Monastero, e da un lato di D. Carmeletto di Genova

Corrado notajo.

Copia autentica dal not.o Giacomo q.m Simone Marcolfo di Moggio. 28 Gbre 1548.

1258. 3 Febbr. Cividale nella chiesa di S. Giovanni – D. Corrado di Carnoletto e D. Bizbij di Cividale comprano un Feni= reudo presso Egli con tutte le sue attinenze per marche 8½ moneta Aquileiese. D. Enrico di Culij e da Anzilo e Adalfredo, non figli – Con altro atto nello stesso giorno donano i comperatori re= detti la possessione al Monastero di Rime di S. Giorgio di Cividale essendo Priora D.a Elica.

Corrado notajo.

1258. 2 Aprile. Cividale; presenti D. Candiotto di Gemona, Enrico Tasotti, Mag.r Ottonelli, ed altri di Cividale.

D. Enrico di Villalta per se, eredi e nipoti pel prezzo di 6 Marche di den. aquilejesi vende a D.a Elica priora ed al Monastero di S. Giorgio di Cividale una sua vigna posta in Carraria. Nunzio di Secondo Enrico Fiarga di Civi= dale – Fatto nella chiesa di S. Giovanni Battista.

Corrado notaio.

Ann dñi ostō ducēt quinquagesimo octauo. indictiōe prima. die xxi. exeūt
intrante. integrante dñi Clautani olim d'Flauio burgi pulcinigi.
imp'f. Wilelmi d'dño Iuustino d'cultrā. Conradini d'Sourento. Iacobi
p'bri d'Sourento. Dñna olim d'rogo. Ghini d'Iardico. Gianni d'petro.
de pulcinico. Bartum d'anuuella d'burgo pulcinigi q testē rogati
uocati fuerūt, aliosq; sbiq; dñi Beatrīs uxor olim dñi Clau
tani d'pulcinigo coīa dño pbro Iohe d'pulcinigo patruo suo nolens
absq; uerā ofensiōe dcēt tale p'ticipationem suū restituere
oddit. in primis iudicauit tres legitimos testes recipi. absēs
Bartinū d'Iurigno. - unū dillis tacentē nyciam in iugulo pcus
tis se nescientē chocrenciis. sed dixit q illa agri fuer
Iohis oli caulani d'Iardico epti in laminaria circa
Nob. d'Polcenigo

1258. 20 Giugno. Polcenigo. Testamento di Beatrice
moglie di d. Clautano de' Nobili di Polcenigo

V. codicillo 1258. 1 Luglio.

V. A. Gerardo

Ann dñi ostō ducēt quinquagesimo octauo indictiōe prima. die pri
mo intrante julio. integrante dñi Clautani d'Flauio burgi pulci
nigi. p'sentia p'bri Johis d'pulcinigo. Conradini d'Sourento. Varpeti
ei coporis. Binuuti fabri. Guissi fabri d'burgo pulcinigi. Gil
berti d'Iuuano milit. Cuius Lucrētia. odolrici pillipani de
Nob. di Polcenigo.

1258. 1 Luglio. Polcenigo. Beatrice moglie di d. Clau
tano di Polcenigo aggiunge al suo testamento il codicillo
fatto in S. Maria di Dordago con copia di
mesi a S. Martino di Artugna e altre mesi
per illuminare la Chiesa di S. Lorenzo di Cultrone
V. 1258 20 Giugno

Not Gerardo

Qui iero cāpi fuerūt notti ecclie in [illegible]
ut in instrūto p manū mei mercipi Girardi not scripti.
7 totū aliud suū ultimū testamētū ee firmū. 7 ratum
7 inrenocabile imppetuū laudauit 7 confirmauit ut
in carta testamēti p manū mei merciti Girardi
not scripti. Actū hoc est.
Ego Gerardus dñi Ottonis Imp'atoris
hoc interfui 7 scripsi.

1263. 24 Giugno. Cividale nella Chiesa di
S. Giovanni presso la Chiesa maggiore
Presenti D. Girardino Rev, Anzo q. Donina Pava
Enrico di D. Gio: etc etc.

D. Andrea di Canussio figlio di D. Lauriola per se
e eredi vende al nobile di Civid. Martino Rosso la sessione e
sua proprietà che aveva di 26 Quali annui, dei
quali 14 riscuoteva sulla casa di Enrico pellicciajo nella
contrada di S. Pietro, e li altri 12 sulla casa del D. Mar
tino compratore posta nella contrada di S. Tomaso in
Cividale stesso — e ciò per il prezzo riscosso di 7
Terboni di moneta aquilejese.

Domenico di Cividale notaio.

1258. 3 Decembre. Cividale nella chiesa
del Monast. di S. Giorgio —
D. Siboto per se, figli, e eredi d'Oggetta di Rovajone
e per amore di sua figlia monaca donna ed investe
la Priora Elica ed il Monast. di S. Giorgio di un suo
Maso in Moimacco.

Daniele q. Leonardo di Pignano not.

Ann dñi Mille ducentr Lxiiij° ecta.o indictõe prima. die pri
mo intrante julio. integrete dñi Clautam d'Flauo burgi puts
n. psencia pbri johis d'puts. Conradim d'Sowreto. Warpeti
ei vpotis. Bimarti fabri. omussi fabri d'burgo puts. Bil
dini d'Laurea milte. Canum Lucrilla. odolrici pellipari de.

Not. di Polcenigo

1258. 1 Luglio. Polcenigo. Beatrice moglie di D. Clau
tano di Polcenigo aggiunge al suo
testamento che vuole essere se
polta in S. Maria di Dardago ove lapide due
mesi a S. Martino di Artugna e altre mesi
per illuminare la Chiesa di S. Lorenzo di Cultura
V. 12 soldi in Gi. mo

Not Gerardo

Qui uero cãpi fuerit ut ecclie in
ut instrumito p manũ mei meriti Girardi not attest.
7 totũ aliud suũ ultimũ testamẽtũ ee firmũ. ratum
7 irrenocabile imppetuũ laudauit 7 confirmauit ut
in carta testamẽti primũ mei meriti Girardi
not grinet. Actũ hoc est.
Ego Gerardus dñi Ottonis Imperatoris
Hoc mandatum scripsi 7 sc[illegible]

1263. 24 Giugno. Cividale nella Chiesa di
S. Giovanni presso la Chiesa maggiore
Presenti D. Girardino Rav[illegible] Anzo q. Domina Bava
Enrico di D. Gio.ni etc. etc.

D. Andrea di Canussio figlio di D. Lavriola per se
e eredi vende al notajo di Cividale Martino Gosso la sessiare di
una proprietà che aveva di 26 denari aquil. annui, dei
quali 14 riscuoteva sulla casa di Enrico pellicciajo nella
contrada di S. Pietro, e li altri 12 sulla casa del D. Mar
tino compratore posta nella contrada di S. Tomaso in
Cividale stesso — e ciò per il prezzo riscosso di 7
Zerboni di moneta aquilejese.

Domenico di Cividale notajo.

1258. 3 Decembre. Cividale nella chiesa
del Monast.o di S. Giorgio —
D. Sibota per se, figli, e eredi d'oggetto di donazione
e per amore di sua figlia monaca dona ed investe
la Priora Elica ed il Monast.o di S. Giorgio di un suo
Maso in Moimacco.

Daniele q. Leonardo di Pignano not.

1258. 20 Giug
mosc

1258. 3 Decembre. Cividale nella chiesa
del Monast.o di S. Giorgio —
D.o Siboto per se, figli, ed eredi doggetto d'devozione
e per amore d'sua figlia monaca dona ed investe
la Priore Elica ed il Monast.o d'S. Giorgio di un suo
Maso in Moimacco.

Daniele q.m Leonardo di Pignano nott.

1263. 24 Giugno. Cividale nella Chiesa di
S. Giovanni presso la Chiesa maggiore
Presenti D. Girardino Nob.e Duzo q.m Domina Dava
Enrico di D.o Gio.ni etc. etc.

D.o Andrea di Canussio figlio di D.a Lavriola per se
ed eredi vende al nobile di Cividale Martino Rosso la sesta parte
ma proprietà che aveva di 26 denari Aquil.i annui, dei
quali 14 riscuoteva nella casa di Enrico pellicciajo nella
contrada di S. Pietro, e li altri 12 sulla casa del D.o Mar-
tino compratore posta nella contrada di S. Tomaso da
Cividale stesso — e ciò per il prezzo riscosso di 7
Fiorini d'moneta Aquilejese.

Domenico di Cividale Notaio.

Ann dñi octuo ducentesimo quinquagesimo octauo indictione prima. die primo intrante julio. intregrante dñi Clautani d'Flauio burgi pulç. ppresencia ppbi johis dpulç. Conradini d'sourento. Varneri cl reporis. Binuenti fabri. Grussi fabri d'burgo pulç. Bih. [illegible] Nob. di Polcenigo.

1258. 1 Luglio. Polcenigo. Beatrice mogl.e di D. Clautano di Polcenigo aggiunge al suo testamento [illegible] quanto espresso in S. Maria di Gordugo cui lascia due mogi a S. Martino di Arzugna e altro mogio per illuminare la Chiesa di S. Lorenzo di Cultrone.

V. 1258 20 Giugno

Nt Gerardo

Ann dñi octuo ducentesimo quinquagesimo octauo indictione prima. die primo intrante julio intregrante dñi Clautani d'Flauio burgi pulç. ppresencia ppbi johis dpulç. Conradini d'sourento. Varneri cl reporis. Binuenti fabri. Grussi fabri d'burgo pulç. Bih. [illegible] Nob. di Polcenigo.

1258. 20 Giugno. Polcenigo. Testamento di Beatrice mogl.e di D. Clautano di Nassio di Polcenigo

V. Cod.le 1258. 1 Luglio.

Nt Gerardo

Qui uero capi fuerit nam ecclie in [illegible] ut in instrumto p manu mei meripi Girardi not genet. 7 totu aliud suu ultimu testamentu et firmu 7 ratum 7 inrenocabile imppenu laudauit 7 confirmauit ut in carta testamti manu mei meripi Girardi not genet. Actu hec est:

Ego Gerardus dni Ottonis Imperatoris [illegible]

1263. 24 Giugno. Cividale nella Chiesa di S. Giovanni presso la Chiesa maggiore Presenti D. Girardino Rod.o de Anzo e D.na Donina Bava Enrico di D. Gio.ni etc. etc.

D.a Andrea di Camussio figlio di D.a Lauriola per se ed eredi vende al notajo di Cividale Martino Grosso la sessione di sua proprietà che aveva di 26 denari Aquil.i annui, dei quali 14 riscuoteva sulla casa di Enrico pellicciajo nella contrada di S. Pietro, e li altri 12 sulla casa del D.o Martino compratore posta nella contrada di S. Tomaso in Cividale stesso — e ciò per il prezzo riscosso di 7 Zerboni di moneta Aquilejese.

Domenico di Cividale notajo.

[illegible] Ego Drascus Canonicus imperialis aule Not publicus me [illegible]

1266. 14 Genn°. Aquileja nella chiesa
di S. Gio Evangel.ta Nouella in Maestro
Bernardo negotiato di S. Julie di Aquil.a
giudice Delegato dal P.do sui testamenti.
Esame di testimoni sul testamento di
D.a Luxardis di Cividale che lascia la sua
Casa a S. Gio in Xeuodochio alli monaci
che di S. Giorgio di Cividale, la sua casa
presso la casa Comunale di Cividale alle
monache di S. Antonio di Aquileja et
i beni al Decano Voderlico ai preti Angelo
e Stefano di Cividale
NB. La casa in Xenodochio fu già di Corrado
Altire e quella presso la Corte di Corrado
Speranti. Valtero not. di Cividale

1266. 3 Marzo. Cividale. Enrico della villa di S. Pietro
de' Schiavi presenta a Bro. Corrado detto Baderia
di Cividale una lettera del 1. Marzo dell'Arcidiacono
di Aquileja Giovanni Vicario Patriarcale per molestie
recate alle Monache di S. Giorgio di Cividale per una
casa a esse legata; viene chiamato al t.
in Cividale.
Not. Fulcherio di Cividale

1267. 4 Luglio. Cividale nella chiesa di
S. Giorgio - D. Enrico di Castelliero quale
procuratore di D. Enrico maggiore di Villalta
fa alla Priora Elica e dal Manastero di S.
Giorgio la consegna di una mola
di molino esistente sul Natisone
Gualtiero di Bierolo not.
Regg. quivi allo anologo 1267 30 Giugno.

1266. 3 Marzo. Cividale. Inizio della visita di S. Pietro de' Schiavi proposta a Dno. Corrado Vescovo Badense di Cividale una Ctra del 1. Marzo dell'Arcidiacono di Aquileja Giovanni Vicario Patriarcale per materie alle Monache di S. Giorgio di Cividale per una casa ad esse legata; vien chiamato al t. , sito in Cividale.

Not. Fulcherio d'Cividale

1267. 4 Luglio. Cividale nella chiesa di S. Giorgio – D. Enrico di Castelliero quale procuratore di D. Enrico maggiore di Villalta fa alla Priora Elica dal Mauro di S. Giorgio la consegna di una mola di molino esistente sul Natisone

Giuliano di Rizzolo not.

Vedi quì atto analogo 1267 30 Giugno.

1266. 14 Genn° Aquila nella chiesa
di S. Gio Evangel.ta Mandò a Maestro
Bernardo pregor.to di S Silvia di Aquila
giudice Delegato da
Fanne di Leofrico
d.a Saranda d'E
Casa a S. Gio in
cle d'S. Giorgio
resto la casa Co
monache d'S. Ag
il resto al Decano
e Stefano di Civ.da
NB. La casa in Xeu
Alvive e quella pr
Speranti. Valtero not.o di Civ.da

1267. 4 Luglio. Civitella nella chiesa di
S. Giorgio – D. Enrico di Castelterio quale
procuratore di D. Enrico Maggiore di Villatta
Ja. della Priora Elica dal Manastero di S.
Giorgio la consegna di una mola
di molino esistente sul Natrisone
Gualtiero d'Bizzolo not.o

Legg. quivi atto analogo 1267. 30 Giugno.

1266. 14 Giugno. Aquileja nella chiesa
di S. Gio Evangelista Maestro
Bernardo pregot. di S. Felice di Aquileja
giudice Delegato dal Patr.a sui testamenti.
Esame di testimoni sul testamento di
Ser. Suranda di Cividale che lascia la sua
Casa a S. Gio in Xenodochio alle monache
de di S. Giorgio di Cividale; la sua casa
presso la casa Comunale di Cividale alle
monache di S. Antonio di Aquileja il
resto al Decano Volorlico ai preti Angelo
e Stefano di Cividale
NB. La casa in Xenodochio già di Corrado
Alpine e quella presso la Corte di Corrado
Speranti. Valtero not. di Cividale

1266. 3 Marzo. Cividale. Inizio della villa di S. Pietro
de' Schiavi.

[illegible] Anno dñice natiuitat[is] millesimo ducentesimo sexagesimo septimo indictione decima
te intrante Julio. In ecclia sci Georgij de ordine cisterciens austrie. presentib[us] fr[e] nicolao de
oleis. fr[e] hartico de virgina ordinis minor. waldrico de tarcento. werneto de prion. fre
gorio de cilalta. berchtoldo. adamo. andrea et johe de vado. et oculo de ipplis. et alijs. Dñs
henricus de castelnuo miles et procurator nobilis viri dñi federici maioris de cilalta ve
nerabat in curia. istre dñe uxis et ecce roborato signo et subscriptione Norandi Notarij aut
tenor talis est. In nomine dñi amen anno ejusdem nativitatis millesimo ducentesimo sexagesimo septimo indic
one decima. vltimo die exeunte Junio In presencia dñi guelfi de cilalta. magri Ludwici mu
ratorij. Gregorij filij quondam dñi bernuscij de cilalta. dñi federici de fraxna. teutonici ad hoc us
cato et rogatus et aliorum. Nobilis vir dñs henricus de cilalta suo filio et primato more fr[e]con
sueto et ordinato dicto henricio de castelnuo presente et hoc mandatu recipiente suu[m] et nu
cium et procuratorem ipsialem ad tandum una de duabus molis dñi fr[e] et visus et fr[e] timoleo
nis Narisse et q de dicta et assignata fuit eide dño henrico et nepotibus suis videlicet dñi
Ludwici et fr[e] ei de cilalta iure hereditario gonasio sci Georgij et jornalibus ibidem pertinen
tibus et ad tandu et assignandum remota predicte molendini iure predicto more et usu pertinen
tibus gonasio predicto de cilalta et jornalibus eiusdem ad usum et comodum ipsi[us] dñi
gonasij promisit se ratu et firmu[m] hre et tenere et non venturu[m] aliq[uo] tempore aliquo dicere
procurator et nuncius in hijs et circa predicta dubia faciendum. Largiens et libam potestatem pre
fate et ipsius velut dñs henricus de cilalta ipse p[er]sona fare posset ac replere. Ego
in cuius rei dñi henrici de cilalta. Ego Norandus Imperiali auctte not. publicus predictis
missus et hac petit rogatus scripsi et corroboravi. Procuratorio more dñi henrici de cilalta
et pro eide ad dictu et tradidit fratri henrico. priori[s] et Conventu ac gonasio dicte ecc[lesi]e
sci Georgij de ipe. et curia et austriam. iure ipsius una mola scilicet inferiore dñi molendini
fratris Narisse. et sui [illegible] ecc[lesi]e austrie et j sue quatuor mole. Libere et expedite
cu[m] aquis aquarumq[ue] decursibus ad ipsam molam et ad ipsum dñm henricum de cilalta ecc[lesi]e ipsius
more et usu molendino et exclusa [illegible] alijs. diq[ue] iure actione usu requisitis dñus et hon[or]
de henricus tenendum possidendum dandi donandi et q[uo]d Conventui dicti gonasij decetero pla
cuit ipsius facendum. promittens stipulatione dicto nuncio et procuratori procuratorio more ipsius dñi
henrici de cilalta et ipso et eius hedibus predictam traditionem ipsius firma et rata hre ac te
nere. ipsam molam quam supra et expressum dicti priori[s] et Conventus et eius successoribus ab ho
minibus et omnibus tam hre defendere auctorizare manutenere ac disbrigare. Nec de predicta
ipse vel alios aliq[uo] ipsi facere aut venire vel aliqua seu ea. neq[ue] unde lite vel questione eis mo
vere. Imo eisdem magis relaxare omne damnu[m] et lites expensas que et predicta accidentia
et obventiones venturas vel fiendas tribuere seu extra sua propria dupli extimatas dicte
molendini et ipsius plus valitur mille quingentos soldos denariorum grossorum eisdem et singulis
eorum stipulatione promissa. qua soluta vel non predicta michelonus obtineat ipsius stabilis fir
mitatem. Actum dicti dñs henricus procurator Wodolricus de Tozano Tridentinus ponen
dum generalem et Congregationem Tridentinam et corporale possessionem dicte molendini.

Ego Julianus de Rugolio Imperiali auctte N. predictis missis et rogatus
scripsi.

1267. 30 Giugno. Villalta

D. Enrico di Villalta delega D. Enrico di Castellerio a suo procuratore per la vendita di una delle sue due mole situate nel Molino sul Natisone al Monastero di S. Giorgio il quale era già del fu Alberto Stanchi di quel molino quale era già dei Villalta.

Florando notaio.

Matrimonio di Zenone Polcenigo – Monreale

1267. 6 Settembre. Avanti la chiesa di S. Maria di Monreale.

Avendo Nasinguerra servo di D. Odorico di Polcenigo sposato Zenosia ancella di D. Sibello di Monreale e nipote di D. Ricardino secondo la legge romana ed essendo in questi obligato a pagare lire 5 di piccoli veronesi, il D. Nasingherra promette in capo di morte la restituzione della dote.

Not. Bertolasio.

1269. 20 Xbre. Cividale, nella Chiesa di S. Gio Batta (ora il Battistero demolito per costruire il campanile della rotaggiata)

Presenti: D. Ottone fratello di Gio Arcidiacono d'Aquileja, D. Rapoto di Pocenia, Corrado di Carnoleto Gotoldo di Cividale, Rubeo di Caruaco, Rospieto di Andrea di Camussio, Egidio q. Giacomino di Cividale, Adolfo figlio di Primiglo di Faedis ecc.

Agoldo q. D. Bonetto di Conars per se e pell'assente Angelino suo fratello vende e rassegna ad Arnoldo q. Giovanni Luvisuti di Cividale per Marche 10 Aquil' un maso in Vijcone con tutte le sue dipendenze di pascoli, selve, arti, sedimi, colatorj, colti ed incolti ecc. – Gli fu fattore D. Rapoto di Pocenia – e mallevadore di fermata Egidio q. Giacomino di Cividale predetto.

Leonardo notaio.

Matrimonio di Jacopo Polcenigo – Montereale

1264. 6 Settembre. Avanti la chiesa di S. Maria di Montereale.
Avendo Nascinguerra fu Sig. di S. Odorico di Polcenigo
sposato Zenobia vedova di S. Sibello di Montereale e
nipote di S. Ricardino secondo la legge romana ed
essendosi questi obligato a pagare lire 2 di piccoli veron.
resi, il Sig. Nascinguerra promette in caso di morte la restituzione
della dote alli eredi Mori. —

Not. Bertelasio.

1269. 20 Nov. Cividale, nella Chiesa di S. Gio Batta
(era il Battistero demolito per costruire il campanile della collegiata)
Presenti: D. Ottone fratello di Gio Arcidiacono d'Aquileja, D.
Rapotone di Pocenia, Corrado di Carnolo etc Gastaldo di Cividale,
Rubeo di Carvaco, Rospicto di Andrea di Camposso, Egidio qm Giacomino di
Cividale, Rodolfo figlio di Principio di Faedis etc etc.
Agoldo qm D. Bonetto di Gonars per se e pell'assente Angelmo
suo fratello vende e assegna ad Arnoldo qm Giovanni
Luvisuti di Cividale per Marche 1 ● Aquil' un maso in Vijcone
con tutte le sue dipendenze di pascoli, selve, arti, sedimi, case
campi, colti ed incolti etc — Ed ivi fuere D. Rapoto di Pocenia — e
mansio di Tricesimo Egidio qm Giacomino di Cividale medesimi.

Leonardo notaio

1267. 30 Giugno. Villalta

D. Enrico di Villalta delega D. Enrico di Collalto a suo procuratore per la

[illegible] pubblico [illegible]

Ego Florandus imperialis auctoritate notarius publicus predicta omnia rogatus scripsi et confirmo.

1269. 20 Xbre. Cividale, nella Chiesa di S. Gio Batta (ora il battistero demolito per costruire il campanile della città)

Presenti: D. Ottone fratello di Gio Arcidiacono d'Aquileja, D. Rapotone di Porcenia, Corrado di Carnolo etc Gotaldo di Cividale, Rubeo di Carnaco, Rapreto di Andrea di Caurlio, Egidio qm Giacomino di Cividale, Rodolfo figlio di Primiglio di Faedis etc etc.

Agoldo qm D. Bonetto di Gonars per se e pell'assente Angelmo suo fratello vende e consegna ad Arnoldo qm Giovanni Luvisuti di Cividale per Marche 10 Aquil' un maso in Vijcone con tutte le sue dipendenze di pascoli, selve, arativi, sedimi, campi, colti ed incolti etc — Gli rifiutano D. Rapoto di Porcenia — e mundio di detta Egidio qm Giacomino di Cividale medesimi.

Leonardo notaio

Ego Bonclassus imperiali auctoritate notarius [illegible]

1267. 30 Giugno - Villalta

D° Enrico di Villalta delega D. Enrico di Castellerio a suo procuratore per la consegna di una delle sue due mole situate nel Molino sul Naviglio al Monastero di S. Giorgio, il quale era già al possesso di tre parti di quel molino quale fu già dei Villalta.

Morandus notaio.

1264. 6 Settembre. Avanti la chiesa di S. Maria di Mongreale.

Matrimonio di Jacopo Polcrigo - Montereale

Avendo Nascinguerra sposato D. Odorico di Polcrigo figliuolo Zenobia vedova di D. Sibello di Montereale e nipote di D. Ricardino secondo la legge romana ed essendo questi obligato a pagare lire [illegible] di piccoli veronesi, il detto Nascinguerra promette in capo di morte la restituzione della dote.

Not. Bertolasio.

Nob. di Codroipo
abbate di S. Gervasio.

1270. 28 Luglio. Cam.ne di Nona p.° Guglielmo di Codroipo investe N. beni in Ravisalis e altri [illegible] Odorico di Ravisalis presente D. D. [illegible] di Caminio e [illegible] delle dette cose.

N. A. Romano di D. [illegible] Jano.

1267. 30 Giugno. Villalba

D. Enrico di Villalba delega D. Enrico di Castelleris a suo procuratore per la causa compresa d'una delle sue due mole [illegible] del Molino sul Natisone al Monastero [illegible] di Cividale, il quale eragia al posto [illegible] di Altre quarte di quel mulino quale [illegible] già dei Villalta.

Horando notaio.

1267. 6 Settembre. Avendo la chiesa di S. Maria di [illegible]

Matrimonio di Enrico Polcano - Nonreale

Avendo Napoleone Nonreale di Polcano [illegible] Nonreale [illegible] Zenaida vedova di [illegible] Sibello di Nonreale, e nipote di D. Riccardino secondo la legge romana ed [illegible] Obligato a pagare [illegible] presbiteri [illegible] di Napoleone promette in vista [illegible] dotale [illegible]

Not. Bartolajo.

1269. 20 Nove. Cividale, nella Chiesa di S. G.o Batta (ora il battistero demolito per costruire il campanile della maggiore)

Presenti: D. Marco fu D. Giovanni arcidiacono d'Aquileja, D. Napoleone di Percia, Corrado di Carnoleto Castellano di Cividale, Enrico di Carnoco, Rapeto di Andrea di Cussano, Egidio di Giacomino di Cividale, Odorico fu Ugone di Prampergo di Paolo di Ch.

Agolbo qm D. Bonetto di Lonary per sè e per l'assente Anselmo suo fratello ve

Luvigutti di [illegible] con tutte le [illegible] campi, colli ed [illegible] mansio di [illegible]

1270. 28 Agosto. Cormons. [illegible] di Gabaste

1270. 9 Giugno Cividale —

Le Monache di S. Giorgio comprano per 1 Marca e 12 den. da Pinzuto di S. Ellaro un campo posto presso S. Giorgio soggetto a ministero del Sig. Abbate da Elica priora del Monast.

Valtero di Civid. not.

1271. 2 Febbr. Cividale nel Chiostro di S. Giorgio — Pietro fu Ziliando di Vado (località di S. Giorgio ove era un guado attraverso il Natisone) per una Marca Aq.e 40 denari vende alla Priora Elica e dal Monast.o di S. Giorgio un prato in Spessa con li confini ecc.

Valtero di Civid. notajo

(testimonio Purzitto de Stiker pittore)

1271. 26 Aprile. Cividale nel chiostro di S. Giorgio.

Fiorentino calzifice di Cividale vende per 12 lire di den. aquil.i una sua vigna posto nel colle chiamato Prunaiedi (verso Schiavonia) a Popone sudiacono abitante in Cividale.

Valtero di Civid. notaio.

1271. 2 febb. Cividale nel Chiostro di S. Giorgio — Pietro fu Giliano di Vado (Cividale di S. Giorgio ove era un guado attraverso il Natisone) per una Marca Ag.o 40 denari vende alla Chiesa Elica dal Monast.o di S. Giorgio un prato in Spessa con li confini ecc.

Valtero di Civid.e notaio

(testimonio Rinaldo de Stickeri pittore)

1271. 26 Aprile. Cividale nel chiostro di S. S. Giorgio.

Fiorentino calzolaio di Cividale vende per 12 lire di den. aquil.i una sua vigna posta nel colle chiamato Prumiedi (verso Schiavonia) a Pipone suddiacono abitante in Cividale.

Valtero di Civid.e notaio.

1270 9 Giugno Cividale —

Le Monache di S. Giorgio comprano per 1 Marca e 12 den. da Renzuto di S. Ellaro un campo posto pello S. Giorgio soggetto a uiquiliero del Sig.r Abba da Elica priora del Monestero.

Valtero di Civid. not.

Nouembr. Anno eodē
clastro de cuncti co
ō gruerssa. Galuco
marche ⁊ duobꝰ dñs
uagro huusso a dña
⁊ nō recepta ghā ⁊
excepta aōrem. de
uendidro. dedio ⁊
succedro recapiēa una
hīj ⁊ affinos. ab una
a tala ⁊ gra assue
. ghā si nō fecād. dedio
suo conuentu ⁊ hīj
ꝯ eos succedro recapiēa. unu ghā una pecia capa preā in Duinar hos
hurtum affinos ab una gra ffidro canonīs de Cōo Hallaro ab alia filij Raynerij de
cerueria. a tala adsse ma publica. ⁊ una unca āu asparuco ê rogno. ꝯ iacēo in Ri
aro ⁊ hos fino affinos. ab una gra ffidro Vargandno de ulc gonico. ab alia hīdes
ginda dnā Rnara de gorrus. a tala Rreca de cruci. ad hndum. uenendu. possidendum ⁊ ꝯgō Cōo
dum ⁊ ꝯgō Cōo ffra ⁊ suo conuentui ao eo. ꝯ ipo succedano dnicapo plamarto
ypcaro facendi. cum ōmib ⁊ singlis ꝯ infra ffdcis ronēo affinos. ub alios sigu
forcio ⁊ ōmib ⁊ singlis ꝯ hīno fuīj se mō ub infra se: āu uocrum cum alīs ac ffi
bꝰ ⁊ cqssib suis. usq; in mās publicas. āu arborib. uacis plamis. fopib; riuulis
⁊ fossatis. ōmīg iure accōno. usu seu rōssiōe. seruanda. dnio honore. cōmodo ⁊
ualiora. ê ex ea uel ex ea rē. auo ad ipa Cō modo aliq pmūerāb de iure. ub ffcō.
promittens ꝯ se suos hīdes Cōo ipa. ꝯ se ao suo conuentu ⁊ eos ꝯ ipo succe
dano ecclia plamana de dcā re ub aliq iure ipay nō mouē. hīc ub. rauolsiā ulla ꝯ
se ub alīq. ex ipa ab ōi hōie. Cōmittendo. eccliā ⁊ ffonā legitīa
me defendē. auocandū. manutenēdū ao in solidū disbrigandū. ōmīg ꝯ ipa
ub ipay aliqd ꝯ se. ub alīq dcō facto ub uenire nōne aliq ⁊ ipo suo ē. ōmīg
dapnum ⁊ hīas expensas. qd ub quas mōdo fecīo ub ffutamento in udias suo
qō. magnalio rasarauo. Sub pena dupli dcay rey. uo ꝯ ipe plus ualiens. ub
meliorata fuerīt mīj ginj solidi denarij. in singlis capitulis ffrpta ⁊ ōmissa.
ꝯ ea cno pena ⁊ qua possit. qdē cōmittē in ipam. ⁊ ea soluta ub nō ffmo
in instrm obtinendo plenū robur. Et sub obligacōe ōm suoꝝ bonoꝝ mobilium
⁊ mobilium. ffrtarū ⁊ fuēndoꝝ. In quay rey. cōmissa ⁊ ꝯgenalis possessiōe ponendi
dcā ipam cum dcō suo pegno pdicō ꝯ nūcio. et nay rey cōmissa dcō uendendi dcā
se ꝯ ipā empōe uenē. dcō ipa ulta acquo corporalē.

Ego Valcr cūrtay apca ⁊ Imperiali āūctore Not. ꝯdcis
ōmib; mēsiū ⁊ rogat scripsi;

Anno dñi millo. ducento. octuagesimo. Indict. secunda. die sabbi mensis Octobr. In
claustro scī Georgij ubi erunt infrascripti. Specialiter congregatis ac uocatis Gubbaccomo
bo. magistro Caculo ⁊ Gabbacano carpenariis. Purzuco dco Olicher procure de qa
muier ⁊ ab ipsis. Gudrusa Juliani de Dado qdam ⁊ soro unā manch ⁊ gādsigilā de
nar. Ugloysen mīer. qd recepit finis offerus — nomō se recepisse ad uagre huusse
a dna Elica priorissa de cā Georgij ⁊ ⁊ excepta unā hui ⁊ nō recepta ghā
, ⁊ ōmi legitī ⁊ mea auctoritate cā canōca ꝯ eund ōmīg alij suo iure excepti. ad omnī
defensiōe ⁊ ra ê agendū ⁊ agendū. qd se ao suos hīdes uendidit. dedit ⁊ tra
didit dcō dnē priorissē qd se ao conuentu suo ⁊ hīj ꝯ eos successor recipiēa ut
re proprij dnīj gratis suam in expssa. aū hīj ⁊ affinos ab una qdē parte
Gumfusio filō Magnulfi de Dado. ab alia Jamfusio filō ginde albaīni ⁊ a tala
arauo de Dado. a gra ⁊ comuna. ad hndum. uenendū ⁊ possidendum ⁊ ꝯgō dcō
priorissē ao suo conuentui ⁊ ao ꝯ eos successor placuit ⁊ apparuo sacrandū
amī ōmib ⁊ singlis. que infra ffdcis ronēo affinos. ub alios sig fuerīt ⁊ ōmib
⁊ singlis que hīno fuīj se mō ub infra se: āu libis accessib; ⁊ egressib suis
usq in mās publicas. omīg iure accōno usu seu rōssiōe. seruando dno honore. cō
modo ⁊ ualiore. ê ex ea ub ꝯ ea re ub ad ipa ⁊ modo aliq ꝯ
de iure ub ffcō. promittens ꝯ se suos hīdes dcō ipa. ꝯ se ao suo con
⁊ eos ꝯ ipo succe plamana de dcā re ub aliq ā iure nō mouē
b alienī hīc ub rauolsiam ulla. ex ipay ab ōi hōie. Cōmittendo. eccliā
na legitīa me. defendē. auocandū. manutenēdū ao in solidū disbrigandū.
. ꝯ se ub alīq dcō facto ub uenire nōne aliq ⁊ ipo suo ē. ōmīg
dapnum ⁊ hīas expensas. qd ub quas mōdo fecīo ub ffutamento in udias suo
qō. magnalio rasarauo. Sub pena dupli dcay rey. uo ꝯ ipe plus ualiens. ub meliorata fuīt
mīj ginj solidi denarij in singlis capitulis ffrpta ⁊ ōmissa. ꝯ eā soluta ub nō ffmo
in instrm obtinendo plenū robur. Et sub obligacōe ōm suoꝝ bonoꝝ mobilium ⁊ mobilium
ffrtarū ⁊ fuēndoꝝ. In quay rey. cōmissa ⁊ ꝯgenalis possessiōe ponendi dcā ipam cum
dcō suo pegno pdicō ꝯ nūcio. et nay rey cōmissa dcō uendendi dcā se ꝯ ipā
empōe uenē. dcō ipa ulta acquo corporalē.

Ego Valcr cūrtay apca ⁊ Imperiali āūctore Not. ꝯdcis
ōmib; mēsiū ⁊ rogat scripsi;

1271. 26 Aprile. Cividale nel chiostro di S. Giorgio.

Fiorentino calzifice di Cividale vende per 12 lire d'den. aquil. una sua vigna posta nel colle chiamato Prumiedi (verso Schiavonia) a Pipone suddiacono abitante in Cividale.

Valtero di Civid. notaio.

Ego Valcr cūrtay apca ⁊ Imperiali āūctore Not. ꝯdcis
ōmib; mēsiū ⁊ rogat scripsi;

1270 9 Jbre Civitale —

Le Monache di S. Giorgio comprano per 1 Marca e 12 den. da Pinzuto di S. Ellaro un campo posto pello S. Giorgio soggetto a mio jure del fitto [illegible] da Elica priora del Monast.o

Valtero di Civit. not.

1271. 2 Febb.o Civitale nel Chiostro di S. Giorgio — P. Truffo Filiandi di Vado (Località di ~~Vado~~ S. Giorgio ove era un guado attraverso il Vidrione) per Una Marca Ag.o 40 denari vende alla Priora Elica e dal Monast.o di S. Giorgio un prato in Vado presso [illegible] confini &c.

Valtero di Civit.e notajo

(testimonio Rinzitto d.o Stiker pittore)

1271

1273. 17 Febr.

1273. 17 Febbraio. castello di [illegible] in Padula. (Pd)
Sentenza arbitraria di nobile Gabriele di Pratera
[illegible] da Camino nobile di Asolo [illegible]
[illegible] di Polverigo, del castello, de [illegible]

[illegible] di Andriano di Sarcile

1275. 12 Genn.° Attinis). Dichiarazione
del S.r Enrico di Cuccagna di aver ricevuto
da Pietro in feudo retto e legale a suo piacere
tutto i mulini che le spettano;
un pometo posto nella villa di Attinis
un casamento posto come sopra
una cantina come sopra
una decima da esigersi nella villa di Reana

Andrea notaio

1274. 16 Genajo. Polverigo. D. Wercelletto di Pratalegno promette al nob.le Gerardo, Albertuccio, Peregrino e altri fratelli figli del q.d. Alberto di Polverigo di rinunziare ogni ragione in [illegible] e di stretto [illegible] per lire 1000, pagandogli ogni anno a S. Martino 300 lire di den. veneziani.

1274-16 Genajo. Polverigo. D. Wercelletto di Pratalegno promette a N.N. Albertino 300 lire per la dote di Maddalena

I Donna Chiara con Pietro
II Pratalegno — Polverigo (pubblicazione)

1275. 15 Maggio. Castello di Polverigo. D. Jolanta vedova del nob. Alberto di Polverigo dona a D. Maria di Caderta, per mag. già da lei comperati per 1000 lire di denari, [illegible] in S. Giovanni delle Nocta, in Rodinolfi pratola Nocta ed il letto nella villa di Cavalicio.

Ugolino Bartolomei di Sarcile

N.o Fausto di Polverigo di Caderta

Ugolino Bartolomei di Sarcile

1277. 18 Agosto. Civitale nel Monastero di S. Giorgio
Ruggiero della Rocca del Monte, rettore della Chiesa di Bolsena di Bolsena per Urbe.

Bolsena di Valdisopra notaio

1273. 17 Febr.

1275. 12 Genn°. Attinis). Dichiarazione del S. Enrico di Cuccagna d'aver ricevuto la Pieve in feudo retto e legale a cui giurano assistere tanto i maschi che le femmine,
un pomerio posto nella villa di Attinis
un casamento posto come sopra
una caneva come sopra
una decima da esigersi nella villa di Reana

Andrea notario

1277. 18 Genajo. Polenizo. D. Wecellotto di Prata promette ad nob. Gerardo, Albertuccio, Riccardo e altri fratelli figli del q.d. Alberto di Polenizo di rimborsare ogni decima di caneva e d'stretto sotto pena di lire 1000, pagandogli ogni anno a S. Martino 300 lire di den. veneziani.

1277-18 Genajo-Polenizo. D. Wecellotto di Prata dichiara aver ricevuto 300 lire per la dote di Maddalena vedova del detto Sig. di Reana

1275. 15 Maggio Castello d. Venizolo. D. Jolanta vedova del nob. Alberto di Polenizo dona a D. Maria di Caserta, sei mesi già da lei emperati per 1000 lire di denari. Fatto in S. Giovanni delle Vigne in Padova presenti Notta ed il fratello nella villa di Cavalicco.

Nb. Bonaldino di Cavalicco

1277. 18 Agosto. Cividale nel Monastero di S. Giorgio. Ricevuta dell'Abbadessa vedova di Bulfrisio di Cividale per Lire.

1273. 17 Febr.

1273. 17 Febbraio. Appello dal Podestà di Padova alla Sentenza arbitrale di Nobile Giudice di Padova Fermo da Camino sulle differenze tra i nobili Conti di Polcenigo pel castello di Polcenigo

Vid. Bartolomeo di Sarile

1277. 18 Gennajo. Polcenigo. D. Wecellello di Prata promette al nob. Gerardo, Albertuccio, Riccardo e altri fratelli figli del q. D. Alberto di Polcenigo di rinunziare ogni Ragione ch'egli ha sul castello di Polcenigo, che pure di Lire 1000, ripromettendosi ogni anno a S. Martino 300 Lire di Den. veneziani.

1277-18 Gennajo-Polcenigo. D. Vecellello di Prata dichiara aver ricevute 300 Lire per la Dote di Nadalina vedova dei detti Sign. di Polcenigo

N. V. Alberto

1277. 18 Agosto. Cividale nel Monastero di S. Giorgio. Ricevuta della Badessa del suddetto Monastero a Raffaello di Polcenigo per Lire.

Vid. Bartolomeo di Sarile

Nob. Famiglia Polcenigo e Coderta

1275. 15 Maggio. Castello di Polcenigo. D. Jolanta vedova del nob. Alberto di Polcenigo dona a D. Maria di Coderta, sei mesi già da lei comperati per 1000 Lire di Denari, i quali sono in S. Giovanni di Manzano in Pradulis pertola Motta ed il sesto nella Villa di Cavalicco.

Vid. Bartolomeo di Sarile

1273. 17 Febr.

1273. 17 Febbraio. Castello di Volongo in Cadulo (Pò)
Sentenza arbitrale de' nobb. Gabriele di Pietro e
Gerardo da Camino nelle differenze tra i nobb.
Conti di Polesine pel castello, ecc., tra [illegible]

Nob. Bonifacio di Sabbia

1275. 12 Genn.° Attimis. Dichiarazione
del S.r Enrico di Cuccagna di aver ricevuto
da Pietro in feudo retto e legale a suo piacere tanto i maschi che le femmine,
un pomerio posto nella villa di Attimis
un casamento posto come sopra
una caneva come sopra
una decima da esigersi nella villa di Reana

Andrea notaio

1275. 15 Maggio. Castello di Volongo. D. Jolanda vedova del nob.
Alberto di Polesine dona a D. Maria di Caserta, per mag.
già da lei comperati per 1000 Lire di denari, i mulini posti in
S. Giovanni delle Vedette, in Rividischi presso Udine, del fitto
nella villa di Cavalicco.

Nob. Bonifacio di Sabbia

1277. 18 Agosto. Cividale
nel Monastero di S. Giorgio
Renuncia della Badessa del suo
vicario Elica a Balbino di
Valvasone per Cividale.

Nob. Bonifacio di Valvasone vicario

1273. 17 Febr.

1273. 17 Febbraio. Castello di Polcenigo in Cadolo (Maniago)
Sentenza arbitrale de' nobili g. di Polcenigo e
Gerardo da Camino nobile di Asolo per cui da i nobili
conti di Polcenigo il castello, che pure fu

I di Pandrano di Sarile

1275. 12 Genn.° Attimis. Dichiarazione
del Sig.r Enrico di Cucagna di aver ricevuto
la Patta in feudo retto e legale a suo piacere
tanto i maschi che le femmine;
un pomerio posto nella villa di Attimis
un castagneto posto come sopra
una caneva come sopra
una decima da esigersi nella villa di Reana

Andrea notaio

1277. 18 Genn.° Polcenigo. D. Wercelletto di Prata promette
ad nob. Gerardo, Alberticcio, Riccardo e altri fratelli figli
del q.d. Alberto di Polcenigo di rimborsare ogni decima ca
mera e di Prata per la somma di Lire 1000, pagandosi ogni
anno a S. Martino 300 lire di den. veronesi. Vid. Alberticcio
1277. 18 Genn.° Polcenigo. D. Wercelletto di Prata dichiara aver ricevute
300 lire per la dote di Maddalena sorella dei detti Sig.ri di Polcenigo

1277. 18 Agosto. Cividale
nel Monastero di S. Giorgio
Ruggero della Torre del fu
nobile Ulrico di
Valvasone per sè.

Alberico di Valvasone vidi

1273. 17 Febo.

1273. 17 Febbraio. Castello di Polcenigo. Il Nob. Pietro [illegible] castello di Polcenigo [illegible] Sentenza arbitrale de' nobili prodi di Ponte e Fernado da Camino sulle differenze tra i nobili Conporti di Polcenigo pel castello, [illegible]

Il Notaro di Sacile

1275. 12 Genn.° Attimis. Dichiarazione del S.r Enrico di Ceccagna di aver ricevuto da Pietro in feudo retto e legale a suo piacere tanto i maschi che le femmine, un pomerio posto nella villa di Attimis
un casamento posto come sopra
una caneva come sopra
una decima da esigersi nella villa di Reana

Andrea notaio

1274. 16 Genajo. Polcenigo. D. Wecellotto di Prata promette al nob. Gerardo, Albertuccio, Riccardo e altri fratelli figli del q.d. Alberto di Polcenigo di rinunziare ogni decima in [illegible] e di stretto, per pena di lire 1000, rapportarsi ogni anno a S. Martino 300 lire di den. veneziani.

1274-16 Genajo. Polcenigo. D. Vecellotto di Prata dichiara aver ricevute 300 lire per la dote di Maddalena novella dei detti Sign. di Polcenigo

N.B. Polcenigo

Nob. Fam.e di Polcenigo e Caserta

1275. 15 Maggio. Castello di Polcenigo. D. Jolant vedova del nob. Abbate di Polcenigo dona a D. Maria di Caserta, per mag. già da lei comperati per 1000 lire di denari, i manti siti in S. Giovanni delle Motte in Meduleis presso la Motta e il sedime nella villa di Cavolano.

Il Bartolomeo di Sacile

1278. 20 Genn° Cividale, nella casa di Cozatto — Gio. q.m Domino di Gagliano vende un prato detto Prat Baron per 2 Marche e 40 denari Aq: a Balcinissio di Rubignaco facente per conto ed interesse del Convento delle monache di S. Giorgio. Il prato di cui si indicano i confini era nelle pertinenze di Gagliano

Odobono di Valvasone notaio

1279. 29° Maggio. Polenigo

Vernero detto Sp°chamantello di Polenigo per volontà del suo Signore Manerio costituisce un procuratore a vendere un Maso in Fasira.

N.A. q.m uomo

1280. 18 Genn°. Ragogna.

Donazione d'Simone uomo di masnada fatta da D. Aimerio di Ragogna a D. Giovanni suo figlio.

Gio: Milino notajo.

1281. 30 Aprile. Cividale nella chiesa di S. Giovanni (Batta).

Suor Novella Priora del Monast° di S. Giorgio per Marche 1 ½ Aquil.i compera compie due in Gagliano — venditore D. Lodovico di Zompitta abitante in Cividale.

Covado notajo.

Convadus

Ab. di Polenigo

1282. 21. Novembre. Polenigo nella stanza del Refettorio. Presenti i Monaci. Tramonti di S. Gervasio e di S. Pietro di Polenigo

Not. di detto luogo

1281. 30 Aprile. Cividale nella
Chiesa di S. Giovanni (Batta).
Suor Novella Priora del Monastero di S.
Giorgio per Marche 1 ½ Aquil.e compera
campi due in Gagliano da venditore
D. Lodovico di Zompitta abitte in Cividale.
Covado notajo.

Convadus

Not. di Polenzo

1279. 29 Maggio. Polenigo
Vanneto detto Spogliamantello di Pol-
enigo per virtute del suo Signore Manerio
sostituisce un procuratore a vendere
un Maso in Fanna.
Not. Giacomo

Not. di Polenzo

1282. 21 Novembre. Polenzo nella Chiesa di Fregcate. Presente il
Nob.le Tramonti di S. Gervasio, e altro di Polenzo
con altri
Polenzo di
Not.o

1280. 18 Genn.o Ragogna.
Donazione d'Simone vedova di Nasnada
fatta da D. Aincio di Ragogna a D. Giovanni
suo figlio.
Gio. Milino notajo.

1278. 20 Genn. Cividale, nella casa
di Cozatto — Gio. q.m Domino di Gagliano vende
un prato detto Prat Barcon per 2 Marche
a Holoverico: a Bulcinissio di Rubignacco facente
per conto ed interesse del Convento delle monache
che di S. Giorgio - Il prato di cui si tratta
e confini era nelle pertinenze di Gagliano

Odoacro di Valvasone notaio

1279. 29 Maggio. Polcenigo
Varnero detto Spogliamantello di Pol-
cenigo per volontà del suo Signore Warnero
suo fratello con procuratorio a vendere
un Manso in Fanna.

N.th. monq

1282. 21 Novembre. Polcenigo Atto del Prefato. Presenti
Tramonti di Sopra, e di Sotto di Polcenigo

1280. 18 Genn. Ragogna.
Donazione di Simone uomo di masnada
fatta da D. Aimerio di Ragogna a D. Giovanni
suo figlio.

Gio: Ailino notajo.

1278. 20 Genaro. Cividale, nella casa
d'Cozatto — Gio. q.m Domino di Gagliano vende
un prato detto Prat Baron per 2 Marche
e 40 denari Aquil.a a Balcinitio di Rubignaco facente
per conto ed interesse del Convento delle mona-
che di S. Giorgio. Il prato di cui si tratta
e confini era nelle pertinenze di Gagliano

Otobono di Valvasone notajo

1281. 30 Aprile. Cividale nella
chiesa di S. Giovanni (Batta).
Suor Novella Priora del Monast.o di S.
Giorgio per Marche 1 1/2 Aquil.a compera
compr.e due in Gagliano vend.e dore
D. Lodovico di Zompitta abit.e in Cividale.
Covado notajo.

1282. 21 Novembre. Polenzo presso il Fregcato. Pre
Tomasi di S. Gerardo
Polenzo di

1290. 18 Genn.o Ragogna.
Donazione di Simone uomo di masnada
fatta da D. Ainciò di Ragogna a D. Giovanni
suo figlio.

Gio. Atilino notajo

1278. 20 Genno. Cividale, nella casa di Cozatto — Gio. qm donna di Gagliano vende un prato detto Prat Baron per 2 Marche a Odorico Aqui: a Bulaicuffo di Rubignaco facente per conto ed interesse del Convento delle monache di S. Giorgio. Il prato di cui si tratta ed i confini era nella pertinenza di Gagliano

Odobono di Valvasone notaio

1279. 29 Maggio. Polcenigo

Warnero detto Spezzamantello di Polcenigo per volontà del suo Signore Mainerio confirma e procuratore a vendere

Not. di Polcenigo

1281. 30 Aprile. Cividale nella Chiesa di S. Giovanni (Batta).

Suor Novella Priora del Monastero di S. Giorgio per Marche 1 ½ Aquil.e compera campi due in Gagliano da venditore D. Lodovico di Zompitta abitante in Cividale.

Covado notajo.

1282. 22 Novembre. Polcenigo nella Chiesa del Fraschato. Promissione di Tramonti di S. Gerardo q. d. Not. di Polcenigo

1278. 20 Genno. Cividale, nella c/a d'Cozatto — Gio. qm domino di Gagliano vende un prado detto Prat Baron per 2 Marche a 40 denarii Aq: a Bulcinitti di Cubigoraco facente per conto et interesse del Convento delle manache di S. Giorgio. Il prado di cui s'è fatto cenno i confini era nelle pertinenze di Gagliano

Odobano di Valvasone notaio

1279. 29 Maggio. Polenigo

Venerd detto Spoglamantello di Pol

Abb. di Rolenigo

1281. 30 Aprile. Cividale nella Chiesa di S. Giovanni (Batta).

Suor Novella Priora del Monastero di S Giorgio per Marche 1 1/2 Aquil. compera compridue in Gagliano venditore D. Lodovico di Zompitta abitte in Cividale.

Covado notajo.

Convalus

Atto di D. Aimerio di Manzano

Gio. Atilino notajo.

1283. 20 Novembre Padova.

Confessione di aver ricevuta la dote promessagli dalla Signora Arliva sua moglie fatta dal Sig.r Forzatè al Sig.r Rinaldo Scrovegno suo suocero.

Giovanni q.m Sig.r Finello notajo di Padova.

1287. 24 Febb.o Cividale in piazza.

Presenti D. Enrico de Oleis, Gastaldo di Lauriana, Adalperto q.m Arnaldo, Corado suo figlio, Sabadino figlio di Vendirose = Enrico q.m Mai di Butrio per la Marca Agnili, che riceve da Coraduccio barbitonsore q.m ... Barbitonsore di Cividale, vende allo stesso una sua casa in Cividale aggravata da un livello annuo di 6 denari ai Frati del Tempio.

Alberto di Cividale notajo.

1287. 24 Febb. Cividale in piazza.

Preseti D. Enrico de Oleis, Vicario di Lauriana, Adelperto qm Pirucio, Corrado suo figlio, Sabidino figlio di Verdirose — Enrico qm Mai di Butrio per la Marca Aquil., che riceve da Caroduccio Barbitonsore qm ... Barbitonsore di Cividale, vende allo stesso una sua casa in Cividale aggravata da un livello annuo di 6 denari ai Frati del Tempio.

Alberto di Cividale notaio.

1283. 20 Novembre. Padova.

Confessione di aver ricevuta la dote promessagli dalla Signora Adriva sua moglie, fatta dal Sig.r Forzatè al Sig.r Rinaldo Scrovegno suo Suocero.

Giovanni q.m Giustinello notajo di Padova.

1283. 20 Novembre. Padova.

Confessione di aver ricevuto la dote promessogli dalla Signora Adriva sua moglie. Fatta dal Sig.r Forzatè al Sig.r Rinaldo Scrovegno suo Suocero.

Giovanni q.m Giustinello notajo di Padova.

1292. 23 Novembre. Cividale

- Giovanni detto Corvaccino di Gagliano per 2 Marche meno 16 denari Aquilejesi vende un terreno a vigna posto in Prata sul Quelat (pertinenze di Cividale) ad Abondanza moglie di Matthiusso di Ipplis

Enrico di Cividale notaio dell'aula patriarcale.

1289. 10 Febbrajo. Cividale nel palazzo patriarcale presenti D. Manfredo della Torre preposito di S. Odorico, Arch. Rolza e Giuliano della Torre; Gio. di Guercio, Domenico e Rubesch. — Sentenza arbitraria di Bernardo Decano di Cividale nella questione tra D. Pat. di Aquileja da una parte e dall'altra il nobile Tomaso [illegible] per il reddito di 5 marche e 10 denari aquilejesi sulla mensa di [illegible] e 10 denari di censo sopra [illegible] che detto Signor di Caccapa diceva aver in feudo dalla Chiesa di Aquileja e che dal detto [illegible] reclamavasi essere allodiali, [illegible] al giuramento che quei redditi erano feudo [illegible] dei [illegible] prestati. Dispone l'arbitro stando ragione ai petenti, [illegible] che [illegible] dovessero [illegible] quei redditi, assolvendo dagli arrestati, [illegible]

1295. 19 Luglio. Cividale, presenti Fra Salvadeo di Manzano Lettore [illegible] Cividale, Fra Benetto de' Minori, Maestro Giuliano Sacrista della Chiesa maggiore. Fiando di Testamento con cui (D. Adelpreto [illegible] di Cividale) lascia al Monastero di S. Giorgio di Cividale [illegible] Campi 3½ nella località Morar posta sotto il Do Monast.° coll'obbligo dell'anniversario — Gio di Cividale notaio.

1294. 21 Febbrajo. Fanna nel Colle di Meduna. —

Aldrico d'Vita di Fanna per 6 lire e mezza di denari di piccoli veronesi vende ad Antonio q. D. Tosetto di Fanna un campo in Fanna, in luogo detto Valle.

Not. di Fanna.
Località di Fanna

Not. Ailino

1292. 23 Novembre. Cividale
- Giovanni detto Corvanino di Faglimo per 2 Marche meno 16 denari Aquilejesi vende una terrena a vigna posta in Strada sul Quelat (pertinenze di Cividale) ad Abondanza moglie di Mattiuzzo di Ipplis

Enrico di Cividale notaio dell'aula patriarcale.

1295. 19 Luglio. Cividale, presenti Fra Salvadeo d'Mantova lettore degli minori di Cividale, Fra Benetto de Milano, Maestro Giabino Depriere della Chiesa maggiore. Fundo di Restamento con cui (e Adelpreto Cav. di Civid. (cancellato)) lascia al Monastero di S. Giorgio di Cividale Lapis Campi 3½ nella località Morcar posta sotto il Do Monastº coll'obbligo dell'anniversario —

Gio di Cividale notaio.

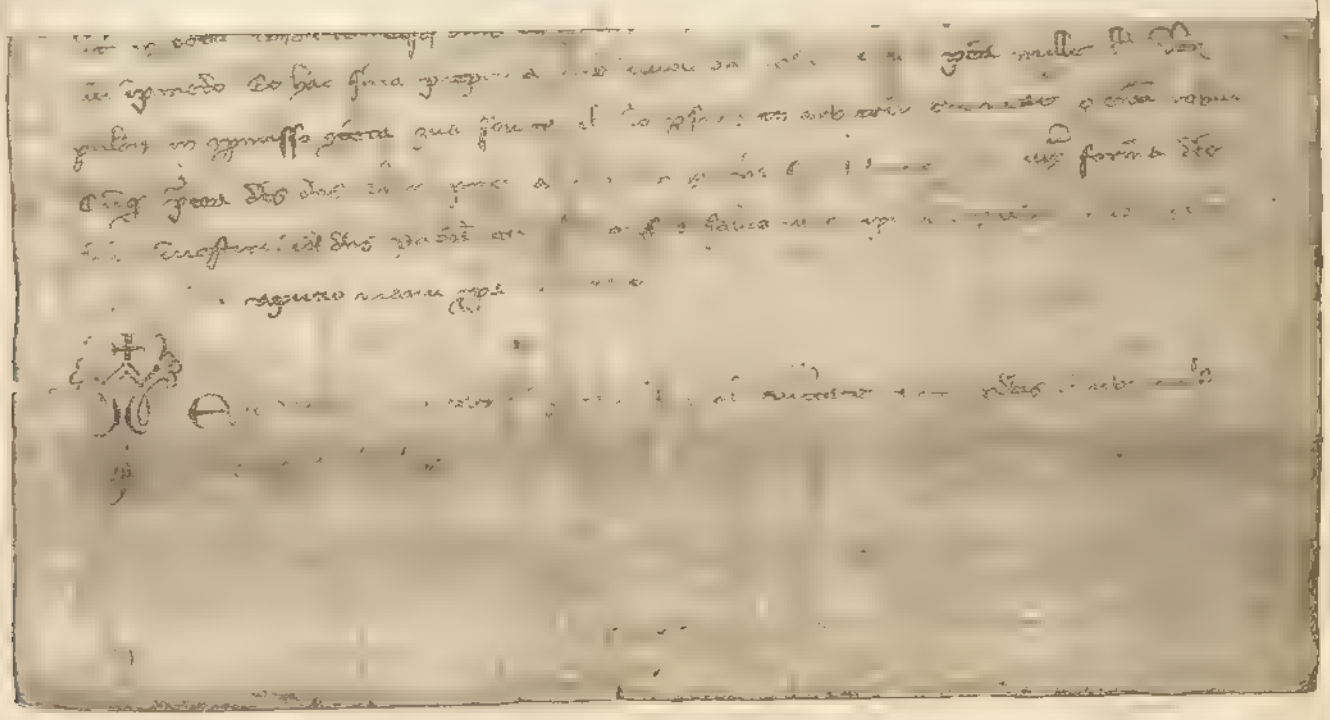
1294. 21 Febbrajo. Fanna nel colle di Reggio. —

Aldrico d'Vita di Fanna per 5 lire e mezza di denari di piccoli veronesi vende ad Antonio q. D. Tetto d'Fanna un campo in Fanna, in luogo detto Valle.

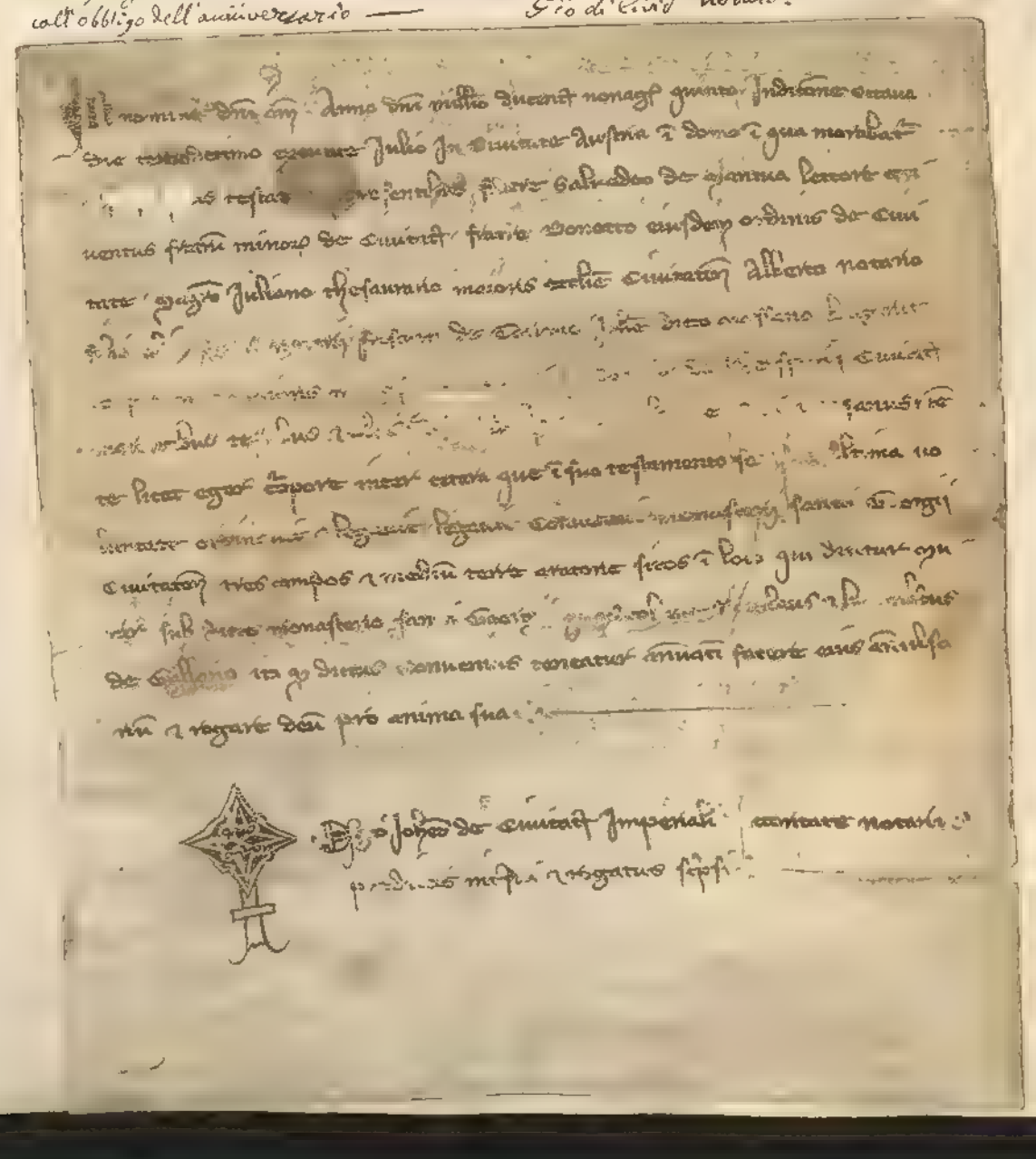
Not. Aitino

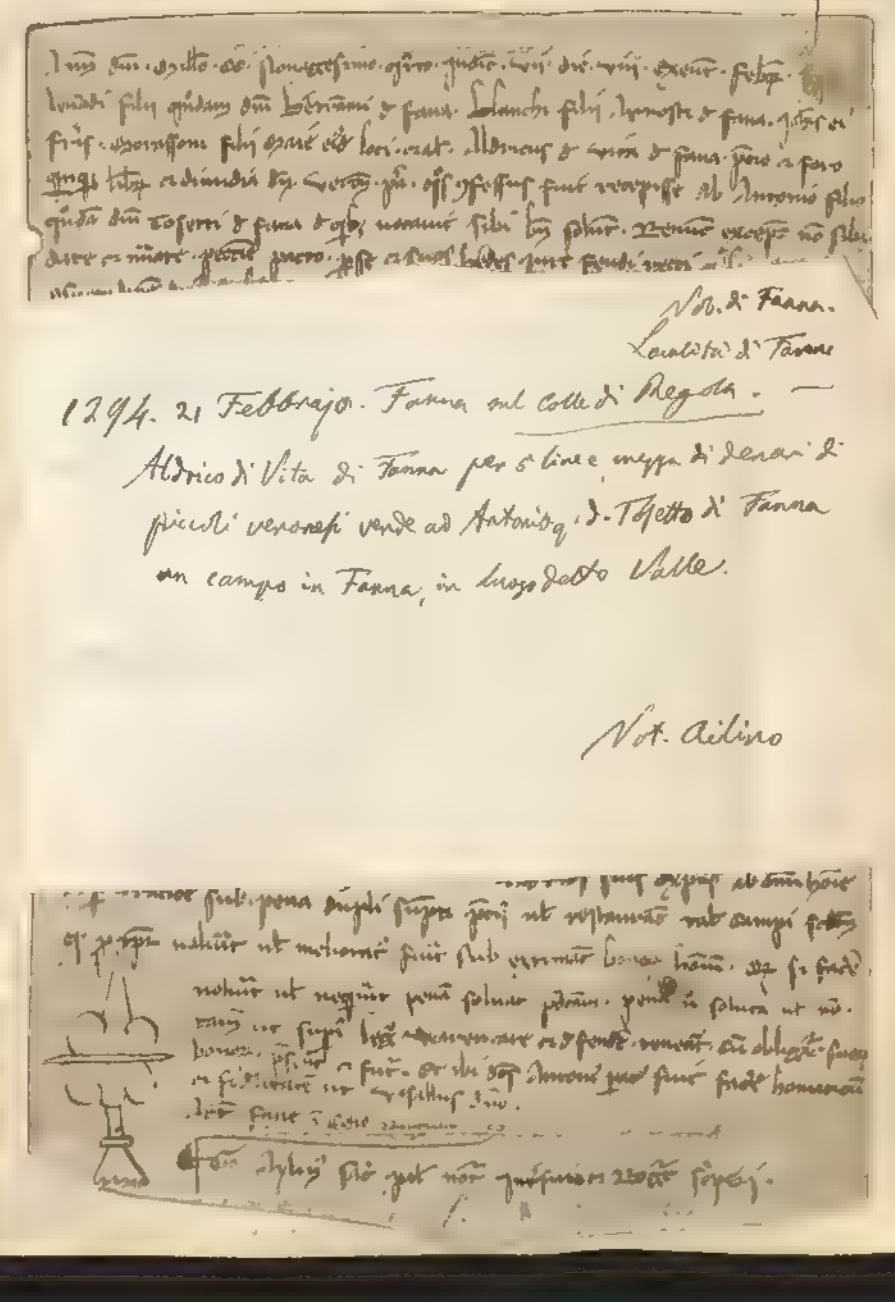
Not. di Fanna.
Località di Fanna

1295. 10 Febbrajo. Cividale nel palazzo patriarcale presenti D. Manfredi ed. Torre
pre Nto D. V. Ludovico, Arcid., Nobile e Giuliano della Torre; Gio. di Zuccola, Cavalie
ri ed altri di Patrijarch. — Sentenza arbitraria di Bernardo Decano d. [illegible]
t[illegible] da Porta di Cividale da una parte e dall'altra il nobile Tomaso, [illegible]
[illegible] per il medio di 50 marche e 40 denari aquileiesi sulla mensa D.
[illegible]
[illegible] Chiesa di Cividale a cui va, ed
[illegible] al tenore della sua promozione al Patriarcato.
[illegible] alle loro competenti annue paghe
[illegible] al rivestimento che quei vescovi erano pesati
[illegible]. Dispone [illegible]
[illegible] ed dovesse contribuire [illegible] tali redditi, a rilievo degli arretrati [illegible]
[illegible] al comando di Nuova proprietà



1295. 19 Luglio. Cividale, presenti Fra Salvadeo di Mandova Lettore Conventuale dei Minori di Cividale, Fra Benedetto de' Minori, Maestro Giuliano Sacrestano della Chiesa maggiore. Paolo di Restaveudo con cui (e Adelpreto Cav. di Cividale) (cancellato) Lascia al Monastero di S. Giorgio di Cividale Lascia Campi 3½ nella località Morar posta sotto il Do Monastero coll'obbligo dell'anniversario — Gio di Cividale notaio.





Nob. di Fanna.
Località di Fanna

1294. 21 Febbrajo. Fanna sul colle di Regola. —
Aldrico di Vita di Fanna per 6 lire e mezza di denari di piccoli veronesi vende ad Antonio q. D. Tosetto di Fanna un campo in Fanna, in luogo detto Valle.

Not. Ailino

1297. 10 Febbrajo. Cividale nel palazzo patriarcale presenti d. Manfredo della Torre [illegible] Ludovico, Arch. Mossa e Federico della Torre; Gio. di Gemona, Enrico [illegible] Bottijek. — Sentenza arbitraria di Bernardo Decano di Cividale nella quistione tra Raimondo Patr. di Aquileja da una parte e dall'altra i nobili Tomaso, Simone, Odorico, Odopretto di Cucagna per il reddito di 5 marche e 40 denari aquilejesi sulla mensa di [illegible] Chiesa di Aquileja come dal detto. [illegible] loro progenitori. Dopo di che detto diede regione ai petenti, [illegible] ma poi dovesse contribuire [illegible] a difendersi dagli avversari, ecc. [illegible] per [illegible] al mancato col cappello di mano propria.

1295. 19 Luglio. Cividale, presenti Fr Salardo d'Aquileja Lettore [illegible] Cividale, Fra Benetto de Minori, Maestro Giuliano Segretario della Chiesa maggiore. Paulo de Testamento con cui (& dedotto [illegible] (cancellato) lascia al Monastero di S Giorgio di Cividale [illegible] campi 3½ nella località Morar posta sotto il Do Monast.° coll'obbligo dell'anniversario — Gio di Cividale notaio.

1295. 19 Luglio.
Cividale.
Punto di Testamento di
D. Adalpreto cavaliere
di Cividale con cui per
l'anniversario lascia alle
Monache di S. Giorgio campi
3½ nel luogo detto Moraro
presso il Monastero di S. Giorgio.
Gio: di Cividale notajo.
(Copia antica)

1296. 18 Settembre? Polcenigo. Nella casa del
Comune di Capo di ponte? I Signori Gerardo
Rizzardo di Polcenigo fratelli e Lorenzetto Odorico q. D.
Alberticcio di Polcenigo dividono l'eredità dei loro
fratelli defunti i Signori Warnero e Wezelo di
Polcenigo, consistente in beni e terre di montagna.

Not. Ajolino di Maniago.

1296. 20 Ottobre? Frati Minori di Polcenigo.
Leonardo di Marchisino q. D. Leonardo
per 10 lire di denari veneziani vende a Bortolomeo q. Ermagla
due campi in Polcenigo in contrada della terra di Frati Minori di Polcenigo.

Not. Gianbono

Polenigo

1296. 18 Settembre? Polenigo nella casa del Comune di Capo di ponte? Li signori Gerardo e Riccardo di Polenigo fratelli e Lorenzetto Odorico q. Alberticcio di Polenigo, dividono l'eredità dei loro fratelli defunti i Signori Ulmerio e Ugezzo di Polenigo, consistente in beni e terreni di montagna?

Not. Ofilino di Maniago

1296. 20 Ottobre? Fratt Minori di Pordenone.

Leonardo fu Nascimbene q. d. Guglielmo

per 10 lire di den. veneziani vende a Bartolomeo q. l'ermegla del campo di Polenigo [illegible] alla terra di Fratt Minori di Pordenone.

Not. Gualtono

1295. 19 Luglio.
Cividale.

Ruolo e Testamento di
D. Adalpreto cavaliere
di Cividale con cui per
l'anniversario lascia alle
Monache di S. Giorgio campi
3 in quel luogo detto Moraro
presso il Monastero di S. Giorgio.

Gio: di Cividale notajo.

(copia antica)

1296. 20 Ottobre. Frate Ricovero Nicolò.
Leonardo de Marchisino q. D. Leonardo

per 10 lire di denari veneziani vende a Bortolomio q. Ermagla
due campi in Prepotto con Arativi alla terra di Frate Nicolò di Remigio.

Bortolomio

1295. 19 Luglio.
Cividale.
Punto di Testamento di
D. Adalpreto cavaliere
di Cividale con cui per
l'anniversario lascia alle
Monache di S. Giorgio campi
3 in quel luogo detto Morare
presso il Monastero di S. Giorgio.
Gio: di Cividale notajo.
(copia antica.)

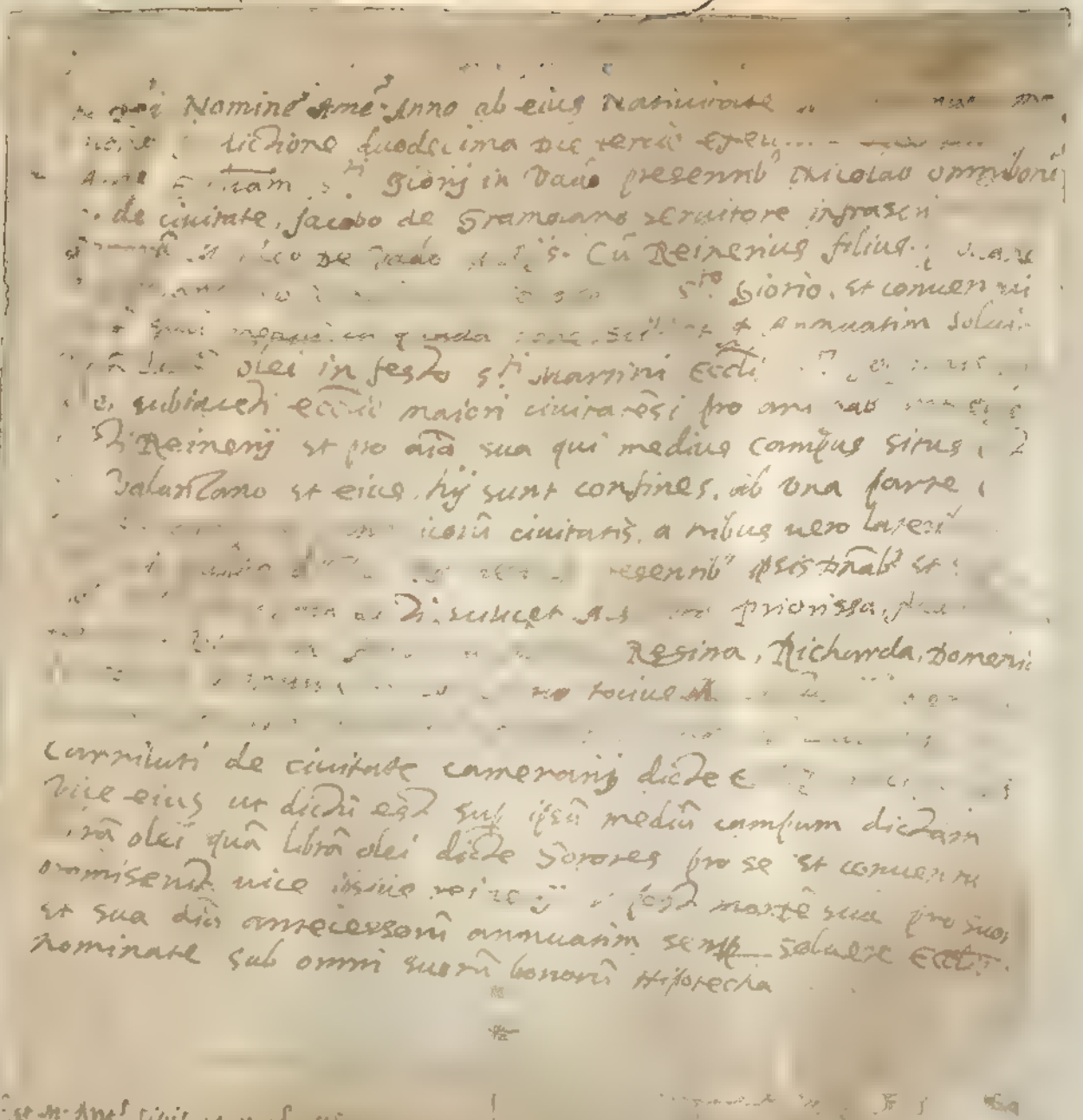
1296. 18 Settembre? Polcenigo. Nella casa del
Comune di Loco di pietra? I Signori Odorico
Riccardo di Polcenigo fratelli e Corradino q. d.
Alberticcio di Polcenigo dividono l'eredità de' loro
fratelli defunti i Signori Varnero e Wezelo di
Polcenigo, consistente in beni e servi di masnada.

Not. Odolino di Maniago.

1299. 29 Decembre. Cividale avanti la chiesa di Gidegio di Vado (così detto dal guado attraverso il Natisone di contro alla chiesa) — Rainerio fu figlio della qm Villana di Valanzano dona alla Priora Mirabetta ed al Monast.o di S. Giorgio un mezzo campo sito in Valanzano e ciò per devozione coll'onere di dare una libbra d'oglio all'anno il dì di S. Martino alla chiesa di S. Gio Batta posta presso la Chiesa Maggiore.

Silvestro notajo.

Copia del sec XVI del notajo Marco Ant.o di Cividale



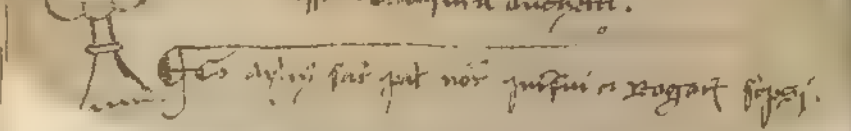
Fondaco S.t Ambrogio

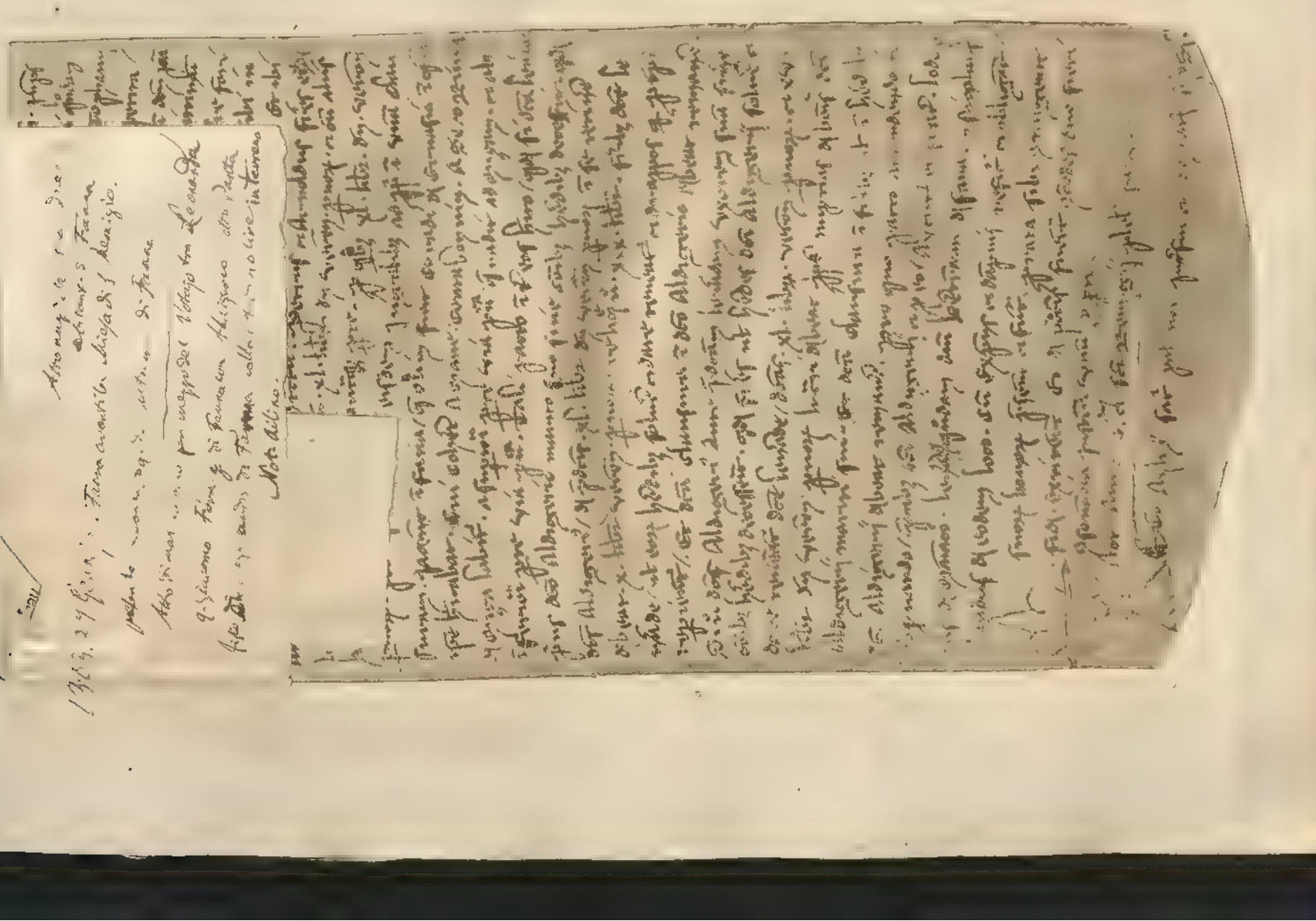
1302. 2 Maggio. Cividale, presente Pietro no q. d. Pietro Fondaco, Francesco d.o Sent q. d. Taro,
Giacomo q. d. Heidenanno di Ambrogio per 5 marche di den. ag uede a Giovanni
Magio di Cividale due terreni in Cividale
nel Tomoso d.o Cavellano di Medea

Stabbiuccio / Fanna

1302. 15 ottbre. Cavasso (nuovo). Donazione di un campo in Stabbiuccio
(Fanna)

1 f. filino d. Mang

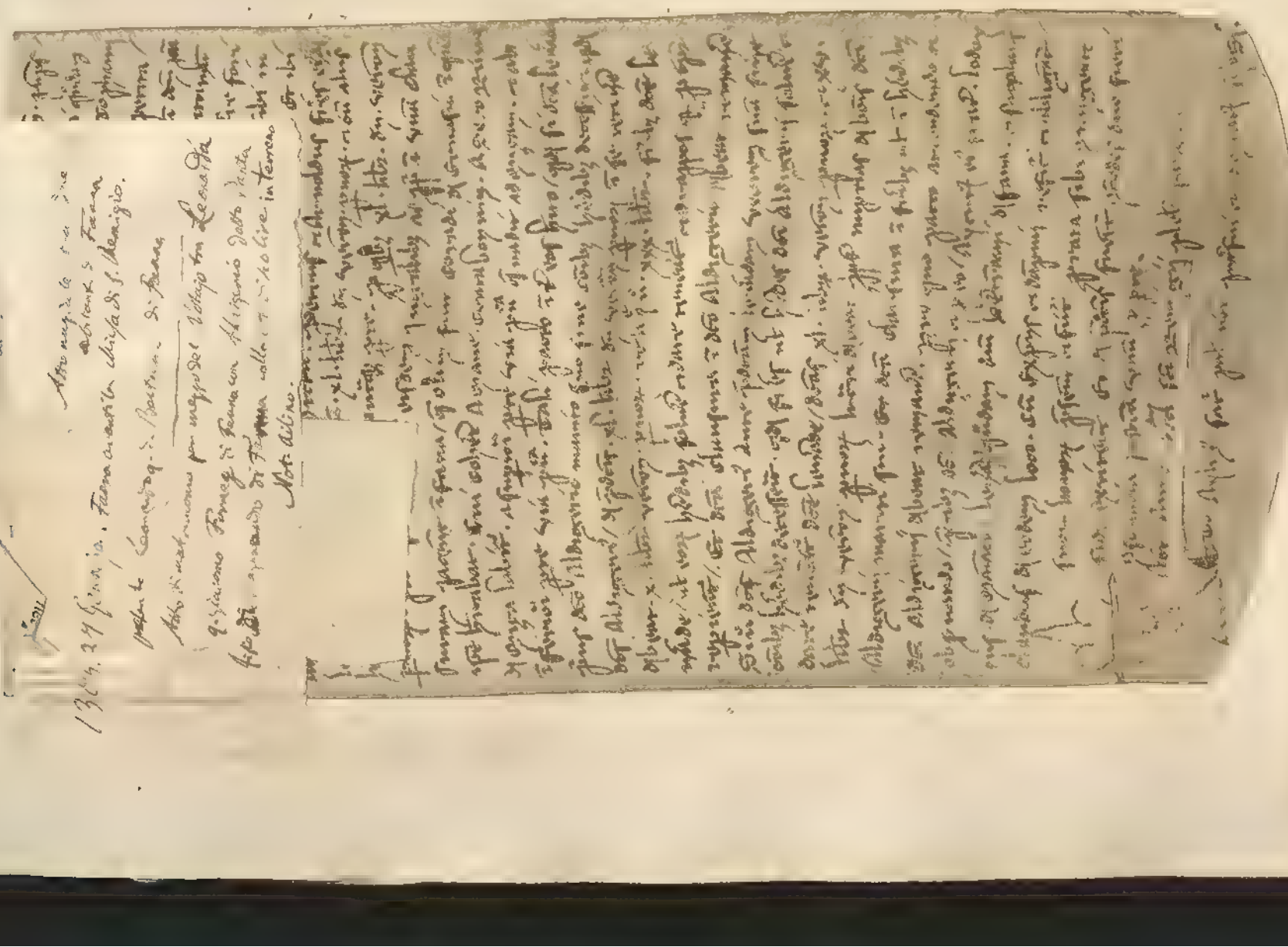




Stabiuccio / Fiano

1302. 15 ottobre. Cavasso (nuovo). Donazione di un campo in Stabiuccio (Fiano)

Vd. Ailino di Marco



Atto rogato a Fiano

1302, 24 [illegible], Fiano, nella casa di S. Remigio.

Testi: [illegible] - [illegible] di Fiano

Atto di matrimonio per procura [illegible] Ubaldo fu Leonardo

[illegible] Fiano e Fiano [illegible] Adriano detto Dante

Atto [illegible], rogato da Fiano, alla [illegible] Fiano in Terra di Lavoro

Mot. Adriano

1302. 2 Maggio. Cividale, [illegible]

Giacomo q. d. Herdemanno di [illegible]

[illegible] di Cividale due [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

Fondazione R. di Rustignacco

1302. 2 Maggio. Cividale, prepositi Pietro Fontana, Francesco de Sent q. d. Iano.
Giacomo q. d. Herdemanno di Rustignacco per 5 mende di den. aq. vende a Giovan
[illegible] di Cividale due terreni in Cividale
nel Tomazzo [illegible] di Albi

Stabiuzzo / Faver.

1302. 15 ottobre. Cavasso (nuovo). Donazione di un campo in Stabiuzzo
(Faedis)

V. A. Silino di Manzano

[illegible]

Regolamento sui pressi dei tori della

Abitazione

Via N. piano

Piazza di Maniago e decima
di mezzo di Cavasso

1303. 28 Luglio. Maniago in piazza presso gli altri beni.

Vendita di Pellegrino q. d. Corvasio di Fanna ad Artuldo Fornaro di Fanna la decima di un mezzo in Cavasso per 8 lire di den. veronesi di piccoli

Vid. Adelino

Terreni presso Fanna

1303. 21 Febbraio. Maniago. Corvapietro di Fanna

per 11 lire di den. veronesi di piccoli vende ad Artuldo fornaro di Fanna in Villa di Fontanone in Campagna una chiusura e un campo a prato e orto in Campagna

Vid. Adelino

1303. 24 Marzo. Adelino. Vendita di un mezzo in Cignale

Vid. Domenico di

Pieve di Mariago e diocesi di Vittorio Veneto

1303. 2 luglio. Mariago da Pinzano presso Gemona.

Vendita di Pellegrino q. d. Corvasio di Fanna ad Arnoldo Fornero di Fanna la decima di un manso in Cavasso per lire di den. veronesi piccoli

Vit. Fabiano

1308. 2 marzo. Vendita di un mezzo di Organo

Organo

Vit. Domenico di Mo...

1303. 21

per 11 Cive di Sen. cervone q. Jacobi vende ad uso e
in Valle di Pietrasanta in Camp.
di Fuma una chiusura e un campo nella Robbia in Castagneto
A A

Sot Ribino

1308. 21 Magg. Madama. Vendita di un orto in Orgnese

Orgnese

1/4. Domenico di

Pietro Bonsignori

1303. 21 Febbraio. Mariago. Evangelista di Farne

1303. 21 Febbraio. Mariago di Pieve presso gli Alberi.

Vendita di Pellegrino q.d. Evangelista di Farne ad Arnaldo Forneris di Farne la decima d'un mezzo in Carvasso per 8 lire e den. cassonesi a minelli

Vit. Fabiano

1310. 29 Novembre. Fanna. Vendita di un campo in Fanna per lire 5.

Vendita d'un campo in Fanna

Vendita d'un campo

Nt. Domenico di Medrano

1310. 20 Decembre. Fanna. D. Nicolo q. Nicolo qd. Odorico di Fanna vende un campo in Fanno per 5 lire di denari

Vendita di un campo in Fanna

Nt. Domenico di Medrano

1310. 30 Novembre. Polcenigo. Antichi di Fanna vendono ad Arnaldo di Fanna due campi arativi in Fanna per 6 lire di piccoli

Vendita di un campo in Fanna

Nt. Domenico di Medrano

ACCADEMIA DI UDINE

All' Onorevole Socio

Signor Dott.re Cav. Vincenzo Joppi

Città

1318-20 Dicembre. Faana. S. Nicolò q. Nicolò qd. Odorico di Faana vende un suo campo in Faana per 5 lire di denari

Not. Domenico di Medeuzzo

Vid. di Faana.

1318. 30 Novembre - Polcenigo. Antonuccio di Faana vende ad Arnoldo di Faana due campi aratorii in Faana per 6 lire di piccoli.

Not. Domenico di Medeuzzo

Vendita di vigna in Fana

1310 29 Novembre - Fana. Vendita di una vigna
in Fana per lire 5.

Not. Domenico di Medrano

Vendita di vigna in Fana

1310. 30 Novembre - Rollenzo. Anticheria di Fana
vende ad Arnaldo di Fana due carpiarature
in Fana per 6 lire di piccoli.

Not. Domenico Medrano

1310. 29 Novembre. Faana. Vendita d'un campo in Faana per lire 5.

Vendita d'un campo in Faana

Vd. Domenico di Medusa

1310. 20 Dicembre. Faana

Faana vende mezzo camp

Casa del Comune di Polverigo.

1310. 11 Dicembre. Avanti la casa del Comune di Polverigo

Odorico di Fiamma e compagni stendono per 35 lire di Arnaldo di Fiamma un mezzo di Fiamma.

Not. Zambono.

1311. 7 Febbraio. Fiamma presente Tisio e Lippo qd. N.

Mamyo. Vendita della decima di due campi in Fiamma

Nota Domenico di Ugolino

1311 [illegible]

1311. 7 Febbrajo. Fassa presente Tisio e Lisio qd

Mamgo vende della decima di due campi in Fassa

Vd. Domenico di Uedrua

Copia del Comune di Polenzo.

1310. 14 Decembre. Avanti la casa del Comune di Polenzo.
Odorico di Faana e compagni denuntiano per 35.
lire ad Arnaldo di Faana un mazo in Faana.

Ven. Zambono

Casa del Comune di
Polcenigo.

1310. 11 Dicembre. Avanti la casa del Comune di Polcenigo

Odorico di Fanna e compagni vendono per 3 s.
Lire di Aquileia di Fanna un masso in Fanna.

Not. Zamburino

1311. 7 Febbraio. Fanna presente Tizio e Lizio qd. X

Manigo Vendita della decima di due campi in Fanna

Lunardo da Odorlico di Fanna, per 12 fiorini piccoli.

Nd. Domenico di Udine

COMUNE DI PAVIA DI UDI

CERTIFICA

che il Sig. Isolfo Antonio Luigi

trovasi inscritto al N. 119 della Lista elettorale Amministrativa

Comune per l'anno 1895 e lo invita a presentarsi personalmente a pren

alla elezione di N. 6 Consiglieri Comunali spettanti alla frazione di

Castellan di Buttrio

N.A. di Buttrio

1311. 17 Aprile. Udine in casa ove abitava D. Odolrico de Buttrio

Cancelliere

N.A. Comelio di Udine

Cast. di Buttrio

1312. 24 Novembre. Polcenigo. D. Alberto Fantinus di Polcenigo dà in cambio un maso in S. Lucia verso una casa in Sacile a' signori Marquardo e Federico fratelli ora abitanti in Polcenigo

N.A. Nicolò di Bovolino

N.A. Polcenigo e Sacile

1313. Sacile in Fiera

Suissa q. Domenico di Fiana vende pezza 1 e pieds 11 panno ad uso nobile q. Giacomo Fantini di Fiana alla presenza della tavella di Fiana

N.A. Antonio q. Alberto not. di Maniago

Nob. Polcenigo e Sacile

1312. 24 Novembre Polcenigo. D. Alberto Fantinus di Polcenigo dà in cambio un masso in S. Lucia verso una casa in Sacile de' Signori Margotto e Federico fratelli ambi abitanti in Polcenigo.

Nt. Nicolò di Bovolino

Idem in Fanna.

1313. Scrittura q. Domenico di Fanna vende pezza tre di prati veneziani ad Ar[duino] nipote q. Giacomo Fortuni di Fanna alcuno campi alla tavella di Fanna.

Nt. Antonio q. Alberto nt. di Maniago

Castellar di Butrio

A. di Butrio

311. 1° Aprile La Nob. Nicolosa Relicta del q. Ant.o di Oddo vedova di Lucagna Prima del q. Giov. Pietro di Mesa chiede che ai figli d'anedi del q. d. Flavio di Butrio il Castellare di Butrio a beni e diritti che furono del q. d. Alinio di Butrio in vigore della Laudo arbitrario fatto da Bernardo de no Alcherale e da d. Ghisio q. d. Anno Tutore di Ci[illegible]

n°4 Comodo di Oddo

1313.

Sanissa q. Domenico di Fauna

vende pezza 1 di prat. venerazione ad Ar[illegible] nelde q. Giacomo Fortori di Fauna alcuno confinalla Tavella di Fauna.

N.A. Antonio q. Alberto rog. di Maniago

Idem in Fauna.

1312. 24 Novembre Polcenigo. D. Alberto Fantinato di Polcenigo dà in cambio un masso in S. Lucia verso una casa in Savile de' Signori Margutto e Federico fratelli ora abitanti in Polcenigo

Not. Polcenigo e Savile

Not. Nicolò di Bovolino

1312 [illegible] odierno]
1313 29 Decembre. Andrea, [illegible] Baldacchini di Cantù e Monast. di S. Giorgio
[illegible], Wolframo d'Zuccola. Breve di testamento
di S. Simone q. Baldano di Civitate Canonico di Civitate
ed vale fa suoi eredi Willelmo e Giovanni detto
Pietro fratelli e [illegible] suoi, figli del qm. D. [illegible]
detto Baldachini di Cantù. Actum in Cividale, claustro de campo
Altera in Firmano a Indizione nona nel Monas
tero di S. Giorgio presso Cividale.
Not. Giovanni di Cividale

Fauna.

1315 4 Maggio Fauna. Rogenart de Morio per sei lire
vende ad Arnoldo Forreg una decima di un maso di Ettufo(ri)

Not Domenico di Medeuo

Pinzano - Polcenigo

1314. 26 marzo. Maniago. D. Odorico detto Pinzanotto
q. d. Federico di Pinzano fa ricevuto di 1000 Lire
di piccoli veronesi avuti dal not Alberto de Fantuppio
di Polcenigo, per detta e vesto di Donna Adily sua
madre

Not. Antonio q. Atilino not. di Maniago

Sacrograno — Prata

1314. 14 Settembre. Prata sotto il Prateato, presenti i Nobili
Nidone Mainardo fratelli, Giovanni q. d. Guecellone tutti di
Prata, Ottolino fabbro di Prata. — D. Ettore q. [illegible] Anto=
nino di Sacrograno riceve in deposito da d. Nallio di Prata
1400 Lire di denari di piccoli

Not Stefano di Prata

Pizzano – Polenigo.

1314. 26 marzo. Maniago. D. Adalgardo detto Pizzanato q. d. Federico di Pizzano fa ricevuto di 1000 Lire di piccoli veronesi avuti dal nob. Alberto de Partepio di Polenigo, per dote e vesto di Donna Adily sua moglie

Nt. Antonio q. Arlino not. di Maniago

Pizzano – Polenigo.

1314. 26 marzo. Maniago. D. Adalgardo detto Pizzanato q. d. Federico di Pizzano fa ricevuto di 1000 Lire di piccoli veronesi avuti dal nob. Alberto de Partepio di Polenigo, per dote e vesto di Donna Adily sua moglie

Nt. Antonio q. Arlino not. di Maniago

Fanna

1315 4 Maggio. Fanna. Rogenart de Mocio per sei lire vende ad Arnoldo Forreg una decima di un maso di Etufo (?).

Nt. Domenico di Meduno

Savorgnano – Prata

1314. 14 Settembre. Prata sotto il Traforato, presenti i Nobili Nicolò e Rainardo fratelli, Giovanni q. d. Guecellone tutti di Prata, Odorico notaio di Prata – D. Stefano q. d. Cristofano di Savorgnano riceve in deposito da Nicolò, detto 1400 Lire di denari di piccoli

Nt. Stefano di Prata

1312 [1313 odierno]
1313 29 Decembre. C. Val
, Wolframo d'Ieee
d. Silvano q. Baldacco d. C
ed gode fra suoi eredi W
Platte fratelli a
Mo Baldachini d. Cavdale. Lapis dus camp
d'Ierra in Fiumano a Indrigina nonaco nel Mona
Mero d. S. Giorgio presso Cividale.

Nt. Giovanni di Cividale

Fauna

1315 4 Maggio. Fauna. Rogenart d. Mocio per sei libre
vende ad Arnoldo Forneg una decima di un maso di Etuso (?).

Nt. Domenico di Medano

Sansegrano — Prata

1314. 14 Settembre. Prata sotto il Frascato, presenti i Nobili
Nicolò Matiardo fratelli, Giovan. q. d. Guecellone tutti di
Prata, Odorico sculdasio di Prata. — D. Ettore q. d. Cristo-
fino di Sansegrano riceve in deposito da d. Pellio di Prata
1400 Libre di denari di piccoli

Nt. Stefano di Prata

1312. [Stile odierno]
1313. 29 Dicembre. Cividale, presenti Bernardo de
Boldacchino d. Cividale
e Monastero d. S. Giorgio

[illegible], Wolframo d'Zuccola. Breve di testamento
d. S. Vito q. Baldasso di Cividale Canonico di Cividale
ed pole fu suo erede Willelmo e Giovanni d'Otto
Platter fratelli e [illegible] suoi, figli del qm. D. [illegible]
otto Baldacchini di Cividale. Lapis due campi
Vitera in Firmano a Indrigina monaca nel Mona-
stero d. S. Giorgio presso Cividale.

Not. Giovanni di Cividale

Pinzano – Polenizo

1314. 26 marzo. Manzago. D. Waldrado detto Pinzanotto
q. d. Federico di Pinzano fa vicario d. 1000 Cire
di feudi ereditari avuti dal nob. Alberto de Panteppio
di Polenizo, per dote e vesto di Donna Adily sua
moglie

Not. Antonio q. Ailino not. di Manzago

Sacrofano – Prata

1314. 14 Settembre. Prata sotto il Prefato, presenti i Nobili
Nicolò e Rainerio fratelli, Giovanni q. d Guercellone tutti di
Prata, Ottolino sculdasio di Prata. – D. Ettore q. d. Costan-
tino di Sacrofano riceve in deposito da d. Pelio di Prata
1000 Cire di denari di feudi

Not. Stefano di Prata

1312. [Sibile odierno]

1313. 24 Decembre. Cividale, praesent. Bernardo de [illegible], Wolframo d'Zucrola. Breve di testamento

di S. Ivano q. Baldauco di Cividale Cancrio di Cividale

ed Paolo fu suo erede Willelmo e Giovanni d'detto

Platter fratelli e eredi suoi, p.s.i. del q. D. N[illegible]

detto Baldachini di Cividale. Lapida due campi

di terra in Firmano a Indrizina monaca nel Mona-

stero di S. Giorgio presso Cividale.

Not. Giovanni di Cividale

Baldauc[illegible] di Cividale
e Monach. di S. Giorgio

1314. 26 marzo. Maniago. D. Baldasare detto Pinzanato
q. d. Federico di Pinzano fa ricevuto di 1000 Lire
di piccoli veronesi avuti dal nob. Alberto de Partepio
di Polcenigo, per dote e vesto di Donna Adiv sua
moglie

Not. Antonio q. Ailino not. di Maniago

Pinzano Polcenigo

1315 4 [illegible]
vend[illegible]

Monastero di S. Giorgio presso Cividale. famiglia di Arpone di Cividale

1316-27 Genaio. Cividale, presenti M.o Girardo di Vicenza medico e Canonico di Cividale, M.o Bolmerio medico. Partida del testamento di Tomaso di Ser Pietro di Cividale, figlio del q Leonardo di Arpone di Cividale, in cui lascia la rendita di due staja e mezzo di frumento e di due conzi e mezzo di vino alle monache di S. Giorgio di Cividale in una casova in Prepino e due vigne in Rubbio. Lascia un conzo e mezzo di vino per il suo anniversario e per la panaperilia. Lascia alla Badessa di S. Giorgio la sua bottega nel mercato a Cividale. Not Antonio di Cividale.

Leonardo di Arpone di Cividale

Pietro — Tomaso testamento 1316. — Nicolaussio
Nicolaussio 1316.
Caterina ? prima del 1316 in Rubaldino di Leopoldo di Guglielmo (famiglia dei Rubaldi de Purgessi)
Amadeo 1316 — Vivio 1316 — Pietro detto Sarda 1316

1317. 5 Aprile. Polcenigo. M. nob. Alberto Fant. di Polcenigo fa procura ad un suo servitore a dividere l'eredità di Cassiano di Pinzano col Sig. Attico di Pinzano.

Not. Nicolussio q. d. Tomaso di Medeuzzo

1316. 7 febbrajo. Cividale. Luciana figlia di Gerardello di Cividale, donna ... sposa di Simone mercante di S. Giorgio di Cividale, dona ... suoi beni di fratello di Simone ... per l'anima di Simone ... alle Monache di S. Giorgio ...

1314. 5 Aprile. Polcenigo. Il nob. Alberto Fantaffio di Polcenigo fa procura ad un suo servitore a dividere a divisa fisicali di Castiglione di Pinzano col figl. Attilio di Pinzano

Vid. Vidimus q. d. Tumpo di Pedrano

1316. 9 febbraio. Cividale. Luciana figlia di Gemonello di Cividale sposa a Simone figlio di Gemma nonna di S. Giorgio di Cividale una sua [illegible] di giornate [illegible] per [illegible] di Cividale [illegible] Nicolò di S. Giorgio per l'anima [illegible]

not. Pietro di Pinzano

Monastero di S. Giorgio presso Cividale. Famiglia di Arpone di Cividale

13/6. 27 Gennajo. Cividale. Presenti M.o Girardo di Vicenza medico a Cerneins di Cividale, M.o Bolingerio medico. Partida del testamento di Tomaso di Ser Pietro di Cividale figlio del q. Leonardo di Arpone di Cividale, lascia la reddita di due staja e mezzo di formento e di due conzi e mezzo di vino alle monache di S. Giorgio di Cividale in una casova in Pidiano e due vigne in Rivolto. Lascia un conzo e mezzo di vino per il suo anniversario e per la pasqualia. Lascia alla detta di S. Giorgio la sua bottega nel mercato a Cividale. Test. Antonio di Cividale.

Leonardo di Arpone di Cividale

Pietro — Tomaso testamento 13.6. — Maddalena
Caterina

N. Luglio 1316

Pietro di Tomaso di Cividale testamento 13.6. 1316 — Caterina
in Baldissera di Leopoldo q.m Guglielmo
(famiglia de' Nobili de' Purgessi)

13/6. 7 Febbrajo. Cividale. Luciana figlia di Gerardello di Cividale, donna a [illegible] di Giovanni di Gerardello di Cividale, donna [illegible] di Giorgio di Cividale, donna [illegible] Dalla Sanatrice di Gallione, sanatrice di Valle vedova di Nicolò a Nicolò del Mercato q. [illegible] Dalla Sanatrice q. [illegible] di Cividale. Test. [illegible]

Monastero di S. Giorgio presso Cividale. Famiglia di Attone di Cividale

1316-27 Gennajo. Cividale presenti M.o Girardo di Vicenza medico e Canonico di Cividale, M.o Bolingerio medico. Partida del testamento di Tomaso di Ser Pietro di Cividale figlio del q. Leonardo di Attone. Lascia la rendita di due staja e mezzo di frumento e di due conzi e mezzo di vino alle monache di S. Giorgio di Cividale di una casa in Pidiano e due vigne in Riolto. Lascia un conzo e mezzo di vino per il suo anniversario e per la panperitia. Lascia alla Badessa di S. Giorgio la sua bottega nel mercato a Cividale. Not. Antonio di Cividale?

Leonardo di Attone di Cividale

Pietro — Tomaso de Tramelto. 3. s. — Nicolaspio — Caterina Tercina del 1316 in Baldassio di Leopoldo q.m Guglielmo (famiglia de' Nobili de' Purgessi)

Nicolaspio 1316

Amadeo 1316 — Vivio 1316 — Pietro Nicolaspio detto Sarda 1316

Anno dñi mill.o ccc.mo xvij° ind.ne xij.a. die mer.ris xxvij.o
[illegible] Dominus de Carlo / magister Spec. [illegible]
[illegible] Jordanus de villalta Gabriele non de vino (?) sup. alt.
[illegible] Jacobus de Pulcinio [illegible]
[illegible] Sancta Lucia [illegible]

(Dicitur here ...)
Polcenigo dei P. Jacobi

1317. 5 Aprile. Polcenigo. Il not. Alberto Vent. Prod. Polcenigo fu presente ad un suo servitore e Nicolò a divisa fiscali di Cristiano di Pinzano col Sig. Attico di Pinzano.

Not. Nicolaspio q.d. Tomaso di Medeano

Pretonza di graniglia con pegno di una decima.

1314. 8a Domenica di Settembre. Polleniго.

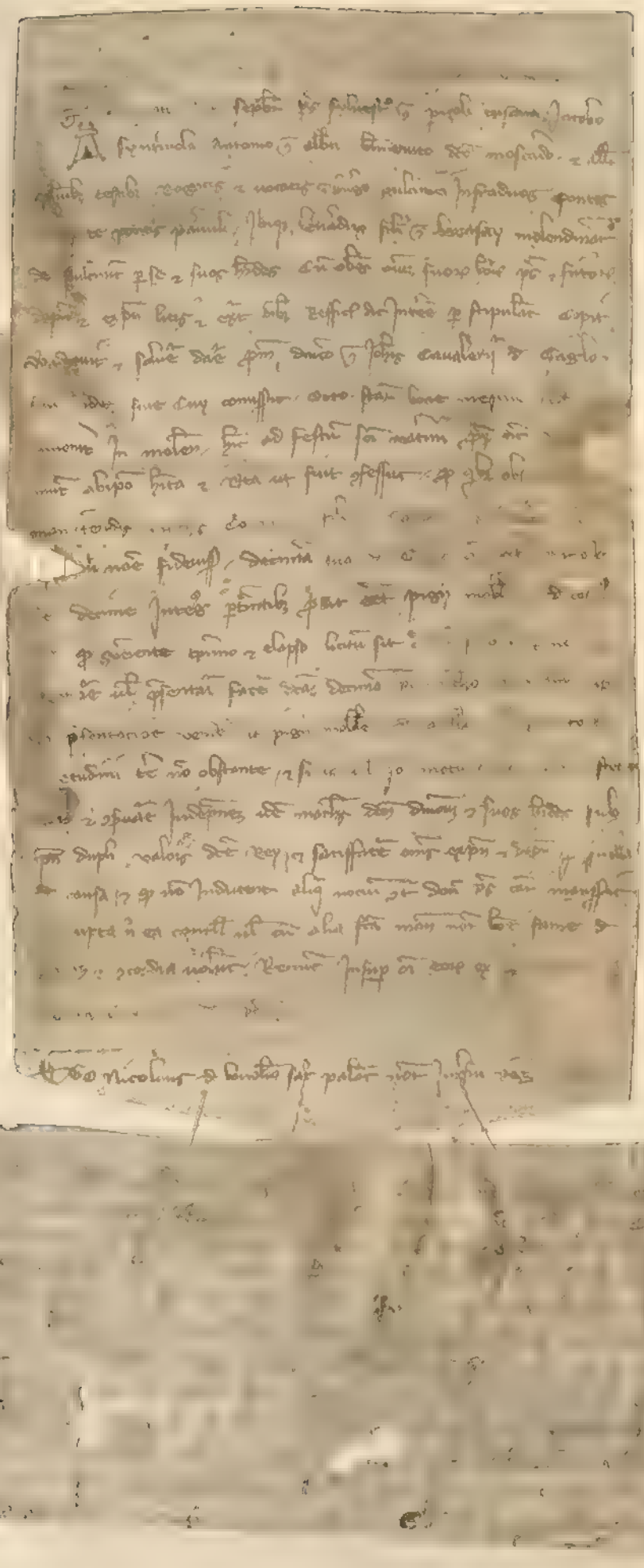
Leonardo di Pollenigo promette dare a Domenico q. Giovanni Cavaliere di Cagio, alla Messa di mattina per il perdono S. Martino dato in pegno una sua decima in Cagio

Not: Nicolò di Bovolino

Pegno di casa in Cividale per formaz. d'atto.

1320. 22 dicembre. Cividale. Fiora vedova di Mo Walterio di Cividale vende una certa quantità di frumento a Zuana di Cividale, che per garanzia le dà in pegno una casa in Cividale

Not Nicolò q. Antonio di Cevid.



1320. 22 Decembre. Cividale. Fiora vedova di M° Walterio di Cividale vende una carta quartesia di frumento a Zuana di Cividale, che per garanzia le dà in pegno una casa in Cividale

Pegno di casa in Cividale per formam avarii.

Not. Walterio q. Antonio di Cividale.

Pretium pro graticula cum pegra
1314. 8a Domenico di Settembre d'una decima. S. Polleniго.
Leonardo di Polleniго promette dare a Domenico
q. Giovanni Cavaleria di Cagio, atta Vaga di
mistura qua il predicto S. Martino debet pagare
una sua decima in Cagio

Not: Nicolo di Borolino

1322 ------ Fauna

Violajetta d'Fauna per sè, e per li suoi di lei eredi
vende un terreno in Fauna
a Domenico Schiffanoia? di Fauna

Not. Antonio q. Aitino di Maniago.

1324. 15 Gennajo. Cividale.

Monastero d'
Figlia di Paolo di Gramogliano
Lascia un masso in Villanova al Monastero d'
presso Cividale.

Presente d. [illegible] di Gramogliano

Not. Antonio di Cividale

1322. - - - - Fauna.

Polojello di Fauna per sibre di lavori
veroveji vende un terreno in Fauna
a Domenico Schassamala di Fauna

Nd. D. Antonio q.m Alvino di Manago.

1324. 15 Genajo. Cividale.

Copia in carta in Villanova di Monastero di [illegible]
presso Cividale

[illegible]

1321 18 [illegible]

1324. 28 Maggio. [illegible]

1324. 15 Gennajo. Civitale. [illegible]

1322 - - - - - Fauna.

Diolajuto di Fauna per sbire di Lavoro
verovesi vende un terreno in Fauna
a Domenico Schiapparola? di Fauna

No. D. Antonio q.m Ailino di Maniago.

Mazo in Nizza

1324. 29 Marzo Ruggiero Andrea di un mazo in Nizza a Alberto di Volenzi Dalla Fantusia per 12 mesi di Dan. agiel.

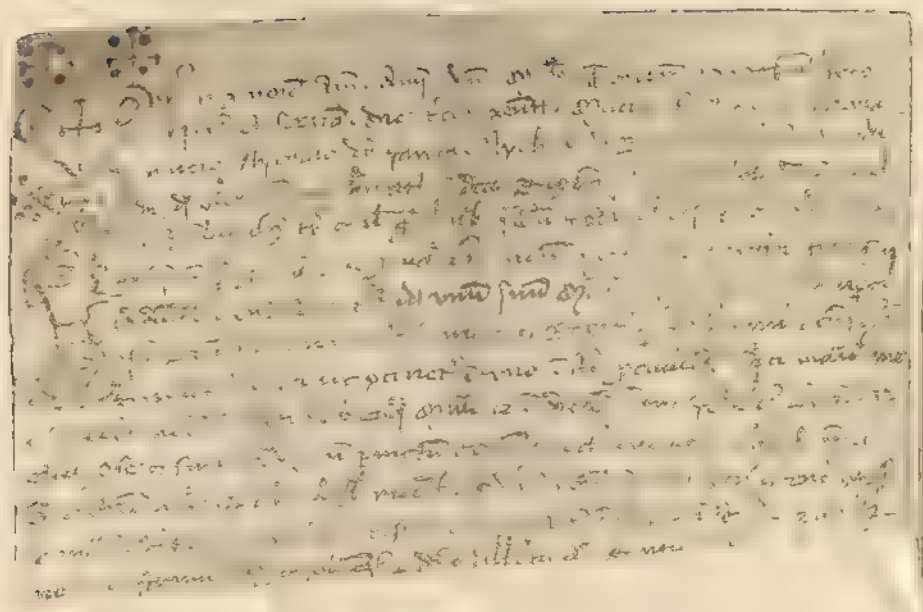
Alberto di Parmalatisana

Signori di Forno inf.

1324. 19 Giugno. D. Marinardo q. D. Fruerio di Forno inferiore vende ad Andrea di Faxa una pezza di terra di Forno inf.

Signori di Forno inf.

1324 k. 19 Giugno. D. Mainardo q. D. Francho di Forno inferiore vende ad Arnoldo di Faam una peza di Arato in Forno inf.

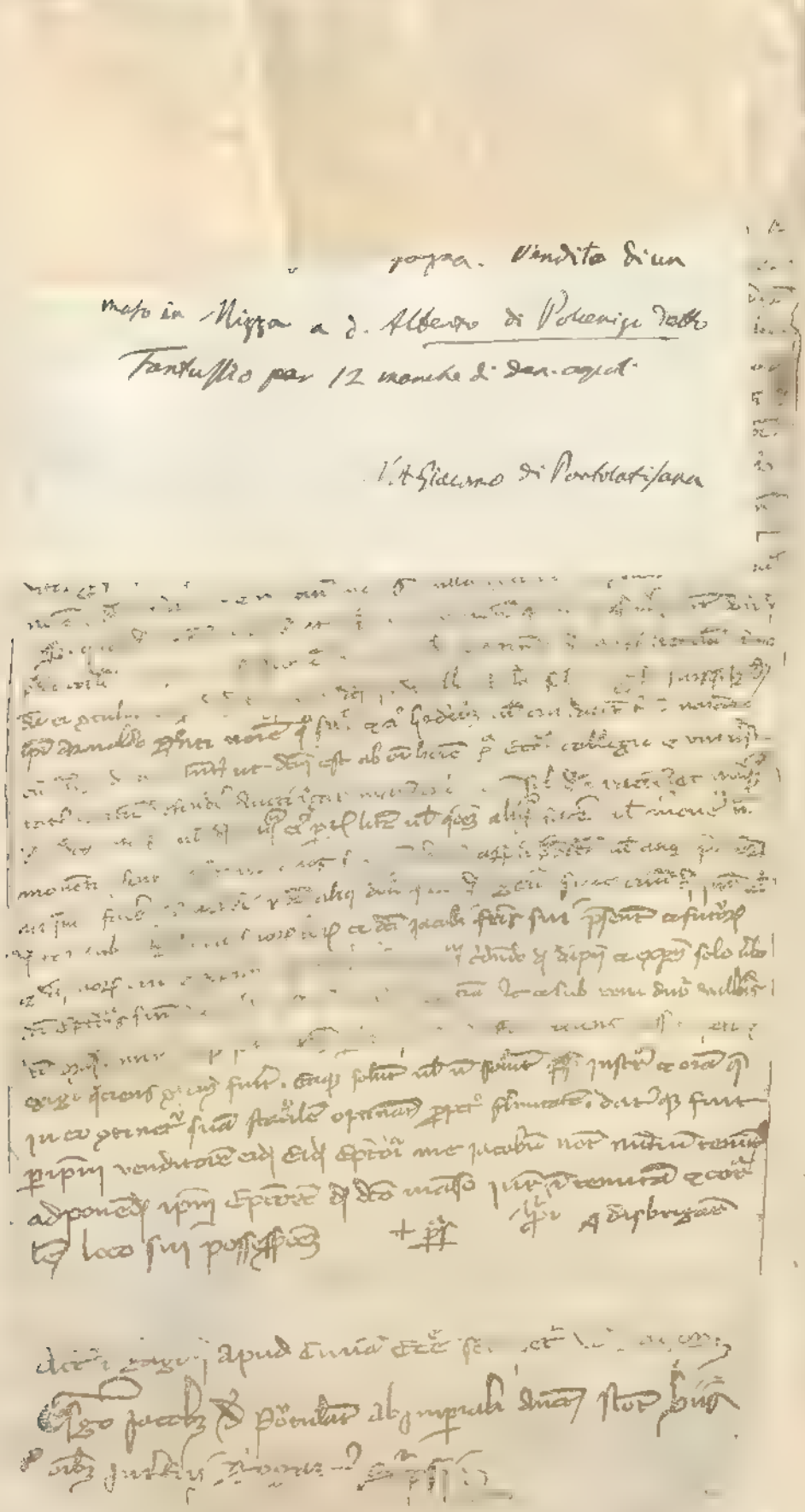


popra. Vendita d'un

mato in Nizza a d. Alberto di Polenzo dalla

Tantuffio per 12 monete d'oro agost.

V.t Giacomo di Pontolatisana



Matrimonio

1325. 13 Gennajo. Udine. Patti dotali tra Nascimbene detto
Borsaj fattore di Udine q. Bapattre d'Udine con Lucy Stella vedova di
M°. Antonio detto Bitulino fattore di Borgo superiore di Udine
davale l'uello e quella portando in detta una casa in borgo sup.

Nt Paritino di Udine

1325. 4 agosto. Fanna nella piazza di S. Mar[co].

Verardo qm Succhij vende a Domenico Scassa=
riaglio di Modena, abitante in Fanna una
pezza di terra aradoria sotto strada per
grossi 10 di moneta veneziana.

Rogato Alilino notajo.

1326. 11 Gennajo. Del monast. di S. Giorgio di Cividale. Suor Tonissa priora e dieci monache dell'Ordine di S. Agostino nominano Cipriana figlia del fu Enrico di Capella in loro consorella, avendola il Signor Simone q.m. Purgotto di Cividale [illegible] con un mago in Silvella.

Copia in pergamena del notajo di Cividale [illegible]

Dote di una monaca. Monast. di S. Giorgio di Cividale

Dote di una monaca. Monast. S. Giorgio di Cividale

1326. 11 Genajo. Nel monast. di S. Giorgio di Cividale. Suor Toniutta priora e dieci monache dell'Ordine di S. Agostino nominano Cipriana figlia del sign. Enrico di Castello in loro consorella, assentita il signor Ermanno q. D. Purcirto di Attems di lei zio dotata con un masso in Silvella.

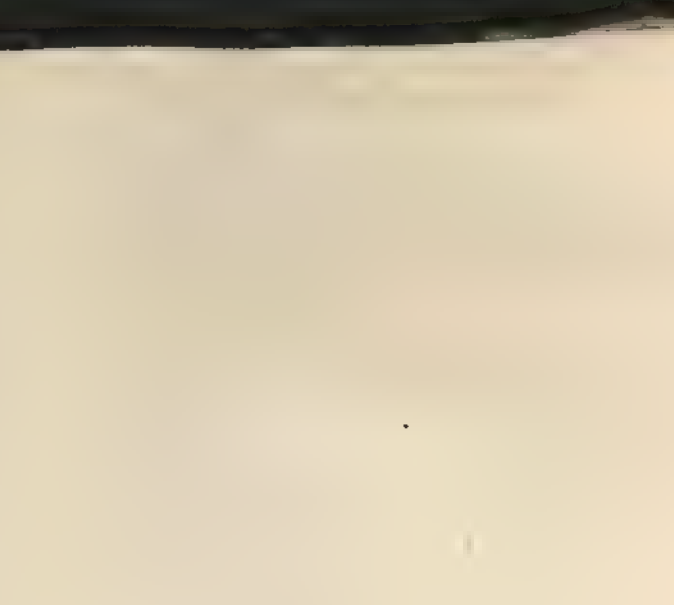
Copia in pergam. del mon.ro di Cividale stesa di Antonio

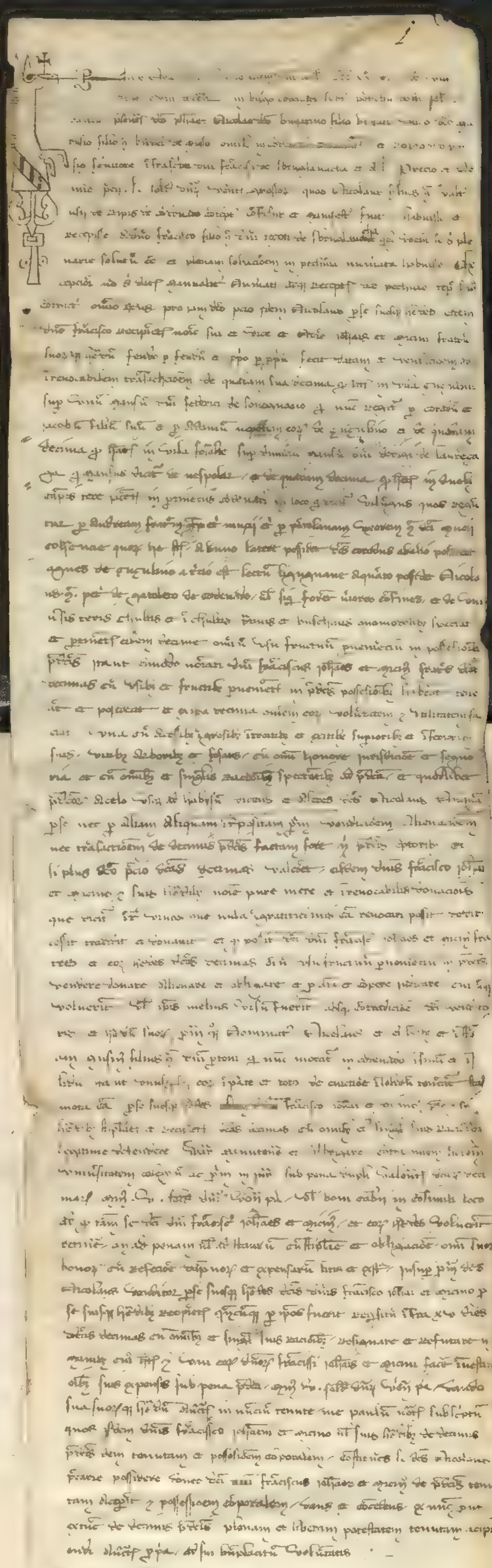
Vide quelino abajo.

Vol. Sbrojavacca

1326. 18 Decembre. Cordovado. Nicolò Valtersshio di Chivì di Cordovado per 60 soldi di denari venegiani vende al Signor Francesco q. d. Tezotto de Strazzavacha una decima in Villa Zuzulina (Zuzulins) e altra in Fisalta in detti mandamenti

1326. 18 Dec. Sul mezzo in Zuzulins - Rogazione di pubblico istrumento della decima Not. Paolo q. Nicolò de Nassero di Cordovado





1329. Ind. XII. 29 Luglio Zacina

Tomaso di Rizzardo di Palla di Sotto Mizza vende a Bartolomeo Giacomo Fornasio di Zacina un fondo in Sotto Mizza per lire ... di den. aquil.

Bart.o Albino notaio.

1329. 30 Maggio. Faedis. N. nob. (w) O. (uxor) N. (Cucagna) (con)fessa d'aver (ri)c.to dalla nobil Caterina q.d Schinella di Collalto conte di Treviso moglie d. d. Gerardo figlio del d.o d. Odorico di Cucagna mille lire di piccoli della d.a (sua) dote e 80 marche di (den.ri) (buo)ni de i paterni e materni. Il detto Odorico le assegna sopra (i beni) e (ra)gioni (Buc)agnesi (a lui) del p.mato a (den.ri) mille (tre)cento, (mig)lio 8, (l'or)zo e (l'av)ena s.o misura di Portogruaro a den. 14, una gallina colle uova den. 3 fino al pagamento (della) detta dote.

(Test)i N. de Faedis

Cacagna

(Volume de' grani)

1329. 30 Maggio. Faedis. Il nob. Cav. Odorico di Cucagna confessa di aver ricevuto dalla nobil Caterina q. d. Schinella di Collalto conte di Treviso moglie di d. Geremia figlio del d.to d. Odorico di Cucagna mille lire di piccoli della di lei dote e 80 marche di den. aquil. nuovi dei beni paterni e materni. Il detto Odorico le assegna ogni suo diritto e rendita nelle ville di Buga (in Bugugnino) calcolando il frumento a den. 11 allo staio, il miglio 8, il sorgo 5, l'orna di vino misura di Pontegnano a den. 14, una gallina colle uova den. 3 fino al pagamento della detta dote.

Not. Giangrotto di Faedis

1329. Ind. XII. 29 Luglio Fauna

Tomaso di Bizzarro di Palla di Sotto Mizza
vende a Arnoldo qm Giacomo Fornaio di Fauna
un fondo in Sotto Mizza per [illegible] d'den. Aquil.

Aut. qm Sibino notaio.

Beni sotto Uzza

1330. 28 Settembre. Fauna. [illegible] sotto
[illegible] dedit Arnaldo Fornig di Fauna due [illegible] duas [illegible]
[illegible] & per lire 100 ♆ di denari di viennesi.

Not. Andrea q. Tomaso di [illegible]

Fauna

1330 28 Settembre. Fauna. Vendita di un campo in Fauna per
y ure di denari

Not. Andrea q. Tomaso di Medano

Uzza

1330. Fauna. [illegible] Sotto Uzza vende
a Arnaldo Fornig di Fauna un terreno sotto Uzza
per 20 Mdi di grossi.

Not. Andrea q. Tomaso di [illegible]

Retrovendita di campi
Fauna

1331. 26 Ottobre. Fauna. Arnaldo Fornig retrovende
per 4 anni per lire 16 tre campi presso Fauna
avuti da Simonetto di Fauna.

Not. Antonio q. Adelino.

Fauna

1330 28 Settembre. Fauna. Vendita di un campo in Fauna [illegible]
y lire di denari

Nt. Andrea q. Tomaso di Nedino

[illegible]

Fauna

1330. Fauna. [illegible] Sotto Higgia verde
di Arnaldo Fornig. di Fauna un tenano sotto Higgia
per 20 Mdi di grossi.

Nt. Andrea q. Tomaso di [illegible]

Retroventi di campi in
Fauna

1331. 26 Ottobre. Fauna. Arnaldo Fornig retroventi
[illegible] anni per lire 16 tre campi posto Fauna
avuti da Domenico di Fauna.

Nt. Antonio q. Adelino.

Rettroventa di campi 12
Fassa

1331. 26 Ottobre. Fassa. Arnaldo Fornig vende

fossa di anni pe lire 16 tre camp. posto Fassa

avuto da Domenico di Fassa.

Not. Antonio q Adino.

Rettroventa di Sotto Miggia

1330. Fassa. Maiconado di Sotto Miggia vende

a Arnaldo Fornig di Fassa un tavenaro d'Ho Miggia

per 20 Mdi di grossi.

Not. Andrea q Domenico di Fassa

Beni sotto Mezzo

1330. 28 settembre. Fossa. Cappella di Sotto Mezzo

vende ad Arnoldo Forneg di Fossa due campi due cafforchi

[illegible] per lire 100 di denari di piccoli.

Not. A. Greg. d. Tomeo [illegible]

Fossa

1330 28 Settembre. Fossa. Vendita di un campo in Fossa per

4 lire di denari

Not. Andreeg. d. Tomeo di Medusa

1331. 26 Ottobre. Fossa. Arnoldo Forneg retroveste

[illegible] di campi per lire 16 tre campi presso Fossa

avuti da Domenico di Fossa.

Not. Antonio q. Felino.

Fasana

1330 28 Settembre. Fasana. Vendita di un campo in Fasana per
4 lire di denari

Vit. Andrea q.d. Tomaso di Medusa

Beni sotto Mezzo

1330. 28 settembre. Fasana. [illegible] de [illegible]
[illegible] de ser Tomaso di Fasana due campi [illegible]
[illegible] per lire 100 di denari di piccoli.

[illegible] Andrea q.d. Tomaso [illegible]

1330.

[illegible] Andrea q.d. Tomaso [illegible]

Terreni presso Fiana

1331. 2 Marzo. Fiana. Arnoldo Fornez di Fiana ge-
lire 14 compra due campi presso Fiana da Silvestro d'Galba
quo.
Testimoni Atino figlio del detto Matteo q. Atino not

Nob. Antonio q. Atylino.

Fiana. Da Corpeandolo di Prata

1331. 30 Marzo. Prata. Giono q. d. Corpeandolo di Prata per 800
lire di denari veneziani vende a Giacomuccio e Federico fi-
del q. Ser Bernardino di Prata un masso e maggio nella
villa di Prata [illegible] clausurae decimali; altro in Val Colla con decima,
una decima di un masso di D. Manfredo [de Prata] e la decima di A. Chiogare
in Colla etc.

Not. Leo Sisto di Prata in copia dei fogli Giov. notaio

PRIATA

OVINI

ENTIFICO

TA

URE DELLA SLESIA

ÜHN

DALLA SOCIETÀ

Fam. di S. Cassiano di Prato

1331. 30 Marzo. Prato. Ivono q. d. Cassiano di Prato per 300 lire di denari veneziani vende a Giacomuccio e Federico fu Del q. Ser Bernardino di Prato un mezzo e mezzo nella villa di Pupla con clausura decimali; altro in Villolla con decima, una decima di un mezzo di S. Manfredo [de Prato] e la decima di S. Chiagure in Cotta etc.

Not. Ser Cristo di Prato in copia del Fisco Giud.: notaro

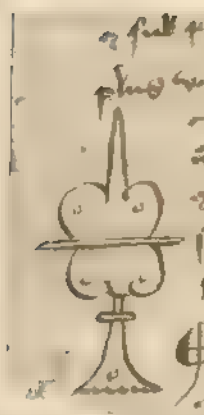
Mutuo con pegno e ipoteca

1331. 26 Ottobre - Faenza. Arnoldo q. Giacomo Fornaj di Faenza

fa un mutuo a Domenica di Faenza d'Ere 18 a 20 di 14

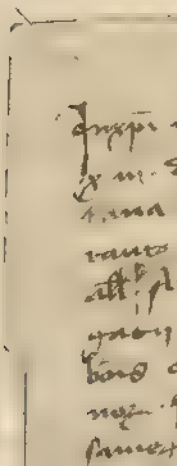
per lauri e un colbhumbola gli cede un campo presso Faenza.

Not. Rubeus q. Egidio di Manzo



Questione di foro.

1339. 4 Febbraio. Ravenna. Sedet pro tribunali Dominus Petrus de Ferrariis Iudex Sacri Palatii Lateranensis et Causarum Curie Domini Papae. Presente in iudicio Domino Ugolino de Ubaldinis Procuratore Monasterii Sancti Apollinaris de Ravenna, ordinis Sancti Benedicti, ex una parte, et Domino Adalperto de Adalperto de Ravenna, procuratore Domini Guidonis de Polenta, ex altera parte. Dicit dictus Ugolinus nomine quo supra quod cum dictus Dominus Adalpertus coram quibusdam Iudicibus Curie Domini Papae impetrasset contra dictum Monasterium quasdam litteras executoriales, quarum tenor talis est: Clemens Papa V. Dilectis filiis Abbati Sancti Apollinaris de Ravenna et Archidiacono Ravennati salutem et apostolicam benedictionem. Ex parte dilecti filii nobilis viri Adalperti de Ravenna domicelli fuit nobis humiliter supplicatum ut cum ipse coram dilecto filio Petro de Ferrariis Iudice Sacri Palatii Lateranensis et Causarum Curie nostre auctoritate apostolica deputato quandam causam habeat vertentem, super qua dictus Iudex ad instantiam ipsius Adalperti contra Abbatem et Conventum Monasterii Sancti Apollinaris de Ravenna, ordinis Sancti Benedicti, certos processus habitos in causa huiusmodi ac sententiam definitivam per eum latam in favorem ipsius Adalperti, ac etiam certa instrumenta publica, que ad causam huiusmodi dicebat pertinere, ipsis Abbati et Conventui exhiberi mandavit, quod ipsi non curantes mandatum huiusmodi adimplere, ipsum Adalpertum in hac parte indebite molestant, quare nobis humiliter supplicavit ut providere sibi de remedio oportuno misericorditer dignaremur. Nos igitur, qui ad hoc sumus divina dispositione constituti, ut unicuique in suo iure debeamus, prout cuique expedit, misericorditer providere, ne dictus Adalpertus, si forsan ius habet in premissis, per dictorum Abbatis et Conventus malitiam valeat aliquatenus impedire, discretioni vestre per apostolica scripta mandamus quatenus, si est ita, dictum Adalpertum in premissis non impedientes, dictum Iudicem in causa huiusmodi, prout iustum fuerit, procedere libere permittatis, facientes quod in premissis debeatis, non obstantibus quibuscumque litteris apostolicis, quibus cavetur quod nullus extra civitatem Ravennatem et suburbia eius trahatur in causam, nisi in eis de hac cautela plena et expressa mentio habeatur, et quibuscumque aliis litteris apostolicis impetratis vel impetrandis, quibus dictum Monasterium a quibuscumque iudicibus ordinariis et delegatis extra civitatem Ravennatem et suburbia eius trahi in causam prohibetur



Questione di foro. Dice sopra citato del Monastero di Obrunbach di Patrizio

1349. 4 febbraio Aquileja. Presenti i nobili Wallelo e Francesco fratelli di Strassoldo

di Adalperto

[illegible] a Fluminano di Genova. Portatosi in giudizio avanti il Patriarca Bertrando

[illegible] fratelli Giovanni e Wolfango di Carinthia, che l'annessione di quattro mesi in

[illegible] monastero di Obrunbach, appartiene ad esso che

[illegible] del Monastero è ecclesiastica e non spirituale e quindi

[illegible] foro civile, tanto più che tale annessione è di regime feudale

Notajo Enrico di Cividale

[illegible]

[illegible] Ego Henricus de [illegible] auctus Imperiali [illegible] hoc presentem [illegible]

1331. 26 Ottobre. Faxa. Arnoldo q. Giacomo Forneg di Faxa

fa un mutuo a Domenico di Faxa di Cire 18 soldi 1k

per launi e na volta bunde gli cedan un campo p.o in Faxa.

Mutuo con pegno e ipoteca

Not. Antonio q. Tyglino de Uanag

1335. 3 Decembre . Cividale nel Palazzo Pubblico —

1336. 8 Luglio. Fanum - Silvestro detto Galoppo qm Vettolo del fu Odorico di Fano vende a D. Arnoldo Farulfi q. Jacobo un pezzo di terra piantata sotto Josfud per otto lire.

Not. Andr. q. Gilini.

1335. 21 Dicembre Fanum. Compromesso di Fano per 12 lire tra Arnoldo di Fano da una e Fano dall'altra.

Not. Antonio q. Atilino

1336. 8 Luglio. Fanna - Silvestro
detto Galoppo per Vettolo del fu Odorico di
Fanna vende a Arnoldo Zorzi q. Giacomo
un perro di Fanna vindicta detto Hostel
per lire

1335. 21 Decembr. Fauaro

1340. 13 Settembre. Genova

Donazione delle isole Judia e Francescolina
q.m D. Francesco Mordario di ogni ragione
e azione sopra un pezzo di terra nelle
pertinenze di Prata nel luogo detto la Fratta
fatta dalle dd.e ad Alessandro loro fratello,
D. Antonio di Pamparo era suffore
delle sorelle.

Ermacora not.o di Prata

1339. 18 Giugno. Cividale proposta fra Gio. di Montepinzano qual-
dian dei Minori di Cividale. — Stante che il nob. Federigino
[illegible] abit[illegible] merito
[illegible] Antonio di Pamparch,
[illegible] Stefano de Rampeth, Angelo e Bartolomeo D. [illegible]
[illegible]

NB = Il Padre Guardiano J. Giovanni di Montepinzano
è lo scrittore del ristretto di la storia ivi esposte che
principia ab Adam. Veggasi ristretto Mastro di [illegible]

Governo di Medeano e Famiglia
forma di giuramento.

1339. 31 Agosto. Medeano, presenti Stefano di D. Tomaso di Medeano

D. Tomaso di Medeano Podestà di Medeano

Stefano de Restinano, [illegible] Conti di Polcenigo [illegible] dichiarano
nelle questione tra questi ed il Comune di Maniago,
che gli uomini di Fanna da più di 30 anni arevano e legavano
nella tavella sotto Maniago [illegible] Travisana sulla
strada verso Pordenone passando et cavando

1339. 31 Agosto. Medeano, [illegible] nel Castello di Medeano. Stefano
[illegible] Not. Andrea q. D. Tomaso di Medeano

Governo di Medano e Famiglia
e forma di giuramento.

1339. 31 Agosto. Medano, presenti Stefano di S. Tomaso di Medano

di Tomaso di Medano Podestà di Medano

Stefano di Bertramo eletto Podestà di Medano

Stefano di Bertramo eletto Podestà di Medano e Giudici di Polcarigo che dichiarano nella questione tra questi ed il Comune di Manigo, che gli uomini di Faana dapiè di 60 anni aravano e segavano nella tavella sotto Manigo [illegible] Traviana sulla strada verso Pordenone passando et venendo

1339 31 Agosto. Medano, avanti nobile Castello di Medano. Stefano [illegible] nello stesso luogo [illegible] di Medano

Nel Nome di Dio Amen. Anno ab Incarnatione eiusdem millesimo trecentesimo quadragesimo septimo. Indictione duodecima die sexto intrante mense septembris. Clemente sexto Romano pontifice sedente. In dei nomine habitata per infrascriptos nobilem militem Dominum Artuichum de Prampergo filium quondam nobilis viri Domini Ugonis filii nobilis viri Domini Enrici de Strassoldo Allexandrum de Tulmezzo et Carinum filios Chuchulini de antiqua Enrichi naturalis dicti nobilis militis Domini Artuich de Prampergo etc. Et alios plures ad hec vocatos specialiter et rogatos. Dna Judita filia quondam Domini Franceschini de Montereale de Consulibus olim uxor et nomine dicti nobilis Domini Artuich et ipse Idem Dominus Artuichus supra dictus tutorio nomine dicte Domine Judite ac Franceschine sororum et filiarum olim Domini Franceschini notarii titulo pure mere liberi simplicis et irrevocabilis donacionis que fit inter vivos et no causa mortis que donacio nulla ingratitudinis et offensa de jure et de facto vocari non possit dederunt cesserunt transtulerunt et quasi mancipaverunt Allexandro filio dicti quondam Domini Franceschini de Montereale dictarum fratrum omnia eorum jura actiones et varias reales et personales utiles et directas tacitas et expressas quas et quod notarius tutor seu dominus antedicti Nutz hinc inde seu apparet hinc in una pecia terre sita in Stalario et quinque prati loco ubi dicitur la fratta quos dictus quondam Dominus Franceschinus pater dictorum dominarum et Allexandri emit a quondam Cancillo de Cardacio et a fratribus ut publica patet instrumenta scripta per notarium de Umbrica pulcinum. In quibus duobus decem et septem et tres quartas. Ita et tali quidem modo dictus Allexander et sui heredes possit et valeat dicta petiam terre cum singulis suis utilibus et pertinentiis ejusdem et perpetuo habere tenere et quicquid inde facere voluerint proprietario et perpetuo jure quemadmodum dictus tutor seu Dominus notarius potest et potuit. Constituens ipsum procuratorem suum et ponens ipsum in rem suam propriam ad petendum et exigendum dictam petiam terre a quibuscumque detentoribus et occupatoribus ejusdem et quamdiu voluerint et bene quod hiis omnibus et singulis ut supra dictis et quolibet eorum ipse dictus Allexander et sui heredes possint et valeant ipsum dictum procuratorem revocare et amovere et alium loco ipsius ponere et ordinare. Asserens ad hec dicendo dictus tutor et ipse Domina Judita dictum jus rei alias dedisse seu cessisse dicto Allexandro notario et insuper dicta Domina Judita jurata corporaliter ad sacra dei evangelia tacta scripturis coram quibus erat minor xxv annis maiore die anni presentis minime etate et dictus tutor dicto tempore dicte cessionis et rei cesse nulla ex causa ingenio vel quesito se ipsum aliquam rem sub prima facie rei cesse minime ipsam cessionem juri ne firmam ratam et gratam hinc et tenere in singulis et quolibet predictis et sub ypotheca et obligatione omnium suorum bonorum presentium et futurorum.

Ego Irmacensis Vicarius [illegible] Imperialis auctoritate notarius omnibus interfui et rogatus hic me subscripsi et signum meum apposui.

1340. 13 Settembre. Genova.

Donazione delle nelle Iudia e Franceschina
qm D. Francesco Mombario di oqui 20 giorne
donazione sopra un pezzo di terra nelle
pertinenze di Prata nel luogo detto la Fratta
fatta dalle dc ad Alessandro loro fratello.
D. Antonio di Franzero era tutore
delle sorelle.
Enricarova not.e di Prata

1340. 13 Settembre. Genova.

Donazione delle sorelle Giulia e Franceschina
q.m D. Francesco Mondorio di ogni ragione
e azione sopra un pezzo di terra nelle
pertinenze di Prato nel luogo detto la Fratta,
fatta dalle d.e ad Alessandro loro fratello.
D. Arturico di Brancaleone era tutore
delle sorelle.
Ermacora not.o di Prato

Governo di Medano e Famiglia
e forma di giuramento.

1339. 31 Agosto. Medano, presenti Stefano di D. Tomaso di Medano

D. Tomaso di Medano Podestà di Medano

Statuto di restituzione degli esiliati Conti di Polcenigo che dichiarano nella questione tra questi ed il Comune di Maniago, che gli uomini di Fanna da più di 30 anni aravano e seguano nella tavella detta Maniago spalla Traviana sulla strada verso Pordenone passando et venendo

1339. 31 Agosto. Medano, presenti Nicolao Castaldo di Medano. Stefano di altro detto nello stesso documento.
Not. Andrea q. D. Tomaso di Medano

1341. 4 Luglio. Fauna. Grosso q. Giovanni Manze di Noto
Mezza vende a Ginetto e Tenstio del q. Corrado per lei luce un campo
posto Fauna.

Not. Giv. de Novara

Vendita di beccaio con cose in Fagagna

1343. 2 k Marzo. Nella contrada di S. Giacomo di Fagagna. Presenti: Giovanni q. d. Corbisfero di Fagagna, Giacomo fu Andr. d. Ottinaro di Fagagna etc. — Nicolò q. Bortholomeo di Fagagna per g.manche di den. aquil. vende a d. Federico q. d. Enrico di Fagagna un beccaio con cose sopra scritte in Fagagna.

Not. Nicolaius

Honio et Seruitor dei S.ti di Fauna e Pol
che possede assai e ne vende. 1 cenigo

1347. 14 Ottobre. Poleniago. sotto il chiostro de' Frati
Minori, presenti Fra Antonio di Bolliano e fra Galvano
di Genova, d. d'ordine d. Frati: Poleniago. — Pantaleone detto l'ortolio d. Avataggio di Fauna, e suoi parenti
d. 2 Frati, lio di Fauna, vend. per 12 marche d'arg. aquel. vendita a
d. Galvano di Manigo una casa con area, et dis
to ut fa garenta e appruva tale vendita

Not Antonio q.m Alilino, Copia del nipote Giovanni q.m Alilino not.

Porcine Prata

1314. 31 Agosto Pontremoli. Il nob. Bracciano figli d.d. Bernabò di Porcia
permette per due anni uno di Postiano e l'altro di Poggio occupato
da d. Manfredo di Prata.

V.t Durante q. Matteo di Prata

Vendita di grano in Fauna

1344. 7 Gennaio. Fauna. Manfredo di Fauna do Benetto
per 6 h line da dene in dote alla figlia Nea Genovefa
vedova del q. Domenico q. Francho del Fort di Polieu
mile un mag. in Fauna.

V.t Antonio q. Alilino
di Manigo

Porcile Prata

1344. 31 Agosto. Pontenove. Mucb. Biagiuso fqt. d. Bertalia di Porcia
quietta per due masi uno in Pastino e l'altro in Poggiocampero
da D. Manfredo di Prata.

Nt Durante q. Matteo di Prata

1344. 9 Gennajo. Fanna. / Marcildo di Fanna do Benetto
per ogni linea due dune in dote alla figlia Nic Genovefa
vedova del q. Domenico q. Francesco del Fonte di Polcenigo
quale un maso in Fanna.

Nt Antonio q. Stefano
di Maniago

Nicolò di Spilimbergo in Fanna

Homo et Servitor dei S. D. Fanna e Pol[illegible]
che possede mai e le cose. I consigo

1343. 14 Ottobre. Procaccio q. sotto il chiostro de' Frati
minori, presenti fra. Pietro di Bellano e fra Galvano
di Genova, d. d'Ordine di d. Fantastico di Polcenigo. — Parola
come sotto. Fantastico del q. Avatanagio di Fanna, homoet servitor
di d. Fantastico di Fanna, vende per 12 marche di den. aquil. vendite a
d. Galvano di Maniago un mulso con decima, el dicto Fantastico

Porcile Prata

1344. 31 Agosto. Pordenone. Nicolò Bragnino fitt. di D. Artalia di Porcia
quietta per due mesi uno di Pasiano e l'altro di Peggo comper
da D. Manfredo di Prata.

Nit. Durante q. Matteo di Prata.

Alnis dñs Odalricus de Spilimbergo. Guadagnus plebis
[illegible] dñs Bonus de Cornino filius quondam dñi Bonomi de Spilimbergo. Petrus de Loco. Henricus
de Loco. Jacobus de Loco. Nicolaus de Spilimbergo. Franciscus de
Cola pbr. et Justus de Fana. Bertus de Loco. Henricus
Jacobus et Jacobus de Loco. Nicolaus de Cornino et
Guido Garalonus. Dñus Bonomus de Fana. pro filio
Dñus Gil. pax. quod prior sum et possessor
dare debeat in loco de nove dom. quod est filio
suo et heredi et dicat filio et filiabus quondam dñi Johannis
de Prata. pro domo habitationis pro qua dicta domo
quam et dictus Antonius non de Prata, esse et suos. pro dicta
pro [illegible] pro. dicto Gundolfo et fratribus
suo pro esse et dicta Gemma. unum suum et audeat
et reparet. et filios de dicto. unum et heredes. suum sum
quam dicto Gundolfo. in fana. loco. q dicit prat
et [illegible] et palma et pastinata p q. mella. q sum de
quodo. et in terreno de fano sibi promittit. q. dicto
bus esse xij. campos. Gedam cum suis dñis
[illegible] dñs Odalricus et q nicolaus. Gua pro dñs
occasu dicta vocat. p Gabrinum. et dñs Gonnus.
Gua dñs Bonus. et dñs Gundolfus de Prata. Gundolfus
mulis fodrinis. Gundolfus. Bajacus. Gundolfus
mulis. fossatus. Campos pros filius. pascuis
cultis. Gundolfus et montes. simplis. Gua. mulis
pro. arolis. Gundolfus. aqua aquis. de [illegible] et alnis
nicolis. aqua cum omnis et singulis. que hic suppo
dicto seu infrascripto [illegible] et [illegible] aqua
. Gundolfus pro. aqua. Jus et aqua [illegible] pro. pascuis
pascuis. Gundolfus commodo q omnis subi. et de quibus
ut pro. dum ipsa pascua modo alio. specialibus
et pascuis. de pro. ut de feo. ad suum commodo
possidendum. Gundolfus. Gundolfus pascua. Gundolfus
pascuis alnis. Gundolfus. locatis. pro. aqua pascua pro
Gundolfus et quos alios. nomis pascuis. pro. q.
Gundolfus pro. Gundolfus. Gundolfus. placuit pro pro
nundum. pro. et quos et pascuis. Gundolfus
. alios. et ut [illegible] et pro. Gundolfus
et Gundolfus. plus valeat pro. pro. pro
Gundolfus. pro. pascuis. Gundolfus. Gundolfus
alio non. et pro. pro. et non. Gundolfus
pro. pascuis. Gundolfus. pro. Gundolfus
et non causa. Gundolfus. aqua. Gundolfus non valeat
aliqua pro. pro. Gundolfus. et causa. Gundolfus
primus. aqua. et. Gundolfus. pro. Gundolfus
aqua. et. aliis. pro. Gundolfus. Gundolfus
et. Gundolfus. Gundolfus. Gundolfus. Gundolfus
. Gundolfus. Gundolfus. Gundolfus. Gundolfus
. Gundolfus. Gundolfus. Gundolfus. Gundolfus

Honio et Servitor dei S.ti di Fauna e Pol[ ]
de possede mesi e ne vende. [ ]

1343. 14 Ottobre. Polcarigo. [ ]

[ ] di Fauna, d. Odorino di d. Fantuccio di Polcarigo. — Parte [ ]
[ ]one detto Fantuccio del q. Avantaggio di Fauna, [ ]
d. Fantuccio di Fauna, vende per 12 mende di den. aquil. vendita a
D. Galvano di Manigo un maso con decima el luogo [ ]
lo si fa garante e approva tale vendita

Not Antonio q.m Atilino, Copia del nipote Giovanni q.m Atilino not

1344. 9 Gennaio. Fauna. [ ]

[ ]

Not. Antonio q. Atilino
di Manigo

1348

1346. 21 febbrajo. Cerimonj. presente Arrigo q. Reinardo di

Cerimonj. istrumento di pre Giacomo Viviano in Cerimonj

del Abate Nofia al Monastº di S Giorgio di Venezia.

una cassa coperta di cuoio, carega ad un letto in pennacchio,

tre botti, cuche e cassella

test. Pietro detto Tomacora di Aquileja

1348

1348 26 Ottobre. Monastº di Pomposa q. Fabriano

1348

1348 26 Ottobre.

Signore,

iamo comunicarle che
to degli accreditati pro-
ipagnia Kemmerich
(Sud), e specialmente del
E fabbricato sotto la di-
Prof. Kemmerich,
lo che ora viene offerto
o metodo.
ruiamo la vendita anche
armacisti e droghieri.
distinta stima

G. BERTARELLI

Nob. Polcenigo

1353. 23 Genajo. Val borgo di Cottura in Polcenigo. Il nob. ~~Fantolino~~ Alberto dello Fantolino di Polcenigo pr 206 lire di denari di piccoli vende a Zambono di Pietro q. Ser Zambono un mayo posto in Polcenigo in Contrada di Subelle

Nob. Giovanni di Cane q. Pietro

1353. 5 Febbrajo. Subelle. Procura di procura di Ser Zinaldo di Polcenigo di detto Mese.

29.

Giudizio di Polcenigo

nella pieve di S. Martino di Fiume

1352. 1 Settembre. Fiume. Citazione a comparire al giudizio di due atti di Fiume che avevano accusato altri di omicidio.

1352. 13 Sett. Rel. Relazione fatta al Giudice del Bando circa l'esito dei predetti accusati e testimoni

1352. 1 Ottobre. Ib. Altra citazione dei predetti accusati e accusatori.

Nob. Nicolussio q. D. Tomaso di Medano

Nb. Polcenigo

Albert

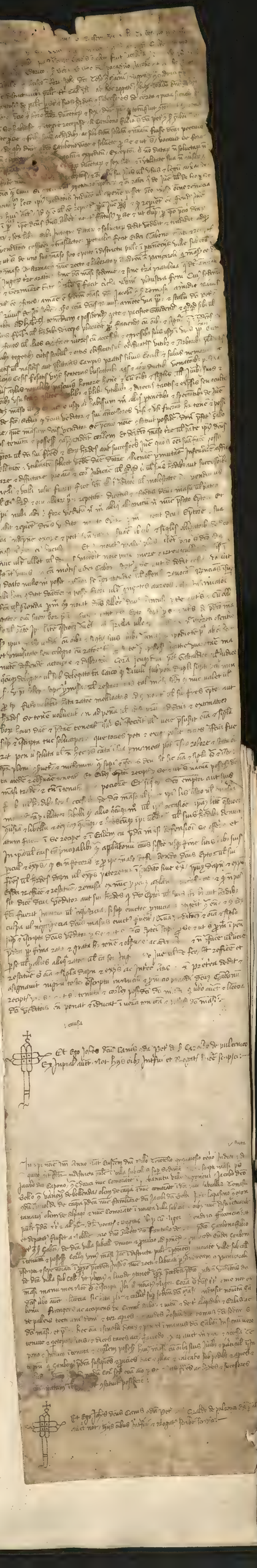
1393. 23 Genajo. Nel borgo de Cottura in Polcenigo. Il nob. [illegible]
dello Castello di Polcenigo per 206 lire di denari di grossi vende a Zambono
di Pietro q. ser Zambono un moso posto la Villa di Subelle.

Nb. Giovanni de Cane q. Pietro

1353. 8 Febbrajo. Subelle. Rogato di prestito di ser Giraldo di Polcenigo
di detto Mese.

29.

[illegible] ccc quinquagesimo sedecimo [illegible] die prima mensis
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]



1352. 1 Octobr. Vb. Item utrumque de predicti computatis et computatori.

N. Nicolussius d. Tomasii di Medano

1353. 1 Dec. Polverijo. D. Nicolaus e fratres de Polverijo, compra alcuni campi in Polverijo e q. abbatia (Abbo mutilo).

Test. Gio. detto Cane q. Pietro

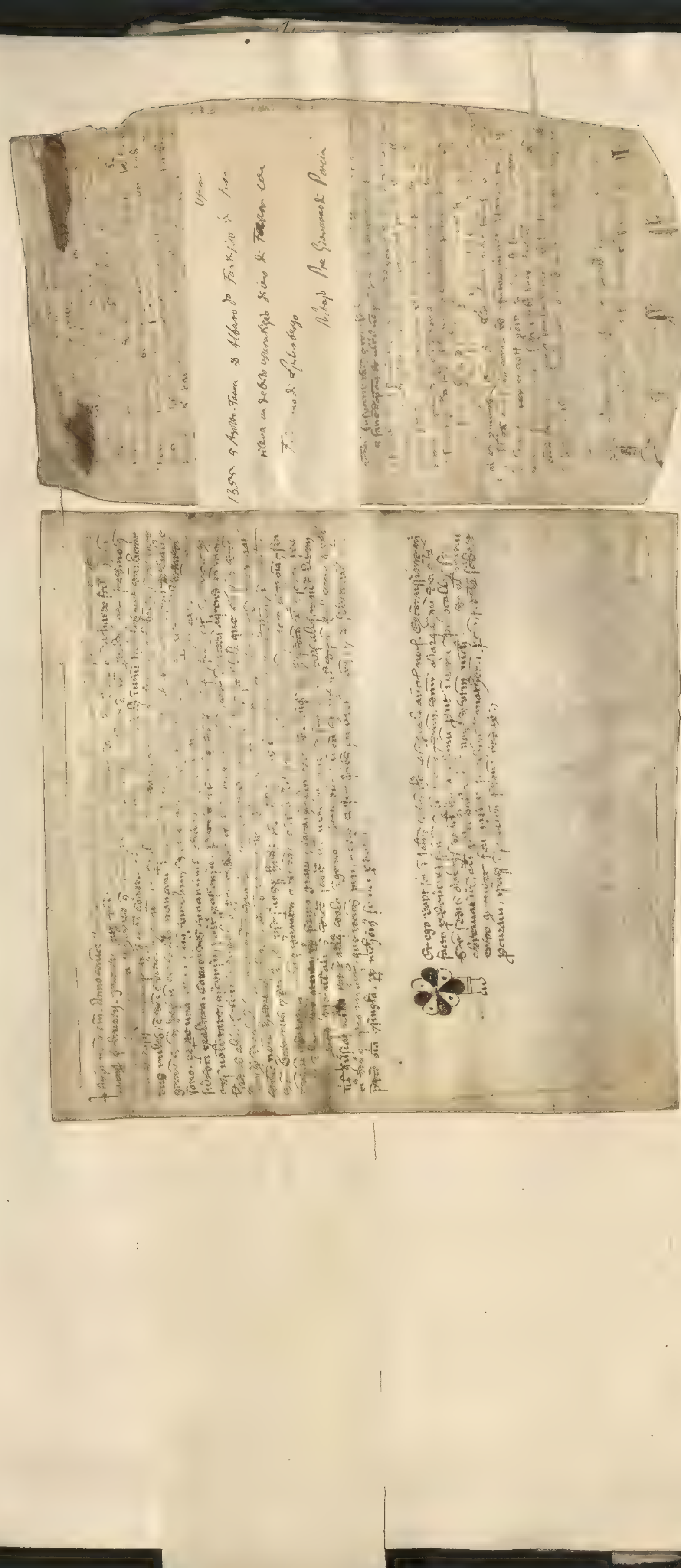
1354

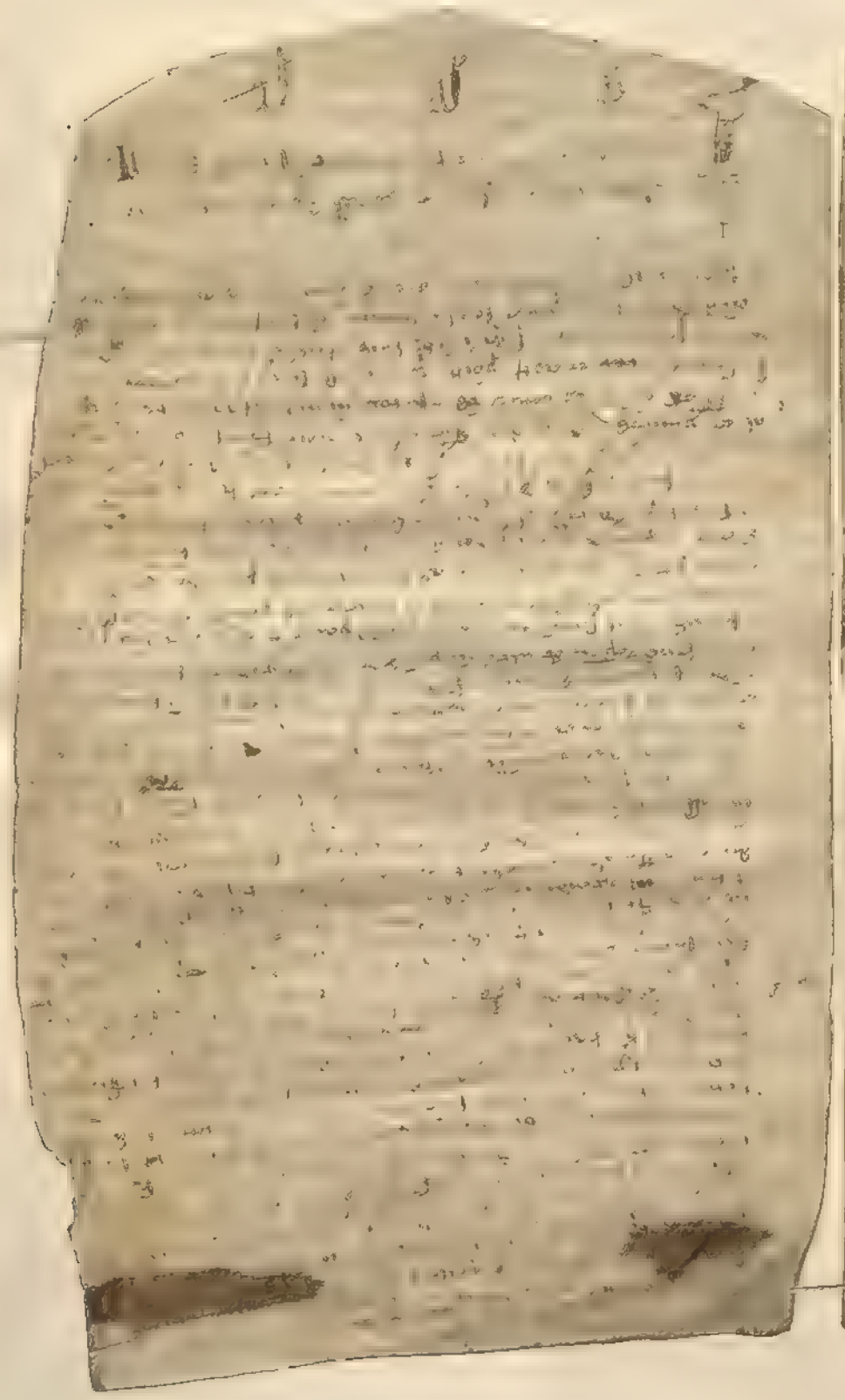
16 Febbrajo. Faedis presenti ... Ser Odorico q. D. Odorico di Cucagna, Procuratore ... q. D. Bertoldo di Faedis, Manfredino q. D. Rodolfico, N. Cav. Gerardo q. D. Odorico di Cucagna, Bertoldo di ... Cucagna convennero insieme circa il matrimonio da celebrarsi tra Pellegrino della villa di Cucagna uomo di ... di D. Simone e fratelli di Valvasone colla figlia di Vinello di ... uomo di ... del predetto ... Copia autica dall'orig. fatto dal N. ... Faedis ...

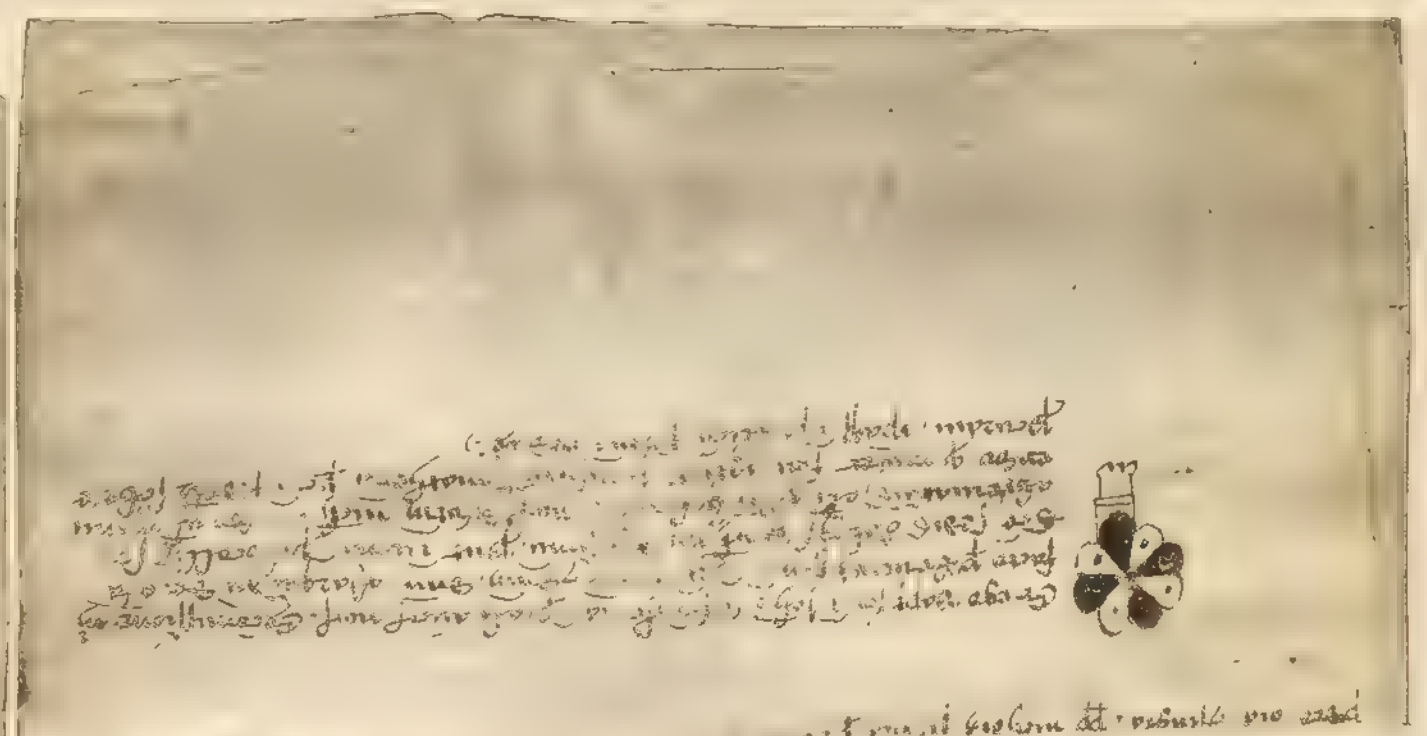
1355 6 Agosto. Fanna. D. Alberto da Fanna ... villica un debito ... Fanna ...

Fanna di Spilimbergo

N. Tagli Pre ... Pre ...





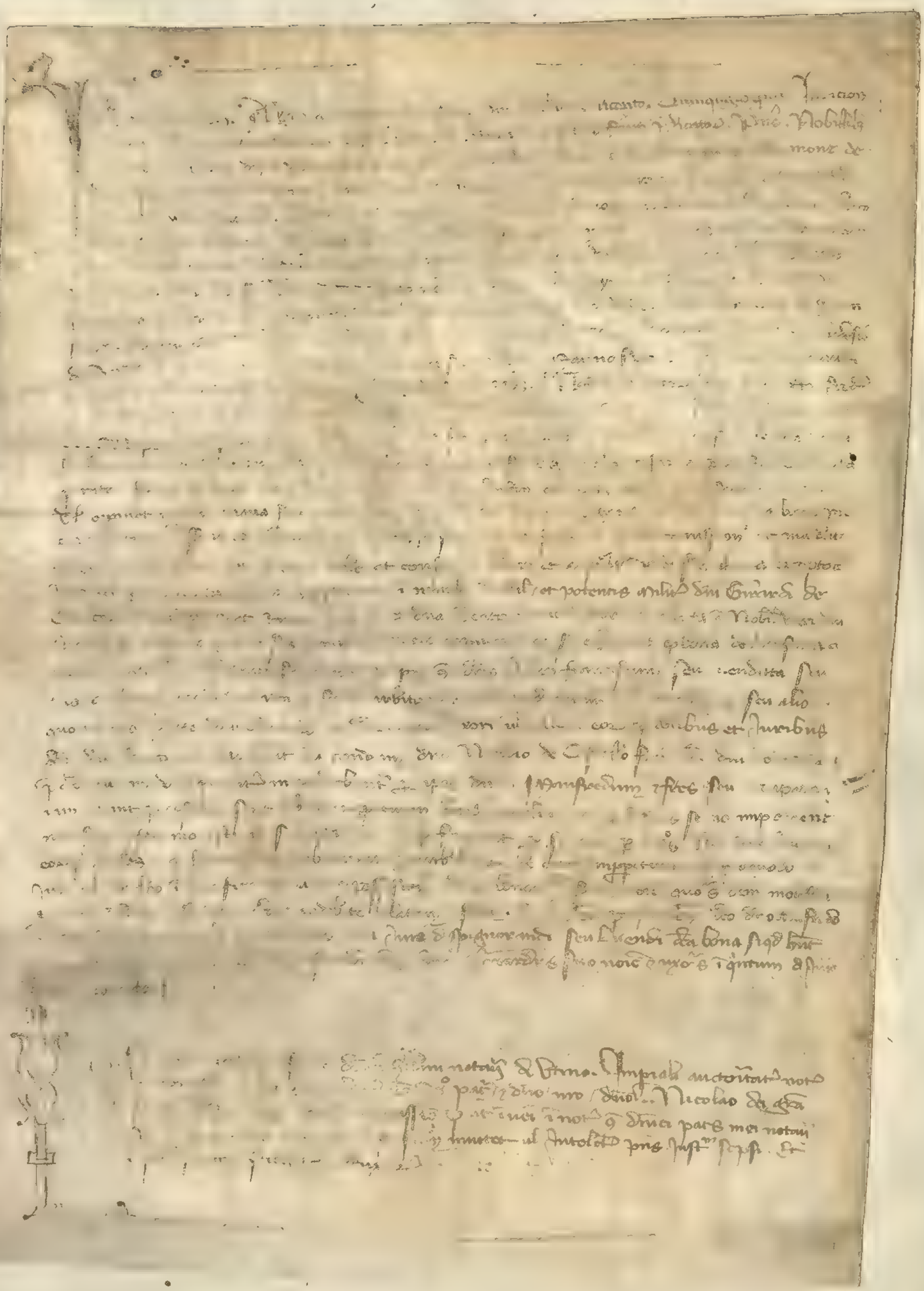


1354 Agosto. Frana.

Copia Castello a Cuccagna

1355. 14 Novembre. Ubicati nel refettorio di S. Pietro maggiore presenti i nobili Conti
q. Francesco, e seguenze Donne di Valvasone, e molti nobili. — Il nob. Manfredo
q. Gio. Franceschi di Castelporpeto, investe al nobil Conte Gerardo di Cucagna ed a Beatrice
sua moglie vedova del nobil Manfredo di Castelporpeto di Cucagna, i beni di Latisana.

Copiata dal Not. Nicolò Domenico Fortuna
Notajo



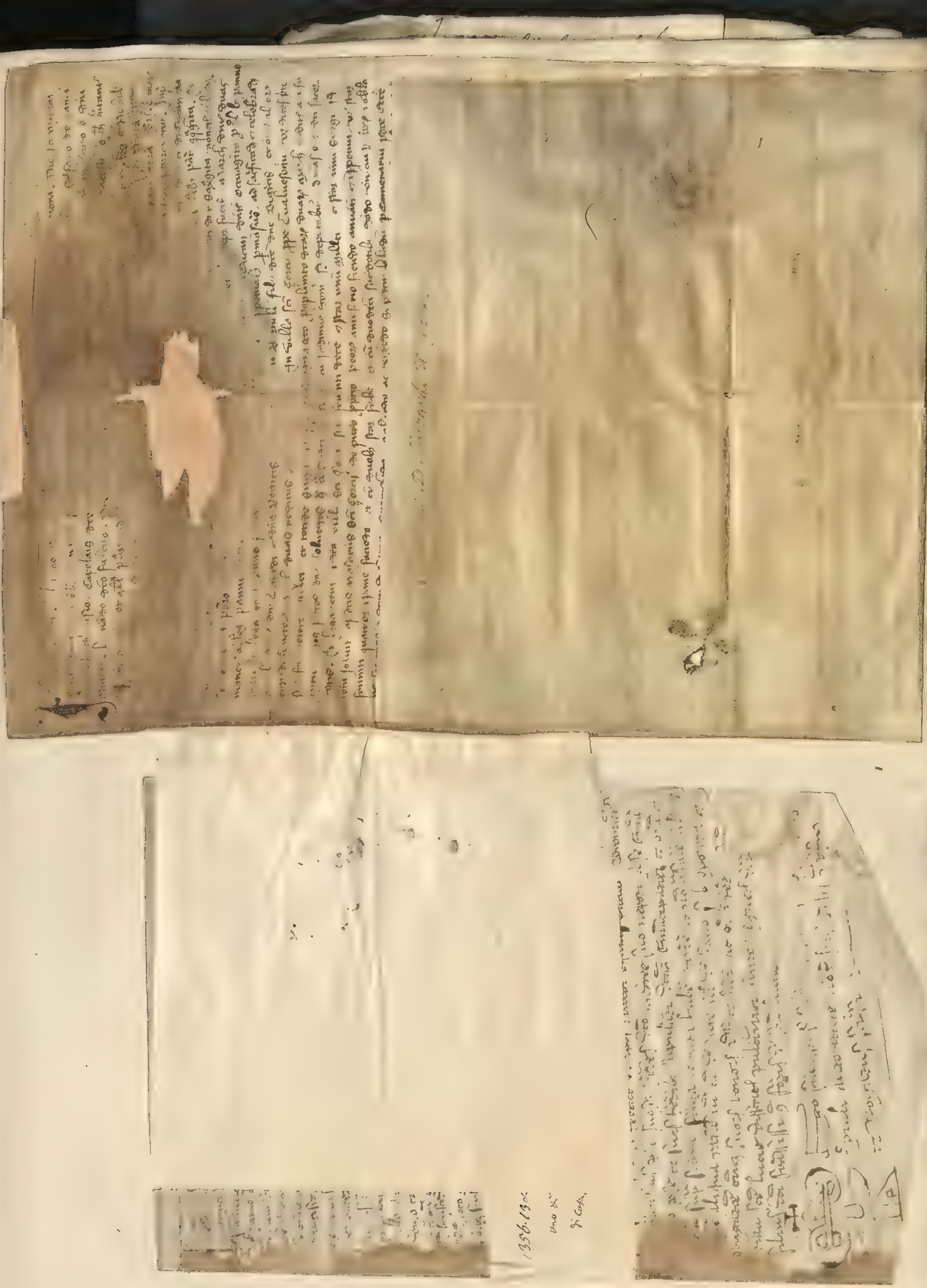
1356 Indizione IX 6 Dicembre. Nella scuola di S.ta Maria di Faedis — Testamento del Nob.e Gerardo di Cucagna q.m D. Odorico, lascia eredi i suoi figli Odorico. Schinella. Gerardo aveva a moglie D.a Beatrice sorella di D. Beacivino di Strada, che era vedova di D. Nicolò di Castelporpeto e madre di un figliolo di Castello già morto — Gerardo ad una D.a Lucarda figlia sua ne aggiunse [illegible] due piccoli e comprò decente [illegible] ri provveduti al suo passaggio dalli due eredi. Legò di denari ai Chiesa e a preti e a poveri — provvede per anniversari e per la moglie —

Rogato da Gabriele d'Udine vicario di Faedis — copia estratta dal notaio [illegible] da quattro anni q.m D. Tomaso per comune rogo del nov. Gerardo vicedomino del detto Gerardo.

Emancipazione della patria potestà

1356-13 Luglio Villa di S. Lucia presso Polcenigo. Emancipazione di uno di Fenna dalla patria potestà e consegna all'emancipato di casa, beni e campi

D. Francesco Martino di Brisano



1350.13

Uno di cop.

356.194

Nelfe Ser Castellano di Beutrio

1358. 14 Marzo. Udine nel vecchio palazzo patriarcale, presenti i nobili Guicardo e Nicolussio di Collalto, Domenico q. d. Nicolò di Nelfe Notaio q. d. Federico di Nelfe ed Nob. Luchino q. d. Enrico di Nelfe per 180 marche di den. aquil. vende al nob. Valtenpertoldo di Per parte del castellare di Beutrio già di d. Bertolino di Beutrio, due case nel borgo di detto presso quelle di Lucardesche Alberto fratelli del q. D. Bertolino, orti e case poste la chiesa di (S. Giorgio) [illegible] Tadde [illegible] Nicolò; vigne [illegible] pratelle [illegible]; prezzo [illegible] etc.

Nob.s Parte Castello di Butrio

1358. 17 Luglio. Villa di Pers, presenti Fantino d.o De Salino
di Pers. Alboino q.m Enrico di Mels di Cividale di aver ricevuto
da D. Walterpertold q.m D. Pietro di Pers Marche 150 de bon Aquileie
per l'acquisto di parte del Castello e Borgo di Butrio ed altri
beni propri e feudali nella villa di Butrio già posseduti
dal q.m D.o Bulgarino di Butrio, cioè propri come feudali
che dal D.o Melgerano stati comperati all'incanto sulla
piazza di Udine.

Daniele q.m Rigetto di Premariacco
abitante in Spilimbergo notaio.

1359. 4 Febbraio Castello di Fagagna, [illegible]

Nobili di Fagagna

Nicolussio di Fagagna per 3 marche di den. aquil. vende ad alcuno
Fagagna tre pezzi di terra in Fagagna.

Test. Gio. di Manzano

1359. 4 Febbraio Castello di Fagagna, Nobile di Fagagna.

Nicolò di Fagagna per 3 marche d'arg. aquil. vende ad alcuni

Fagagna tre pezzi di terra in Fagagna.

Not. Gio. di Moruzzo

Not. Parise Cappello di Butrio

1358. 17 luglio. Villa di Pers, presenti Jacopino di Dº Delaino di Pers. Albino qm Enrico di Mels dichiara di aver ricevuto da Dº Walterpretado qm Dº Pietro di Pers Marche 150 di Dena Aquileº per l'acquisto d'parte del Castello e Borgo di Butrio ed altri beni mobili e feudali nella villa di Butrio già possessori del qm Dº Jacopino di Butrio [illegible] che dal detto Walterpreto [illegible] giurarra di Udine?

Daniele qm
a[illegible]te in.

[illegible]

1360. 13 febbraio Fagagna - presenti per Lanino q. D. Durigello di Venzone - N. nob. Vernaq. q. Geremia di Prampero per 200 lire a debenda parte [illegible] dal nob. [illegible] Kyloo di Francesco - [illegible]

Vid. Pietro q. [illegible]

Nob. di Fagagna

1360. 24 Maggio. Castello di Fagagna, presenti D. Enrico e Matteo de militibus Fagagna, D. Rodolfo detto Notario, Guglielmo di D. Rodolfo di Fagagna. N. nob. Federico q. D. Enrico di Fagagna dona a Nic. Gio. notaio di Moraglio, ogni suo diritto su un beccaio in Fagagna.

Not. Ettore q. Lanino di Tolmezzo

Nob. di Fagagna.

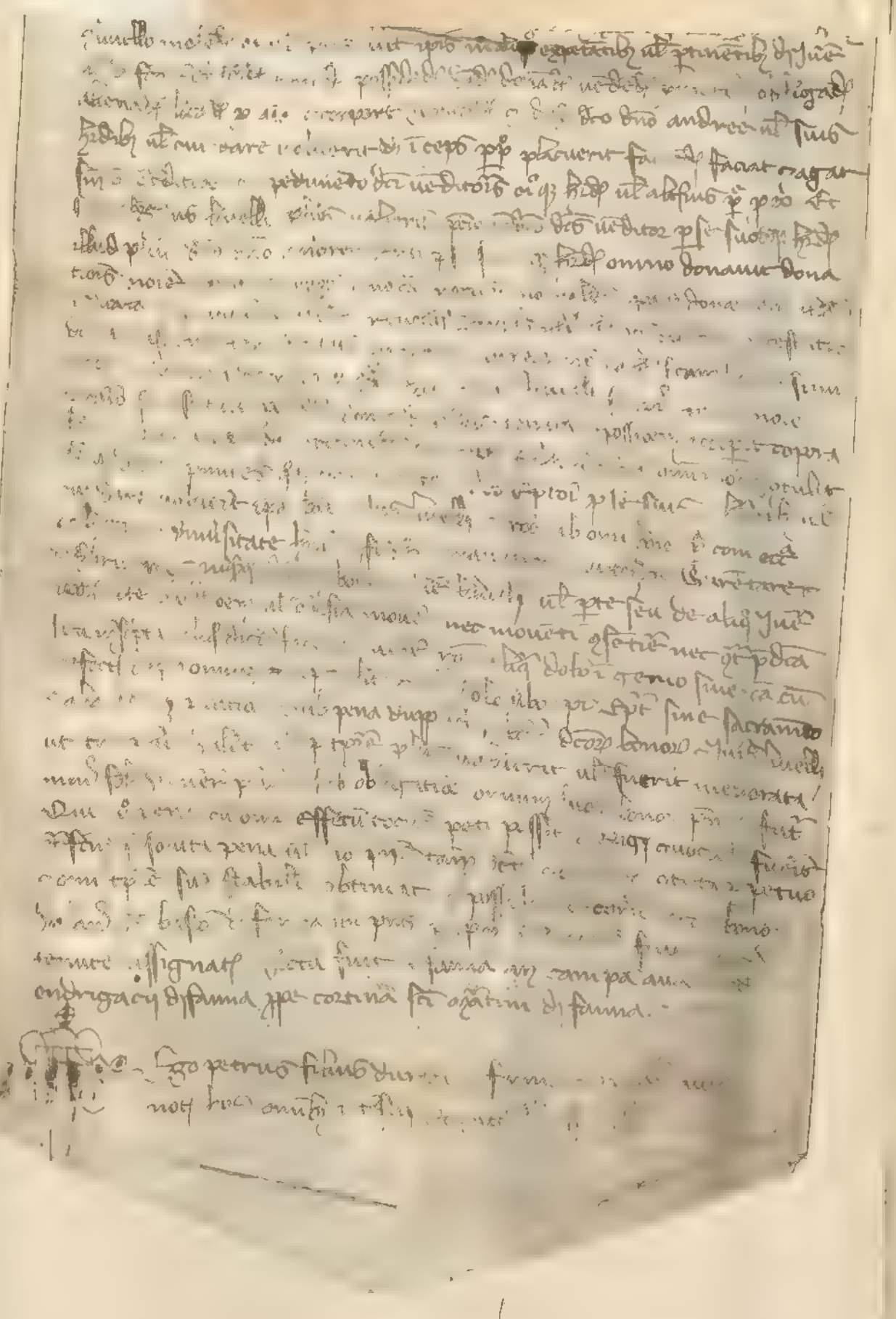
1360. 2 Maggio. Castello di Fagagna, presenti D. Enrico e d. Mabilio de militibus Fagagne, d. Adolfo detto Stogaria, Guglielmo d. Rizzolfo di Fagagna. Nob. Federico q. d. Enrico di Fagagna detto Zio. notaio di Moruzzo, ogni loro diritto in un bosco in Fagagna.

Not. Ebone q. Enrico di Tolmezzo

1360. 13 fe

200 i

L d 1



Vol. Antico e Polveriso

1360 23 Settembre. Castello d'Asiano nella Ch. di S. Maria Propria

Per Pre Giovanni fglo di

ser Vivenzio q. d. Rezampento di Asiano, ser Biaso di Bongiovanni

Gattaldo di Asiano e Testamento del signor Nicolò di Asiano

Emanuele di Maina (Regina) q. d. Nicolò Trafa di Savile sua moglie e Eredi Mat-

teo e Bonfiglio fratelli e Nipoti, figli delq. d. Dorio di Sorango

e Francesco, Bartolomeo e Stefano figli di ser Bonavenuto di Savile.

Vol. antico di Bianco.

MIA DI UDINE

UDINE, [illegible] 189

Onorevole Signore,

Mi pregio d'invitarla all'adunanza che l'accademia terrà il

Anno Dni Mille Trecentesimo Octuagesimo Indictione
[illegible] mundi militia grandi Nobilis et potentis Dominus Dn
fratris militie filius Dni Bernardi Wolgemuet

Atti e Protocollo del N. di Cucagna.

1360 ... Dic ultimo. Facti. Presenti prudentibili di Cucagna e di Portogruaro, il nob. Cavaliere Gerardo di Cucagna attinente alla sua morte una lettera. Disposizioni testamentarie. Heredi Odorico e Schinella [illegible] lascia in questo settembre [illegible] una casa grande e di una pezza in Pistrio dona al Cav. Odorico suo figlio i beni dotali più due campi nel monte di Pistrio [illegible]

Gabriele q. Bartolomeo d'Udine

[illegible] Dni Mille Trecentesimo Octuagesimo Indictione
[illegible] mundi militia grandi Nobilis et potentis Dominus Dn
fratris militie filius Dni Bernardi Wolgemuet

[illegible] Dni Mille Trecentesimo Octuagesimo Indictione
[illegible] mundi militia grandi Nobilis et potentis Dominus Dn
fratris militie filius Dni Bernardi Wolgemuet

Atti e Protocollo del N. di Cucagna.

1360 ... Dic ultimo. Facti. Presenti prudentibili di Cucagna e di Portogruaro, il nob. Cavaliere Gerardo di Cucagna attinente alla sua morte una lettera. Disposizioni testamentarie. Heredi Odorico e Schinella [illegible] lascia in questo settembre [illegible] una casa grande e di una pezza in Pistrio dona al Cav. Odorico suo figlio i beni dotali più due campi nel monte di Pistrio [illegible]

Gabriele q. Bartolomeo d'Udine

1365. 1 Maggio. Praga. Lettera di Carlo IV al Comune di Firenze sulla questione vertente fra il nob. Schinella di Cucagna da una parte ed il nob. Ted. di Baudech dall'altra per i fiorini d'oro 250 di annua pensione (da pagarsi dalla Città di Firenze) — raccomandando che venga espedita senza dilazione.

Corrado di Syfenheim

(Leg. a Udine 1370. 3 Genn.°)

1365. 1 Maggio. Praga. Lettera di Carlo IV al Comune di Firenze sulla questione vertente fra il nob. Schinella di Cuccagna da una parte ed il nob. Ted.o di Landech dall'altra per i fiorini d'oro 250 di annua pensione (da pagarsi dalla città di Firenze) — raccomandando che venga espedita senza dilazione.

Corrado di Syffenheim

(Vegg. il Diplom. 1370. 3 Genn.o)

Anno Domini millesimo ccc.mo lx.mo Indictione xiiij.a

1360.... Decembre: Facti. Presente pro nobili di Cucagna e di Portogruaro, il nob. Cavaliere Gerardo di Cucagna attinente alla sua morte sua disposizione. Disfece tra i suoi figli suoi Odorico e Schinella [illegible] sopra di esso settembre [illegible] una casa grande e di una pezzola in Buttrio dona al cav. Odorico suo figlio i beni dotale pado suo comperato nel mandamento di Buttrio ed il rimanente [illegible]

notaio Gabriele q. Bartolomeo d'Udine

[illegible] Nicolò di Cucagna.

[illegible] contra et manifesta [illegible] empta seu aquisita, remaneat et sint habere et expedire [illegible] et postmodum versum bonorum omnium dicte corporis Odorici tanquam et Schynella eius filius ac corporaliter juranto ad sancta Dei evangelia ac missalem observare et [illegible] et [illegible] causa de jure vel de facto huiusmodi obligationem omnium bonorum suorum [illegible] effectu, [illegible] et Schynelle imponato

[illegible] habeant dicto Odorico filio suo [illegible] ante eum genuisset [illegible] dicti Odorici et Schynelle [illegible] septimis ordinatis et dictis [illegible] attendere manutenere [illegible] aliquo, nullo modo [illegible] et dictorum damnorum omnium et expensarum litis et extra [illegible] et promissa cum melioratis debeat pro predicta obsignata [illegible] possit et expedit [illegible] obtinear finitare [illegible] dictos dnos Gerardum [illegible] possessione equalem [illegible] [illegible] intrusum et vogatis

Karolus Quartus Divina favente clementia Romanorum Imperator, semper Augustus et Boemie [illegible] dilectis burgensibus Justinopolis, prioribus artium, Consulibus et populo Civitatis Slovenum fidelibus suis et [illegible] gratiam suam et omne bonum. Cum pensiones ducentorum et [illegible] annue pensionis, super quibus inter nobilem Schynellam de Cucagna [illegible] de Portogruaro ex una [illegible] coram nobis vertebatur questio, [illegible] dicta Schynella [illegible] in nostra sacra presentia constituta, [illegible] in primis [illegible] causa servandas diligenter, vero se [illegible] et mandamus [illegible] et [illegible] et [illegible] et

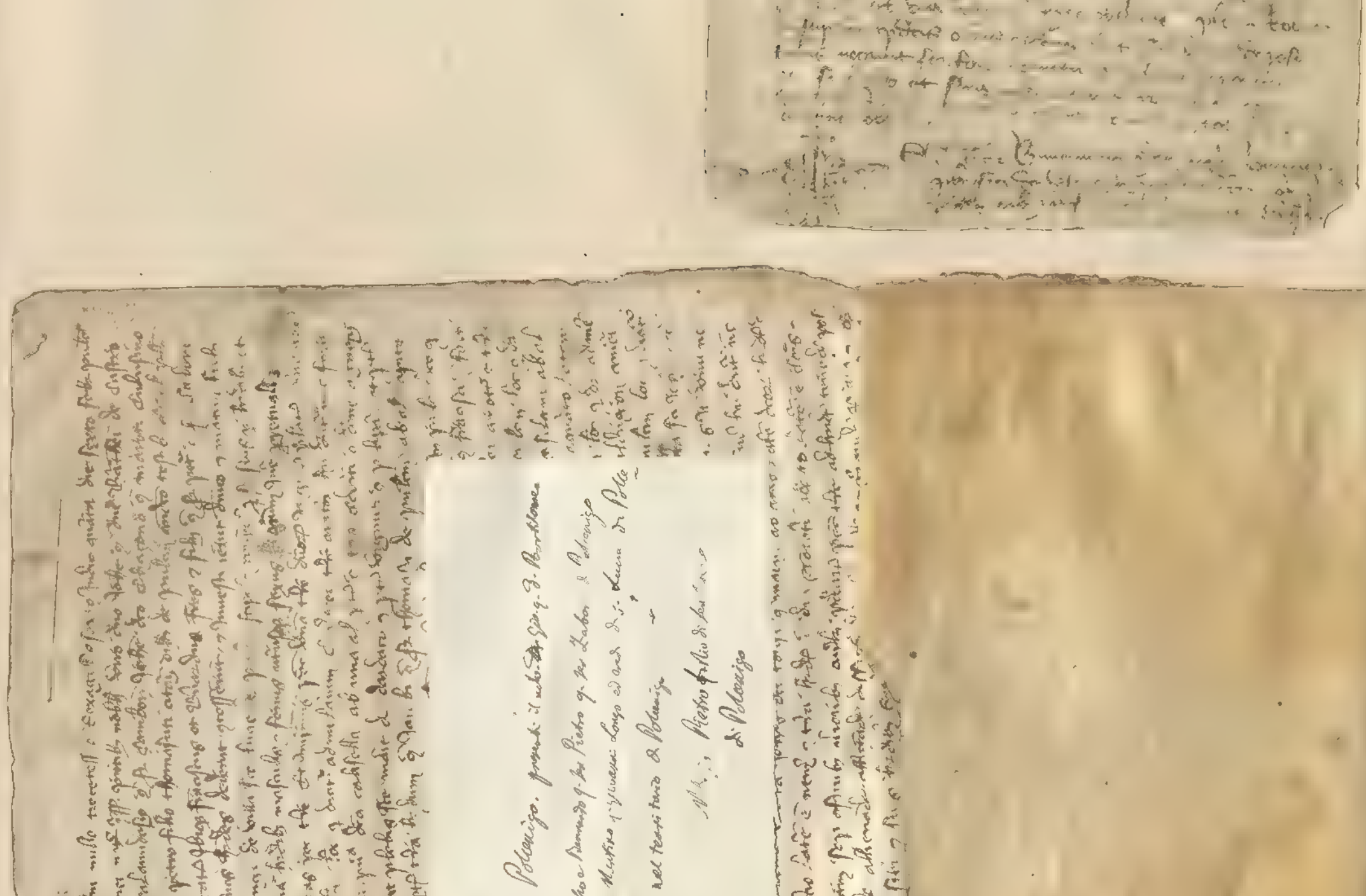
Prata Nov.

1365. 18 Giugno. Atto a Mestre. Gabriele di Prata

riceve un deposito dal n.h. Pietro q. Federico da Ca' Polo

10 marche di den. aquil. salvi i casi di norma.

Not. Bernardo q. Ugo Bernardi



1366. 6 Febbraio. Polesine. Pietro q. nob. Stefano Spinelli

di Polesine, Francesco e Bernardo q. Pietro q. ser Lodovico

(minore) Dandolo ... Maestro q. Giovanni Longo di Ca' Polo

Uso di alcuni beni nel territorio di Polesine

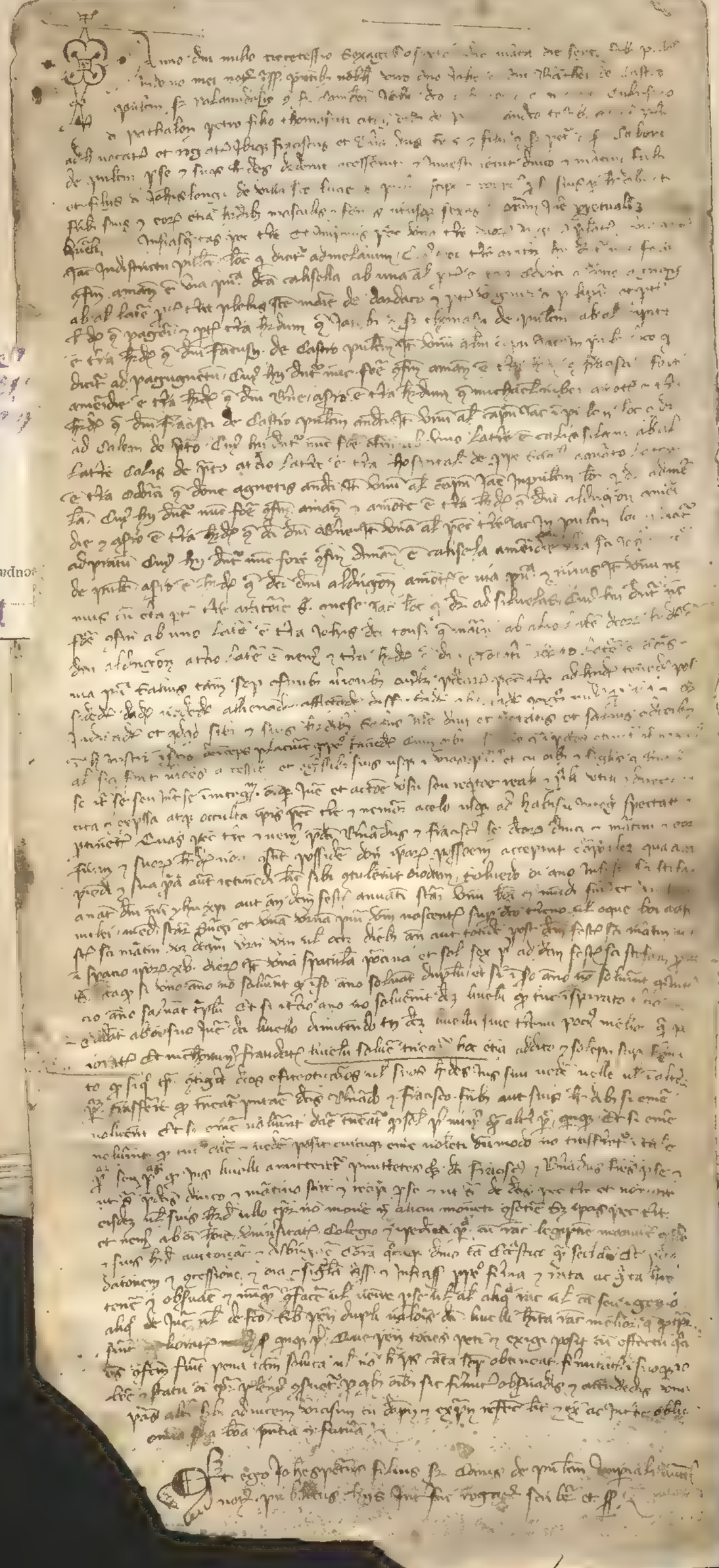
Not. ... Maestro Attilio di Ca' Polo

di Polesine

1366. 6 Febbraio. Polcanto. Arnaldi di nob. Ser Gio. B. Polcanto
di Polcanto - Francesco a Domenico q. Ser Pietro q. Ser Jacobo
Cancellieri Domenico a Maestro q. Giovanni Longo di nob. Ser Pietro
di Polcanto

Rigo di alcuni beni nel territorio di Polcanto

Nos Petrus filius Ser Jacobi
de Polcanto



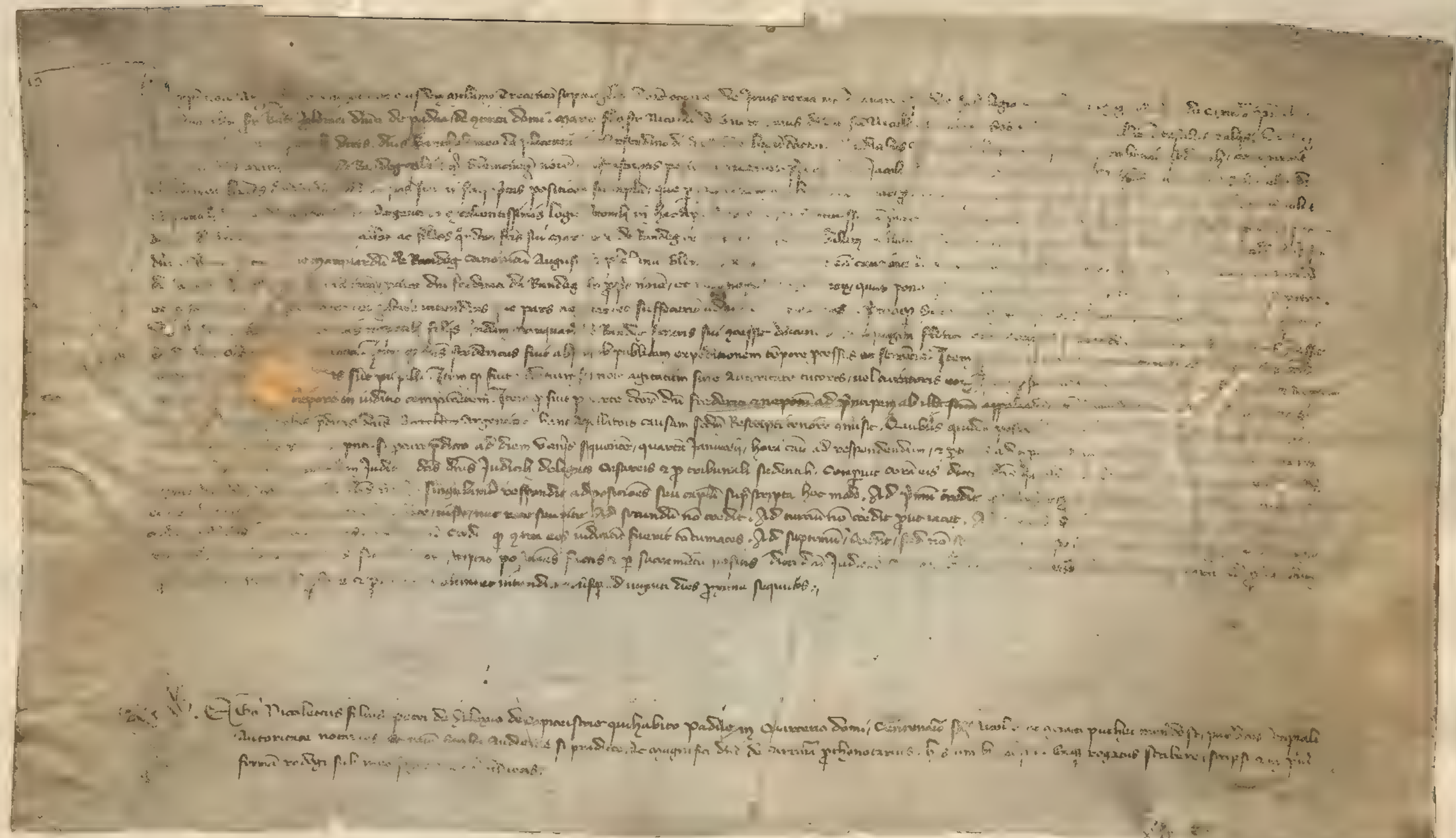
Vicario Patr.a e Sentenza degli Assunti in civile
Ungrispach
Magistro avanti

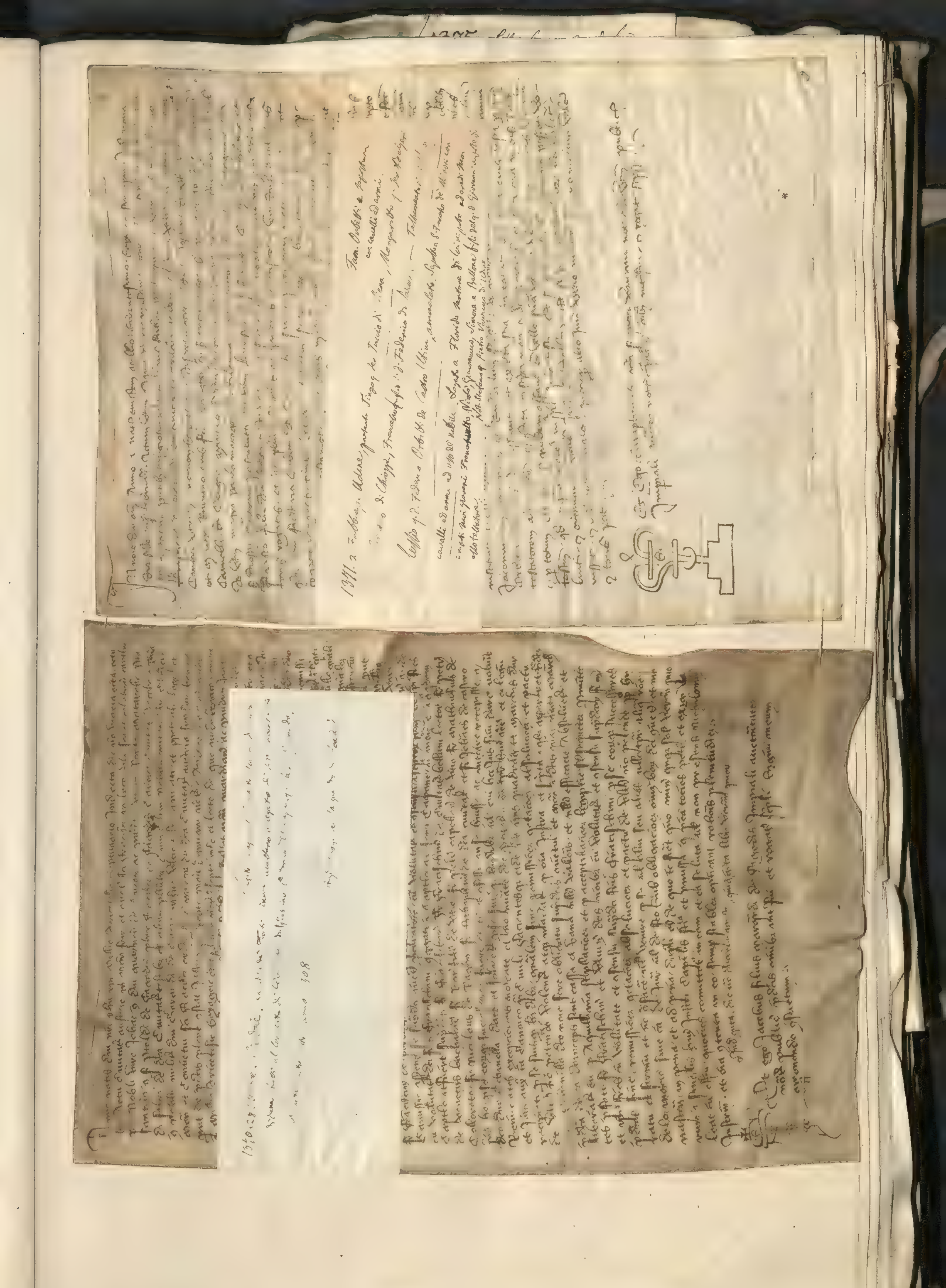
1366. 14. Marzo. Udine nel palazzo vecchio patriarcale. — Il Vicario generale del Patriarca avendo il Procuratore di d.a Chiara vedova del q.m Guglielmo q.m Ser Volcassio di Ungrispach, diretto sentenza in una causa che la da Chiara voleva vendere per i suoi figli minori, i circostanti ordinano tale vendita all'asta.

Not. Benvenuto q. M.o Bonaventura fisico di Udine

1370. 3 Genn.° Padova sotto la loggia della cancelleria carrarese –
Giudizio dei giudici delegati dall'Imp.re Carlo IV per la questi-
one che avendo il D.° Imp.re assegnato ad Odorico qm Gerardo
di Cucagna fiorini d'o 250 da esigersi annualmente, essendo
poi morto Odorico senza percepirlo, l'Imperatore li assegnò
a Federico di Raudeh e dai suoi nipoti figli di suo fratello
Marquardo – procuratore da parte d'F. Schinella di Cucagna
erede del fratello Odorico e attore in causa era il Sig.r Jacopo
Fancelli di Padova, e procuratore dei Raudeh era Maestro
Corrado di Vrazverin, Stain preposito di Bamberga e De-
Marquardo di Raudeh Canonico di Augusta e Prevano di Gerona.
I Giudici ridussero le parti a concordare 20 giorni per offrir
le prove dei punti esposti dai contendenti.

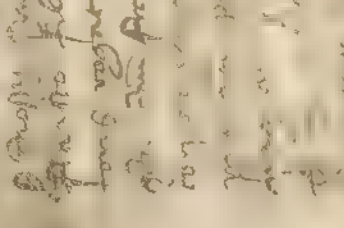
Notajo Nicoletto figlio di Pietro de Alexio
di Capodistria protonotario dei Magnifici Sig.ri
di Carrara –
(Vgl. il Diploma 1365. 1 Maggio)





MINISTRATIVE

ACO



1372.

1372 - 24 Aprile - S. Vito [al Tagliamento]. Marquardo Patriarca d'Aquileja loca adorsi
di Aquileja la Decima un terreno della Decima di Villa Franca a Giovanni di Pasquale Biancia
di Fiume pagando una libbra di pepe all'anno.
Quest'atto è inserito nella conferma di esso fatta dal cardinale Patriarca di
Aquileja Marco Barbo nel 1475 - 20 Dicembre in Roma presso S. Marco.
Not. Gio: Batt.a de S. Vito cancelliere

Subscriptio VI. Cardinalis sancti Xisti presbiteri [illegible]

Subscriptio Ego Joannes Baptista [illegible] sancti [illegible] presbiter cardinalis [illegible] publico privilegio subscripsi

1375. 9 Settembre – Cividale

Il canonico di Cividale Pagano per incarico di D. Matthiussio q.m nob.s Francesco di Villalta offre all'altare della chiesa di S. Maria di corte il servo Pietro beccajo q.m Nicolò di Umspergo che dal predetto signore era stato manomesso

Pietro q.m Zanone de Locha di Regio not.

1376. 18 Aprile. Udine Loggia di Federico q. Odorico q. domino Filippo Nob. Martino q. Nicolò Quarini di Udine riceve a prestito da Francesco di Nanto Cattaldini di Udine 90 marche di den. aquil. Sigillo pretium S. Martino.

N.t Leonardo di Udine

... noie am ... Anno eiusdem natiuitatis millesimo ... indictione ... die ... nono mensis Septembris. Actum in Cuniate in statione ... presentibus ... ecclesie sancte Agnetis de Cuniate ... testibus dno presbitero Johanne eiusdem ecclesie rectore ... presbitero Petro de Cuniate ... Rolando olim domini Simonis de Prata ... Bonardo olim Leonardi de Cornia ... Antonio olim magistri Francisci pellipparii de Cuniate ... Flaminio de Cuniate testibus et aliis ... ad hec vocatis specialiter et rogatis. Ego vero Petrus quondam Iacobi de Cuniate ... auctoritate mihi concessa per dominum nostrum Dei gratia patriarcham Aquileie ... notarius ... primo noie ad hec specialiter deputatus per ... Nicolaum Dei gratia patriarcham Aquileie ... presentibus ... de Cuniate ... de Prata ... de Cuniate ... de Cornia ... de Cuniate ... de Prata ... de Cuniate ... de Cuniate ... de Cuniate

1375. 9 Settembre - Cividale

Il canonico di Cividale Pagano per incarico
d. D. Matthiussio q.m nob. d. Francesco di Villalta
offre all'altare della chiesa di S. Maria
di corte il servo Pietro beccajo q.m Nicolò di
Ursspergo che dal predetto signore era
stato manomesso

Pietro q.m Zanone de Locha di Regio not.

Conti di Porcia.

1345. 31 Ottobre. Udine. Atto legale per lite tra alcuni di Porcia con Nobili Conti di Porcia innanzi al Vicario Patriarcale per la villa di Marzinis (atti nel processo per la villa di Marzinis sono richiusi nel precedente volumi Cancelleria Vicedomini). Not. Lorenzo (di Ludignano).

Vendita di terre di [illegible] rogata dal N. di Polcenigo

1374. 13 Aprile. Fanna. M. nob. Odorlico q. d. Odorico di Polcenigo vende al nob. Ospetto q. d. Andrea di Polcenigo due mezzi parti di [illegible] nominate e divise per 60 lire di piccoli veneti.

Not. Lavarino q. Odorlico di Fanna

1506. 3 Ottobre Udine

1374. 13 Aprile. Fanna. N. ms. Ottaviano q. D. Odorico di Polcenigo
vende al nob. Ospitio q. D. Andrea di Polcenigo due mei parti di
masnada con beni mobili e immobili per 60 lire di Mivenet.

Ven. Lavarino q. Lodovico di Fanna

Conte di Porcia

1345. 31 Ottobre. Udine. Atto legale per lite tra alcuni di Pordenone con Nobili Conti di Porcia innanzi al Vicario Patriarcale per la villa di Marzinis (atti nel processo per la villa di Marzinis sono inserito nel precedente volume Cancelleria Vicedominale). Not. Lorenzo (di Cuttignano).

Not. Polenigo

1374. 24 Giugno. Fanno D. Bregnola q. D. Odorico
di Polenigo vende al nob. Ostasio q. d. Andrea
di Polenigo un maso in Fanno per lire 110

Not. Martino q. Nicolò di S. Foca

1383. 5 Gennajo. Castello di Conegliano. Ambrogio
vicario di Concordia pubblica una lettera di Giovanni
Vescovo Prenestino nella quale promuove agli ordini
ecclesiastici Nicolò di Giacomo di Fanna
Scolare, nato da un Prete di Roma, 28 Maggio
1382. — Avendo a tale intimazione il detto
Nicolò ammesso il detto Nicolò alla tonsura clericale

1383. 5 Gennajo - Castello di Cordovado. Ambrogio
vescovo di Concordia pubblica una lettera di Giovanni
Vescovo Prenestino nella quale ordina
ecclesiastici Sindaco di Giacomo di Fiana
Piovano, nato da un Prete. Roma, 28 Maggio
1382. - Avendo a tale dichiarazione il detto
Vescovo ammesso il detto Sindaco alla tonsura clericale

Nob. Polenigo

1377. 24 Giugno. Fanna d. Bregagna q. d. Odorico
di Polenigo vende al nob. Ostasio q. d. Andrea
di Polenigo un maso in Fanno per lire 110.

Nob. Martino q. Nicolò di S. Foca

Uccellis

1384. 15 Novembre. Udine. Circello q. Andrea di Firenze abit. in Udine per 3 mesi da den. aquil. vende a Giovanni q. ser Corrad. q. Uccello de Uccellis di Udine un livello o censo di due mesi di den. aq. ~~ab anno~~ in una casa in contrada detta Udine, già del q. ser Leonardo Cittad. di Firenze

Vide Leonardo q. Giovanni di Udine

Affitto del Molino del Monaff.° di S. Giorgio di Cividale

1389. 7 Giugno. Nella Chiesa del monaff.° di S. Giorgio di Cividale presenti: il nobile Giovanni di Borgo S. Pietro q. fu Ottolino di Sacletto, Maestro Pugavallo giurista da Anglia.

D. Jontilea di Savorgnano Priora del d.° Monastero a due Monache professe unite in Capitolo locano a perpetuo censo a Bernardo di Borgo di Ponte q. M.° Gio. fitto, abit. in Cividale un molino nel Natisone posto il Borgo di Pilla per Ungari 4 di frumento all'anno testimoni ut sup.

Copia estratta dagli atti del Notajo Nicolò q. Leonardo d'Aviano.

1390. 10 Aprile. Fanna. - Donato q. Avanzo di Fanna Livella a Giovanni q. Nic.o di Vivaro de abitante in Fanna la sua parte di terra sita in Bronchis verso il contributo d'annui soldi 30.

Notajo Biagio q. Vittore di Udine.

1390. 10 Aprile. Fanna. - Donato q. Avanzo di Fanna dona una sua casa in Fanna a Domanico q. Clemente di Fanna nob.e di Beatrice moglie di esso donatore.

Nt. Biagio q. Vittore di Udine

1390. 10 Aprile. Fama. - Donato q. Avangio di Fama dona una sua casa in Fama a Domenico q. Clarenza di Fama nobile di Beatrice moglie di esso donatore.

Nic. Bragio q. Vescovo di Urbino